



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 10 AGOSTO 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9909</b> (2.1.0) Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 relative alla D.C. Programmazione Integrata e alle DD.GG.: Territorio e Urbanistica, Agricoltura, Reti, Servizi di Pubblica Utilità (l.r. 34/78, art. 49, commi 7, 3, 4 - L.r. 35/97, art. 27 comma 12) - 17° provvedimento . . . . .	2489
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9916</b> (2.2.1) Promozione dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma, sottoscritto il 7 aprile 2009, finalizzato alla realizzazione della nuova Città della Salute, della Ricerca e della didattica attraverso la localizzazione delle nuove sedi della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori in un'area adiacente all'Azienda Ospedaliera Luigi Sacco . . . . .	2493
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9917</b> (3.3.0) Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, nelle pubbliche amministrazioni di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo - Modifiche alla d.g.r. n. 4890/2007 (art. 5, l.r. n. 22/2006) . . . . .	2494
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9920</b> (3.1.0) Accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Villa dei Gelsi» con sede in Torbole Casaglia (BS) - via Mazzocchi, 19 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . . .	2494
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9921</b> (3.1.0) Ampliamento dell'accREDITamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Opera Pia Colleoni» ubicato a Castano Primo (MI), via Colleoni, 5 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . . .	2495
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9922</b> (3.1.0) Ampliamento dell'accREDITamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Soleluna» sita in Desio, via S. Liberata n. 52 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . . .	2495
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9923</b> (3.1.0) AccREDITamento di posti letto nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA) «Residenza Mario e Rina Molina» di Luino (VA) e «Fondazione Gioventù Nova Villa Rovera Molina Onlus» di Barasso (VA), a seguito delle determinazioni sulla programmazione degli accREDITamenti, prevista dalla d.g.r. dell'8 aprile 2009 n. 9243 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . . .	2495
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9924</b> (3.1.0) Ampliamento dell'accREDITamento del Centro Diurno Integrato per Anziani non Autosufficienti «Saccardo» ubicato a Milano, via Massimiano, 19 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . . .	2496
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9925</b> (3.1.0) AccREDITamento di posti letto nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA), ubicate nella ASL di Como, a seguito delle determinazioni sulla programmazione degli accREDITamenti, prevista dalla d.g.r. dell'8 aprile 2009 n. 9243 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . . .	2496
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9926</b> (3.3.0) AccREDITamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Il Gelso» con sede in Vittuone (MI) - via Milano, 51 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . . .	2497

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità  
2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma  
3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale  
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9951</b> (4.5.0)	
Determinazioni in merito agli interventi per il settore dei servizi alle imprese – Istituzione del «Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei servizi alle imprese – FIMSER» . . . . .	2497
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9953</b> (5.1.3)	
Disposizioni per la sospensione dell'attività di spandimento in agricoltura dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue . . . . .	2501
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9963</b> (5.0.0)	
Disposizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali per l'avvio del procedimento di approvazione del PGT (art. 26, comma 3, l.r. n. 12/05) – Modifica della d.g.r. n. 41493/99 in materia di criteri, modalità, formazione, gestione e articolazione dell'albo dei commissari <i>ad acta</i> . . . . .	2503
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9964</b> (5.4.0)	
Modalità per il sostegno finanziario degli Enti locali e degli Enti gestori delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite (art. 79, l.r. n. 12/2005) . . . . .	2504

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 31 LUGLIO 2009 - N. 8003</b> (3.4.0)	
Nuove determinazioni in merito alle modalità per l'assegnazione della Dote Scuola per l'anno scolastico 2009-2010 – Art. 8 l.r. 6 agosto 2007 n. 19 . . . . .	2510
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 4 AGOSTO 2009 - N. 8086</b> (3.4.0)	
Approvazione dell'avviso per la partecipazione alla «Dote Residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010» (POR FSE 2007-2013 – Asse IV – Capitale umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73). . . . .	2510

#### D.G. Famiglia e solidarietà sociale

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 15 LUGLIO 2009 - N. 7279</b> (3.1.0)	
Voltura dell'accreditamento per il Centro Diurno Integrato con sede in Villasanta, via Bestetti, 6, ASL di Monza e Brianza in favore del nuovo Ente gestore «Società cooperativa sociale Onlus Adifamily» con sede legale in Monza, via Bergamo, 15, prov. MB . . . . .	2516

#### D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 20 LUGLIO 2009 - N. 7471</b> (3.5.0)	
Approvazione delle modalità operative per l'assegnazione di contributi alle Province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività museali e di progetti pilota di gestione associata dei servizi – Anno 2009 (art. 4, comma 134, lett. a), l.r. n. 1/2000). . . . .	2516
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 AGOSTO 2009 - N. 8071</b> (3.5.0)	
Approvazione del bando per presentare progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storici lombardi a valenza culturale, turistica e paesaggistica – Anno 2009 . . . . .	2518

#### D.G. Agricoltura

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 LUGLIO 2009 - N. 7261</b> (4.3.2)	
Legge 119/03 – Regime quote latte – Riconoscimento di Primo Acquirente latte della ditta «Caseificio La Fattoria di Zani Luciano & C. s.n.c.» p. IVA: 03009950985 . . . . .	2522
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 LUGLIO 2009 - N. 7262</b> (4.3.2)	
Legge 119/03 – Regime quote latte – Riconoscimento di Primo Acquirente latte della ditta «Alimentare Certosa s.r.l.» p. IVA: 02086030182 . . . . .	2522
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 LUGLIO 2009 - N. 7639</b> (4.3.1)	
Reg. CEE 1688/2005, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 223 «Imboschimento di superfici non agricole» – Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali – Primo periodo anno 2009 . . . . .	2523
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 AGOSTO 2009 - N. 8033</b> (4.3.0)	
Misure regionali di controllo ed eradicazione di <i>anoplophora glabripennis</i> in Regione Lombardia . . . . .	2524
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 AGOSTO 2009 - N. 8053</b> (4.3.0)	
Determinazioni in merito al periodo vendemmiale e al periodo per le fermentazioni e rifermentazioni vinarie – Campagna vitivinicola 2009/2010 . . . . .	2525

#### D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 24 LUGLIO 2009 - N. 7637</b> (4.6.4)	
Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione – Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15. – 105° elenco . . . . .	2526
<b>COMUNICATO REGIONALE 30 LUGLIO 2009 - N. 102</b> (4.6.4)	
Elenco candidati idonei alla professione di Accompagnatore turistico e Guida turistica abilitati dalla Amministrazione provinciale di Bergamo . . . . .	2527

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato  
 5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri  
 5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO  
 5.4.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Caccia e pesca  
 3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio  
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza  
 3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali  
 4.3.2 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Zootecnia  
 4.3.1 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Credito Agrario  
 4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura  
 4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

**D.G. Artigianato e servizi**

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 30 LUGLIO 2009 - N. 7942</b> (4.5.0)	
Approvazione delle graduatorie relative alle azioni «DAFNE» e «ARTEMIDE» del programma regionale Driade (d.g.r. n. 7419 del 13 giugno 2008) e contestuale impegno di spesa . . . . .	2527

**D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile**

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 LUGLIO 2009 - N. 7684</b> (5.2.2)	
Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel fiume Oglio sublacuale presentato da parte del Consorzio dell'Oglio . . . . .	2530
<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 LUGLIO 2009 - N. 7953</b> (5.3.4)	
Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici nel territorio regionale – Aggiornamento termine fissato con d.g.r. n. 8355 del 5 novembre 2008 per la comunicazione stato dell'incarico degli amministratori di condominio in merito alla responsabilità dell'impianto termico. . . . .	2533
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 22 LUGLIO 2009 - N. 7538</b> (4.2.2)	
Rettifica delle precisazioni approvate con decreto n. 7148 del 13 luglio 2009, relative all'applicazione delle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia, di cui alla d.g.r. n. 8745 del 22 dicembre 2008. . . . .	2534
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 LUGLIO 2009 - N. 7502</b> (4.0.0)	
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006. Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» – Intervento n. 29 «Installazione impianto fotovoltaico», proposto dal comune di Tremezzo – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 38.371,25 quale saldo del finanziamento concesso . . . . .	2535
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 LUGLIO 2009 - N. 7503</b> (4.0.0)	
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006. Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» – Intervento n. 32 «Realizzazione pannelli fotovoltaici», proposto dal comune di Lenno – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 15.248,96 quale saldo del finanziamento concesso . . . . .	2537
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 LUGLIO 2009 - N. 7530</b> (4.0.0)	
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006. Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» – Intervento n. 7 «Infrastruttura idroelettrica sull'acquedotto Val Bighera, proposto dal comune di Vezza d'Oglio – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 105.389,93 quale saldo del finanziamento concesso . . . . .	2539

**D.G. Industria, PMI e cooperazione**

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 28 LUGLIO 2009 - N. 7772</b> (4.0.0)	
Finanziamento a Cooperative a valere sul Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. n. 21/2003 art. 6, comma 1 lettera c) . . . . .	2540
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 3 AGOSTO 2009 - N. 8078</b> (4.0.0)	
Selezione delle proposte progettuali pervenute in risposta al bando per la realizzazione di programmi di sviluppo della competitività, approvato con d.d.g. n. 6914 del 26 giugno 2008 . . . . .	2542
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 LUGLIO 2009 - N. 7352</b> (4.0.0)	
Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'impresa Ecochimica s.r.l., tramite l'istituto di credito convenzionato . . . . .	2544
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 LUGLIO 2009 - N. 7353</b> (4.0.0)	
Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'impresa 3 L s.r.l., tramite l'istituto di credito convenzionato . . . . .	2545
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 LUGLIO 2009 - N. 7870</b> (4.0.0)	
Rettifica al d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 (bando per la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali di cui alla l.r. 22/2006), allegato A, art. 3, punto 7 . . . . .	2545
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 30 LUGLIO 2009 - N. 7973</b> (4.0.0)	
Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006): I provvedimento . . . . .	2546

**D.G. Territorio e urbanistica**

<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 LUGLIO 2009 - N. 7309</b> (5.0.0)	
Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 5.637 capi, nel comune di Rodigo (MN), via Settefrati civ. 18 – Proponente: Azienda Agricola Rizzi Roberto - Rodigo – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 . . . . .	2549

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

<b>ATTO DI PROMUOVIMENTO 20 MARZO 2009 - N. 212</b>	
Ordinanza n. 212 del 20 marzo 2009 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sul ricorso proposto da M.P. s.r.l. in liquidazione c/ Comune di Milano (pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87). . . . .	2550

**G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI**

<b>PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/01-SE.O. 2009</b>	
AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 16 del 16 luglio 2009 – Affidamento provvisorio all'Assessore Davide Boni delle funzioni di Presidente del Comitato di Indirizzo. . . . .	2553

**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/02-SE.O. 2009**

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 17 del 16 luglio 2009 – Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo . . . . 2553

**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/03-SE.O. 2009**

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 18 del 16 luglio 2009 – Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2009 per Unità Previsionali di Base (UPB). . . . 2554

**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/04-SE.O. 2009**

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 19 del 16 luglio 2009 – Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del contratto decentrato integrativo per la dirigenza . . . . . 2554

**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/05-SE.O. 2009**

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 20 del 16 luglio 2009 – Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009-2012 . . . . . 2554

**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/06-SE.O. 2009**

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 21 del 16 luglio 2009 – Approvazione dello schema di Convenzione Integrativa tra AIPO e Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la Diga della Miorina sul fiume Ticino . . . . . 2554

**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/07-SE.O. 2009**

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 22 del 16 luglio 2009 – Approvazione del protocollo d'intesa tra AIPO, Comune di Vaprio d'Adda (MI), il Consorzio Est Ticino Villoresi, la Navigli Lombardi s.c.a.r.l., la Velvis S.p.A. e la Italgem S.p.A. per la ristrutturazione di un tratto della strada corrente al fianco dell'alzaia del naviglio Martesana in Comune di Vaprio d'Adda . . . . . 2554

**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/08-SE.O. 2009**

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 23 del 16 luglio 2009 – Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda . . . . . 2555

**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 32/09-SE.O. 2009**

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 24 del 16 luglio 2009 – Approvazione dello schema di convenzione quadro tra AIPO e Navigli Lombardi s.c.a.r.l. per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali . . . . . 2555

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2009011)

D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9909

(2.1.0)

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 relative alla D.C. Programmazione Integrata e alle DD.GG.: Territorio e Urbanistica, Agricoltura, Reti, Servizi di Pubblica Utilità (l.r. 34/78, art. 49, commi 7, 3, 4 - L.r. 35/97, art. 27 comma 12) - 17° provvedimento**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Visto l'art. 27, comma 12 della l.r. 35/79 che autorizza la Giunta regionale a provvedere con deliberazione alle variazioni di bilancio per prelevare somme dai capitoli 7.4.0.3.253.4478 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» e 7.4.0.2.249.4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» per la partecipazione finanziaria della Regione agli interventi previsti da programmi o progetti cofinanziati dall'Unione Europea;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge e il comma 4 del medesimo articolo, che consente di operare le variazioni di cui al comma 3 anche per le assegnazioni a destinazione vincolata, nel rispetto dei vincoli di destinazione specifica, stabiliti dalla U.E., dallo Stato e da altri soggetti;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 29 luglio 2008 n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2009-2011», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 9 marzo 2009, n. 2216 che formalizza gli obiettivi per l'anno 2009 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice Operativo	Titolo Obiettivo Operativo
3.7.2.1	Azioni strategiche per lo sviluppo della competitività di filiera, della ricerca e del trasferimento dell'innovazione, e per la penetrazione di un'immagine di qualità e sicurezza dei prodotti lombardi sui mercati nazionali ed esteri e presso i consumatori
6.3.3.4	Riduzione e gestione dei rifiuti - Massimizzazione del recupero di energia e materia dai rifiuti e riduzione dei conferimenti in discarica.
6.5.2.8	Interventi strutturali per la difesa del territorio e di riqualificazione fluviale
4.3.1.1	Consolidamento del sistema regionale di Protezione civile e della risposta locale all'emergenza
4.3.1.4	Attività di comunicazione e di addestramento per i grandi eventi di protezione civile

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

#### • Assegnazioni statali ai sensi dell'ordinanza di protezione civile o.p.c.m. n. 3725/2008

Visto l'articolo 107 del d.lgs 112/1998, ed in particolare il comma 1 lettera b) che riserva tra le funzioni dello Stato la deliberazione e la revoca dello stato di emergenza al verificarsi degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del

12 luglio 2008 che dichiara fino al 31 dicembre 2009 lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni 12 e 13 luglio 2008 nel territorio della provincia di Sondrio;

Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (o.p.c.m.) n. 3725 del 29 dicembre 2008, ed in particolare:

- l'articolo 1 comma 1, che dispone la nomina del Presidente della Regione Lombardia a commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi sopra richiamati;
- l'articolo 9 comma 1 che stabilisce che, per la realizzazione delle attività disposte ai sensi della medesima ordinanza, si provvede mediante utilizzo di risorse finanziarie derivanti dalle economie già accertate relative all'ordinanza di protezione civile OPCM n. 3277 del 28 marzo 2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'articolo 9 comma 2 che stabilisce che il Commissario delegato può altresì utilizzare ulteriori ed eventuali risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, in deroga alle disposizioni normative regionali, eventuali economie derivanti da precedenti ordinanze di protezione civile da individuarsi con apposito provvedimento del commissario delegato e sottoposte all'approvazione del Dipartimento della protezione civile;

Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3746 del 12 marzo 2009, ed in particolare l'articolo 9 comma 1 che stabilisce che il Presidente della Regione Lombardia, nominato Commissario delegato per il superamento delle situazioni emergenziali di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3725/2008 sopra richiamata, è sostituito nei predetti incarichi dall'assessore regionale alla Protezione civile della Regione Lombardia;

Vista l'ordinanza n. 1 del 15 maggio 2009 del Commissario delegato che nomina il dott. ing. Felice Mandelli, dirigente della Giunta regionale presso la Sede Territoriale di Sondrio della Regione Lombardia, quale soggetto attuatore ai sensi della sopra richiamata OPCM 3725/2008;

Vista la nota prot. n. Y1.2009.6314 a firma del Commissario delegato, trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale si fa presente che le economie accertate relative alla OPCM 3277 del 28 marzo 2003, ed utilizzabili ai sensi del sopra richiamato art. 9 comma 1 dell'OPCM 3725/2008, ammontano ad € 6.600.000,00;

Considerato che nella stessa nota sopra richiamata il Commissario delegato comunica altresì al Dipartimento della Protezione civile che dalle economie derivanti da precedenti ordinanze sono state individuate ulteriori risorse da utilizzare per un ammontare complessivo di € 14.637.579,53, per le quali si chiede l'approvazione da parte dello stesso Dipartimento;

Vista l'ordinanza n. 2 del 16 luglio 2009 con cui si accertano le economie immediatamente utilizzabili ai sensi della OPCM 3277 del 28 marzo 2003, complessivamente per € 6.600.000,00 così ripartiti: € 5.000.000,00 sul capitolo di spesa 6121 ed € 1.600.000,00 sul capitolo di spesa 6189;

Considerato che per le finalità di cui all'OPCM 3725/2008 è necessario istituire nel bilancio regionale un nuovo capitolo di spesa a destinazione vincolata, su cui appostare risorse finanziarie per complessivi € 21.237.579,53 ed un nuovo capitolo di entrata ad esso connesso;

Considerato che, per quanto sopra richiamato, la dotazione finanziaria del nuovo capitolo di entrata, pari ad € 21.237.579,53, deriva:

- per le economie accertate relative alla OPCM 3277 del 28 marzo 2003 e pari ad € 6.600.000 complessivi, dai seguenti capitoli di spesa:
  - capitolo 6121 per € 5.000.000,00
  - capitolo 6189 per € 1.600.000,00
- con riferimento alle economie individuate derivanti da precedenti ordinanze, e pari ad € 14.637.579,53 complessivi, dai seguenti capitoli di spesa:
  - capitolo 6119 per € 1.037.579,53
  - capitolo 4907 per € 3.700.000,00
  - capitolo 5359 per € 6.000.000,00
  - capitolo 5567 per € 1.400.000,00
  - capitolo 6000 per € 1.100.000,00

- capitolo 6092 per € 250.000,00
  - capitolo 6428 per € 240.000,00
  - capitolo 6611 per € 750.000,00
  - capitolo 6948 per € 160.000,00
- **Assegnazioni statali per sesto piano degli interventi conseguenti alluvionali del mese di novembre 2002**

Visto l'articolo 4, comma 91 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Finanziaria 2004) che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti a bilancio dello Stato in relazione alla prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, autorizzando a tal fine due limiti di impegno quindicennali di 5 milioni di euro ciascuno a decorrere dall'anno 2005, nonché due ulteriori limiti di impegno di 5 milioni di euro ciascuno a decorrere dall'anno 2006;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 febbraio 2004, n. 3338 concernente la ripartizione delle risorse finanziarie autorizzate dalla citata normativa, ed in particolare l'allegato 1 nel quale è quantificata in € 1.395.000,00 la quota di limite di impegno spettante a Regione Lombardia;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) che al comma 511 nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è istituito, con una dotazione, in termini di sola cassa, di 520 milioni di euro per l'anno 2007, un Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, ai sensi del comma 177-bis dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotto dal comma 512 del presente articolo;

Visto altresì il comma 177-bis dello stesso articolo 4 della legge n. 350/2003, introdotto dall'art. 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi pluriennali, prevedendo in particolare, che il relativo utilizzo, è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;

Visto il decreto Interministeriale 2 maggio 2008, n. di rep. 2661 del 3 giugno 2008, «Autorizzazione all'attualizzazione di contributi pluriennali ai sensi dell'art. 1 commi 511 e 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296», che assegna ed eroga a favore della Regione Lombardia l'importo di € 1.395.000,00;

Vista la contabile di Banca d'Italia del 24 aprile 2009 di accreditamento a favore della Regione Lombardia della somma sopra indicata di 1.395.000,00 di euro;

Vista la nota del 24 aprile 2009, prot. Z1.2009.0008340 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica con la quale si chiede di voler provvedere alla relativa variazione di bilancio con l'istituzione di un capitolo di entrata e del relativo capitolo di spesa alla UPB 6.5.2.3.110 «Pianificazione territoriale e difesa del suolo», da collegare all'obiettivo operativo 6.5.2.8 «Interventi strutturali per la difesa del territorio e di riqualificazione fluviale», per un importo di € 1.395.000,00;

- **Trasferimenti statali per Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura 2008**

Visto il d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità naturali ed avversità atmosferiche di carattere eccezionale – nuova normativa del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto il d.m. n. 1034 del 16 agosto 2009 con cui il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali approva il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per il 2008 assegnando alla Regione Lombardia la somma complessiva di € 1.262.000,00;

Vista la comunicazione in data 5 marzo 2009 del direttore generale del Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi SVIRIS VII che comunica alle regioni la riduzione della disponibilità della dotazione finanziaria del Fondo solidarietà nazionale 2008 che ridetermina in € 426.264,00 la quota assegnata a Regione Lombardia;

Vista la quietanza della Banca d'Italia n. 5431 del 22 maggio 2009 di € 426.264,00;

Vista la nota prot. n. M1.2009.0011863 del 19 giugno 2009 della Direzione Generale Agricoltura con la quale si richiede apposita variazione di bilancio per complessivi € 426.264,00 sui corrispondenti capitoli 4.3.197.6053 dell'entrata e 3.7.1.3.35.6055 della spesa;

- **Progetto BioEnerGis**

Visto l'art. 49-bis, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, in relazione all'approvazione di programmi e progetti da parte dell'Unione Europea, le variazioni di bilancio per l'iscrizione delle quote di finanziamento regionale mediante prelievo da fondi iscritti in appositi UPB, come disposto dal comma 1 dello stesso art. 49-bis;

Visto il progetto BioEnerGis – IEE/07/638/SI2.499702 sottoscritto dall'Agenzia Esecutiva per la competitività e l'Innovazione (EACI), che agisce con la delega da parte della Commissione della Comunità Europea con il quale l'Agenzia ha deciso di concedere a Regione Lombardia una sovvenzione, secondo i termini e le condizioni stabilite dal progetto stesso, per un ammontare di € 17.434,00;

Vista la nota prot. A1.2007.92811 del 20 settembre 2007 della Direzione Generale Presidenza – Direzione Centrale Programmazione Integrata, con la quale si approva il cofinanziamento regionale a valere sul «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» – cap. 4845 – relativamente al progetto BioEnerGis per un importo complessivo di € 300.000;

Vista la d.g.r. n. 8/9189 del 30 marzo 2009, che approva la partecipazione di Regione Lombardia al progetto BioEnerGis – Sistema di supporto per l'elaborazione di dati ai fini dello sfruttamento energetico sostenibile della biomassa a livello regionale e il relativo cofinanziamento regionale per complessivi € 300.000, accantonati al capitolo 4845 dell'UPB 7.4.0.2.249 (spese correnti);

Vista la nota della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile prot. Q1.2009.0012352 con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio secondo la seguente tabella:

Contributi in €	2009	2010	2011	Totale
UE	5.230,00	5.230,00	6.974,00	17.434,00
Regione	120.000,00	90.000,00	90.000,00	300.000,00

- **Variazione capitoli vincolati ex l. 470/1987 e l. 159/1988**

Vista la legge 19 novembre 1987, n. 470 di conversione del decreto legge 19 settembre 1987, n. 384 recante «disposizioni urgenti in favore dei Comuni della Valtellina, della Val Formazza, della Val Brembana, della Val Camonica e delle altre zone dell'Italia settentrionale e centrale colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987. Ecologia»;

Vista la legge 20 maggio 1988, n. 159 di conversione del decreto legge 19 marzo 1988, n. 85 recante «ulteriori interventi urgenti per le zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio, agosto e settembre 1987. Ecologia»;

Viste le delibere della Giunta regionale di variazione al bilancio regionale, con le quali sono stati istituiti i capitoli di bilancio, di entrata e di spesa, e sono state iscritte le risorse assegnate dallo Stato ai sensi delle sopra citate leggi 159/1988 e 470/1987, segnatamente: d.g.r. n. 37084 dell'1 dicembre 1988, d.g.r. n. 37085 dell'1 dicembre 1988, d.g.r. n. 37904 dell'1 dicembre 1988, d.g.r. n. 39866 dell'1 dicembre 1989, d.g.r. n. 45986 dell'1 dicembre 1989, d.g.r. n. 48703 dell'1 dicembre 1989, d.g.r. n. 56722 dell'1 dicembre 1990, d.g.r. n. 24600 dell'1 dicembre 1987, d.g.r. n. 27861 dell'1 dicembre 1987, d.g.r. n. 32802 dell'1 dicembre 1988, d.g.r. n. 32356 dell'1 dicembre 1988;

Visto il decreto della U.O. Ragioneria Generale e Direzione OPR n. 3305 del 3 aprile 2009, che all'allegato 1 riporta le economie, accertate sui capitoli di spesa a destinazione vincolata, da riscrivere ex art. 50 della l.r. 34/1978, con cui sono state riscritte alla competenza dell'esercizio finanziario 2009 le economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2008;

Verificato che i capitoli di spesa istituiti con le delibere di Giunta sopra richiamate non presentano, nell'esercizio finanziario 2009, residui passivi di stanziamento né impegni perenti;

Verificato che i capitoli di entrata connessi ai capitoli di spesa sopra richiamati non presentano, nell'esercizio finanziario 2009, residui attivi di stanziamento;

Vista la nota prot. Z1.2009.0009976 del 15 maggio 2009 con cui la D.G. Territorio ed Urbanistica, alla luce delle verifiche sopra richiamate, chiede la compensazione dei seguenti capitoli di spesa, istituiti ai sensi delle leggi 159/1988 e 470/1987, appartenenti alla UPB 6.5.2.3.110:

- 2415 2461 2469 2470 2484 2647 2651 2740 2849 2851 2852 2853 2963 2964 3140

sul capitolo 2715 della stessa UPB 6.5.2.3.110.

• **Variazione capitoli vincolati ex l. 472/1986 e l. 120/1987**

Vista la legge 9 agosto 1986, n. 472 di conversione del decreto legge 30 giugno 1986, n. 309, recante «Proroga di termini e provvedimenti in materia di calamità nonché finanziamento dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata»;

Vista la legge 27 marzo 1987, n. 120 di conversione del decreto legge 26 gennaio 1987, n. 8 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri Comuni interessati da dissesto del territorio e nelle zone colpite dalle avversità atmosferiche del gennaio 1987, nonché provvedimenti relativi a pubbliche calamità. Ecologia»;

Viste le delibere della Giunta regionale con le quali sono stati istituiti i capitoli di bilancio, di entrata e di spesa, e sono state iscritte le risorse assegnate dallo Stato ai sensi delle sopra citate leggi 472/1986 e 120/1987, segnatamente: d.g.r. n. 14190 dell'1 dicembre 1986, d.g.r. n. 21206 dell'1 dicembre 1987;

Visto il decreto della U.O. Ragioneria Generale e Direzione OPR n. 3305 del 3 aprile 2009, che all'allegato 1 riporta le economie, accertate sui capitoli di spesa a destinazione vincolata, da riscrivere ex art. 50 della l.r. 34/1978, con cui sono state riscritte alla competenza dell'esercizio finanziario 2009 le economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2008;

Verificato che i capitoli di spesa istituiti con le delibere di Giunta sopra richiamate non presentano, nell'esercizio finanziario 2009, residui passivi di stanziamento né impegni perenti;

Verificato che i capitoli di entrata connessi ai capitoli di spesa sopra richiamati non presentano, nell'esercizio finanziario 2009, residui attivi di stanziamento;

Vista la nota prot. Z1.2009.0009976 con cui la D.G. Territorio ed Urbanistica richiede la compensazione dei seguenti capitoli di spesa istituiti ai sensi delle leggi 472/1986 e 120/1987 sopra richiamate:

- 2245 2348 2356

sul capitolo 2350 della stessa UPB 6.5.2.3.110, tutti collegati al medesimo capitolo 2243 di entrata;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria e Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

**Delibera**

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

**ASSEGNAZIONI STATALI AI SENSI DELL'ORDINANZA DI PROTEZIONE CIVILE O.P.C.M. N. 3725/2008**

**Stato di previsione delle entrate:**

**4.3.197 Assegnazioni statali per calamità naturali ed altri eventi eccezionali**

7402 Assegnazioni dello Stato per interventi urgenti di protezione civile a seguito degli eccezionali eventi meteorologici in provincia di Sondrio del 12 e 13 luglio 2008

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 21.237.579,53	€ 21.237.579,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**

**4.3.1.3.12 Sistema regionale di Protezione Civile**

7403 Contributi statali per interventi urgenti di protezione civile a seguito degli eccezionali eventi meteorologici in provincia di Sondrio del 12 e 13 luglio 2008

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 21.237.579,53	€ 21.237.579,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**ASSEGNAZIONI STATALI PER SESTO PIANO DEGLI INTERVENTI CONSEQUENTI ALLUVIONALI DEL MESE DI NOVEMBRE 2002**

**Stato di previsione delle entrate:**

**4.3.198 Mutui e prestiti obbligazionari a carico dello Stato**

7400 Assegnazioni statali (mutuo con oneri a carico dello Stato) per interventi conseguenti agli eventi alluvionali del novembre 2002

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.395.000,00	€ 1.395.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**

**6.5.2.3.110 Pianificazione territoriale e difesa suolo**

7401 Spese per fronteggiare gli eventi alluvionali del novembre 2002

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.395.000,00	€ 1.395.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**TRASFERIMENTI STATALI PER FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA 2008**

**Stato di previsione delle entrate:**

**4.3.197 Assegnazioni statali per calamità naturali ed altri eventi eccezionali**

6053 Quote del fondo di solidarietà nazionale in agricoltura già assegnate per il ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico, delle reti idrauliche e degli impianti irrigui - Alluvioni 2000

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 426.264,00	€ 426.264,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**

**3.7.1.3.35 Sistemi agricoli e filiere agroalimentari**

6055 Spese del fondo di solidarietà nazionale in agricoltura già assegnate per il ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico, delle reti idrauliche e degli impianti irrigui - Alluvioni 2000

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 426.264,00	€ 426.264,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PROGETTO BIOENERGIS****Stato di previsione delle entrate:****2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti**

7396 Assegnazione della Unione Europea per il programma «Intelligent Energy – Europe» – Progetto Bioenergis

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 5.230,00	€ 5.230,00	€ 5.230,00	€ 5.230,00	€ 6.974,00	€ 6.974,00

**Stato di previsione delle spese:****6.3.3.2.142 Rifiuti**

7397 Contributi della Unione Europea per il programma «Intelligent Energy – Europe» – Progetto Bioenergis

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 5.230,00	€ 5.230,00	€ 5.230,00	€ 5.230,00	€ 6.974,00	€ 6.974,00

7398 Cofinanziamento regionale per il programma «Intelligent Energy – Europe» – Progetto Bioenergis

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00

**7.4.0.2.249 Fondi regionali per programmi comunitari**

4845 Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 120.000,00	- € 120.000,00	- € 90.000,00	- € 90.000,00	- € 90.000,00	- € 90.000,00

**VARIAZIONE CAPITOLI VINCOLATI  
EX L. 470/1987 E L. 159/1988****Stato di previsione delle spese:****6.5.2.3.110 Pianificazione territoriale e difesa suolo**

2415 Contributi statali per la realizzazione di interventi urgenti per il ripristino dei beni e delle opere danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel luglio 1987

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 1.977.828,64	- € 1.977.828,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2461 Contributi statali in capitale per la realizzazione di interventi urgenti nel territorio del comune di Teglio

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 4.433,16	- € 4.433,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2469 Contributi statali in capitale per la realizzazione di misure dirette al ripristino di opere colpite dall'alluvione dell'agosto 1987 nel comune di Poggiridenti in provincia di Sondrio

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 11.643,30	- € 11.643,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2470 Contributi statali in capitale per la realizzazione di interventi urgenti in alcuni Comuni della Provincia di Brescia a seguito del nubifragio del 24, 25 e 26 agosto 1987

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 22.937,20	- € 22.937,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2484 Contributi dello Stato per la sistemazione idraulica dei canali Del Pesce e dell'Inga nel comune di Cevo

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 2.915,30	- € 2.915,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2647 Contributi statali per interventi di difesa spondale e regimazione idraulica nel comune di Sonico e di ripristino dell'alveo del t. Cobello nel comune di Niardo

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 6.806,01	- € 6.806,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2651 Contributi statali per interventi di ripristino in diversi comuni delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio e relativi ai 77 progetti trasmessi con nota del settore lavori pubblici della Regione Lombardia n. 16234 in data 15 luglio 1988

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 808.691,79	- € 808.691,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2715 Contributi statali ai Comuni della Valtellina colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche del luglio, agosto e settembre 1987 per opere di difesa, consolidamento e regimazione idraulica nonché per la protezione dalle frane

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 4.169.597,59	€ 4.169.597,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2740 Contributi statali per interventi di ripristino nei Comuni di Valpola, Isola di Fondra e Gera Lario

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 19,98	- € 19,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2849 Contributi statali per interventi resi necessari dalle calamità del luglio-agosto 1987 sui torrenti Massaniga e Vallaccia in comune di Valdisotto, sul torrente Rezzelasco in Comune di Sondalo e sul torrente Frodolfo in comune di Valfurva

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 152,92	- € 152,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2851 Contributi statali per 17 interventi di difesa idraulica ed idrogeologica in Comuni delle Province di Sondrio a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 60.971,37	- € 60.971,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2852 Contributi statali per 23 interventi per opere igieniche extraurbane in Provincia di Sondrio a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche del luglio-agosto 1987

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 177.484,52	- € 177.484,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2853 Contributi statali per interventi di ripristino della viabilità e di costruzione di ponti nei Comuni di Talamona e Morbegno a seguito degli eventi calamitosi del luglio-agosto 1987

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 34,88	- € 34,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2963 Contributi statali per interventi di difesa idraulica ed idrogeologica nei Comuni di Valfurva, Valdisotto, Sondalo, Grosotto Lovero, Villa, Tirano, Teglio, Ponte, Piateda e Valmasino

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 15.104,31	- € 15.104,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2964 Contributi statali per interventi di opere idrauliche e di ripristino sul torrente Migiondo in comune di Sondalo, sul fiume Adda e torrente Roasco in comune di Grosio e sul torrente Torreggio in comune di Torre S. Maria

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 26.903,21	- € 26.903,21	€ 0,00	€ 0,00

3140 Contributi statali per il completamento degli interventi di regimazione del torrente Torreggio e di sistemazione dei relativi versanti

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.053.671,00	- € 1.053.671,00	€ 0,00	€ 0,00

#### VARIAZIONE CAPITOLI VINCOLATI EX L. 472/1986 E L. 120/1987

2245 Contributi statali in capitale agli enti locali per l'eliminazione di situazioni di rischio connesse alla condizione del suolo, ivi inclusi gli interventi atti a fronteggiare movimenti franosi

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 107.892,43	- € 107.892,43	€ 0,00	€ 0,00

2348 Contributi statali in capitale per l'eliminazione di situazioni di rischio connesse alla condizione del suolo nel Comune di Grosotto (SO)

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 154.937,07	- € 154.937,07	€ 0,00	€ 0,00

2350 Contributi statali per l'eliminazione di situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nell'area dell'Oltrepò Pavese

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 298.465,03	€ 298.465,03	€ 0,00	€ 0,00

2356 Contributi statali per il ripristino delle strutture abitative distrutte o danneggiate dai movimenti franosi e dissesti idrogeologici nei Comuni dell'area dell'Oltrepò Pavese

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 35.635,53	- € 35.635,53	€ 0,00	€ 0,00

(BUR2009012)

(2.2.1)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9916**

**Promozione dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma, sottoscritto il 7 aprile 2009, finalizzato alla realizzazione della nuova Città della Salute, della Ricerca e della didattica attraverso la localizzazione delle nuove sedi della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori in un'area adiacente all'Azienda Ospedaliera Luigi Sacco**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 267 del 18 agosto 2000, art. 34, disciplinante gli Accordi di Programma;
- la l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale»;

Premesso che:

- con la d.g.r. n. 8/4215 del 28 febbraio 2007 è stato promosso l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un nuovo Polo sanitario attraverso la localizzazione del nuovo Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» e del nuovo Istituto Nazionale dei Tumori di Milano in un'area adiacente all'Azienda Ospedaliera Sacco, tra la Regione Lombardia, il Ministero della Salute, il comune di Milano, il comune di Novate Milanese, la Fonda-

zione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta», la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, l'Azienda Ospedaliera Sacco, l'INAIL e l'Università degli Studi di Milano;

- in data 11 marzo 2009 la Segreteria Tecnica costituita dai rappresentanti della Regione Lombardia, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, del comune di Milano, del comune di Novate Milanese, della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta», della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, dell'Azienda Ospedaliera Sacco e dell'Università degli Studi di Milano ha esaminato e condiviso unanimemente l'ipotesi di Accordo di Programma e i relativi allegati;

• con la d.g.r. n. 8/9146 del 30 marzo 2009 la Giunta della Regione Lombardia ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova Cittadella della salute, della ricerca e della didattica attraverso la localizzazione delle nuove sedi dell'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» e dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano in un'area adiacente all'azienda ospedaliera Sacco;

Considerato che:

- in data 7 aprile 2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica attraverso la localizzazione delle nuove sedi dell'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» e dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano in un'area adiacente all'azienda ospedaliera Sacco da Regione Lombardia, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Comune di Milano, comune di Novate Milanese, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Azienda Ospedaliera Sacco e Università degli Studi di Milano;

• con il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 5995 del 16 giugno 2009 è stato approvato ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, il precitato Accordo di Programma, sottoscritto in data 7 aprile 2009;

Viste le deliberazioni n. 32 del 3 giugno 2009 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCCS «Istituto Nazionale dei Tumori», n. 144 del 9 giugno 2009 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico «Carlo Besta» e n. 417 del 10 giugno 2009 del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera - Polo Universitario Luigi Sacco, con le quali si stabilisce di promuovere la costituzione, tra gli stessi Enti, di un Consorzio denominato «Consorzio Città della Salute e della Ricerca», si approva un medesimo Schema di Statuto allegato alle delibere e si richiede alla Regione Lombardia l'autorizzazione alla costituzione del Consorzio;

Vista la d.g.r. n. 8/9834 del 15 luglio 2009 con la quale si stabilisce che alla costituzione del «Consorzio Città della Salute e della Ricerca», quest'ultimo subentrerà alla Regione Lombardia nelle funzioni di stazione appaltante;

Ritenuto opportuno, nelle more della costituzione del Consorzio, procedere alla promozione dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma sottoscritto il 7 aprile 2009, che comporterà l'inserimento del Consorzio tra gli enti sottoscrittori, in qualità di stazione appaltante;

Dato atto che i soggetti interessati al perfezionamento dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma sono i seguenti:

- Regione Lombardia;
- Consorzio Città della Salute e della Ricerca;
- Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- comune di Milano;
- comune di Novate Milanese;
- Università degli Studi di Milano;

Ritenuto che l'atto integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto il 7 aprile 2009 sia definito entro il 31 dicembre 2009;

Atteso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 la presente deliberazione:

- sarà trasmessa in copia al Consiglio regionale;
- sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

## Delibera

1. di promuovere l'atto integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto il 7 aprile 2009, finalizzato alla realizzazione della nuova città della salute, della ricerca e della didattica attraverso la localizzazione delle nuove sedi della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori in un'area adiacente all'azienda ospedaliera Luigi Sacco;

2. di individuare, quali soggetti interessati dal perfezionamento dell'atto integrativo all'Accordo di Programma, di cui al punto 1, i seguenti:

- Regione Lombardia;
- Consorzio Città della Salute e della Ricerca;
- Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- comune di Milano;
- Comune di Novate Milanese;
- Università degli Studi di Milano;

3. di stabilire che l'atto integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 7 aprile 2009 sia definito entro il 31 dicembre 2009;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009013)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9917**

**Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, nelle pubbliche amministrazioni di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo - Modifiche alla d.g.r. n. 4890/2007 (art. 5, l.r. n. 22/2006)**

(3.3.0)

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 16 della legge 28 febbraio 1987 n. 56, recante norme in materia di avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni;

- il d.P.R. 7 luglio 2000, n. 442 «Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento mirato dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della l. 15 marzo 1997 n. 59, ed in particolare l'articolo 1, comma 2, che demanda alle Regioni la definizione delle procedure di avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni;

- il d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181 «Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della l. 17 maggio 1999 n. 144», come modificato dal d.lgs. 297/02, che attribuisce alle Regioni la potestà normativa in materia di revisione e razionalizzazione delle procedure di collocamento, demandando ad appositi atti la definizione delle relative modalità di attuazione;

- il d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'articolo 35 che disciplina l'assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni;

Vista la l.r. 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» la quale, in attuazione del processo di riforma strutturale del mercato del lavoro avviato a livello nazionale, ha introdotto un'ampia riforma che contribuisce ad innovare profondamente il mercato del lavoro, riconoscendo alle Province un importante ruolo nel modello di governo regionale mediante l'attribuzione di specifiche funzioni amministrative;

Richiamato in particolare l'art. 5 della l.r. 22/2006 il quale prevede che le pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 117, comma 2, lett. g) della Costituzione, provvedono all'avviamento a selezione di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è richiesto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo sulla base delle procedure definite dalla Giunta regionale e con le modalità di seguito indicate:

- richiesta alla Provincia competente per territorio;
- reclutamento autonomo, previa adeguata e diffusa informazione mediante pubblico avviso, nonché contestuale comunicazione alla Provincia di competenza;

Evidenziato che con d.g.r. n. 8/4890 del 15 giugno 2007 sono state definite le modalità di formazione delle graduatorie, nonché le procedure e le modalità per l'avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni del citato personale di cui all'art. 5 della l.r. 22/2006, anche al fine di garantirne l'attuazione omogenea da parte delle amministrazioni provinciali nei rispettivi ambiti territoriali;

Rilevato in particolare che la citata d.g.r. n. 4890/2007 (Allegato «A», paragrafo 2) individua, tra l'altro, il carico familiare quale criterio di riferimento per la formulazione delle graduatorie per l'avviamento a selezione degli aventi diritto all'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

Rilevato altresì che nel paragrafo 2 dell'Allegato «A» della citata d.g.r. 4890/2007 sono individuate le seguenti condizioni affinché sussista il requisito del carico familiare:

- la convivenza risultante dallo stato di famiglia;
- l'aver uno o più soggetti «fiscalmente a carico»;

Evidenziato che la nozione di «soggetto fiscalmente a carico» è contenuta nell'art. 12 del T.U.I.R. (d.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, e successive modificazioni e integrazioni) che prevede che il carico familiare con riferimento ai figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, debba essere suddiviso, salvo diverso patto tra i genitori, nella misura del 50 per cento tra i genitori stessi;

Preso atto, pertanto, che per i figli fiscalmente a carico, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, non è richiesto lo *status* di convivenza con il genitore perché lo stesso possa fruire delle conseguenti detrazioni fiscali, come disciplinato all'art. 12 del T.U.I.R.;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla modifica del paragrafo 2 dell'Allegato A della d.g.r. n. 4890/2007, eliminando il requisito della «convivenza risultante dallo stato di famiglia» per quanto concerne i figli a carico, nei seguenti termini:

«Dopo il primo alinea deve essere aggiunto il secondo alinea:

“Per i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, non è necessaria la sussistenza della condizione della ‘convivenza come risultante dallo stato di famiglia’ ma per la definizione del carico familiare deve farsi riferimento alla vigente normativa fiscale e, precisamente alle disposizioni recate dall'art. 12, del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni”.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

## Delibera

1. di approvare la modifica del paragrafo 2 dell'Allegato A della d.g.r. 4890/2007, eliminando il requisito della «convivenza risultante dallo stato di famiglia» per quanto concerne i figli a carico, nei seguenti termini:

«Dopo il primo alinea deve essere aggiunto il secondo alinea:

“Per i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, non è necessaria la sussistenza della condizione della ‘convivenza come risultante dallo stato di famiglia’ ma per la definizione del carico familiare deve farsi riferimento alla vigente normativa fiscale e, precisamente alle disposizioni recate dall'art. 12, del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni”.

2. di stabilire che eventuali variazioni del carico fiscale relative al nucleo familiare, atte ad incidere sul punteggio della graduatoria, dovranno essere dimostrate mediante adeguata certificazione che attesti l'innovato stato di fatto;

3. di stabilire altresì che le Amministrazioni provinciali provvedano a dare attuazione alle disposizioni della presente deliberazione individuando per i rispettivi territori le opportune modalità applicative ed organizzative;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009014)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9920**

**Accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Villa dei Gelsi» con sede in Torbole Casaglia**

(3.1.0)

**(BS) - via Mazzocchi, 19 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare il Centro Diurno Integrato «Villa dei Gelsi», ubicato a Torbole Casaglia (BS), via Mazzocchi, 19, gestito dalla Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi Onlus, con sede a Coccaglio, via Vittorio Emanuele II n. 26, per n. 15 posti, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Brescia;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'ente gestore del C.D.I. accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di ribadire che la remunerazione delle prestazioni erogate dal Centro Diurno Integrato per anziani non potrà superare la quota stabilita dal contratto medesimo;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura deve trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale copia del suddetto contratto;

5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio regionale, all'ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009015)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9921**

**Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Opera Pia Colleoni» ubicato a Castano Primo (MI), via Colleoni, 5 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di ampliare l'accreditamento del Centro Diurno Integrato «Opera Pia Colleoni» ubicato a Castano Primo (MI), via Colleoni n. 5, gestito dalla «Fondazione Opera Pia Francesca Colleoni De Maestri - Onlus» con sede legale al medesimo indirizzo, da n. 20 a n. 30 posti, sulla base delle verifiche compiute dell'ASL Milano 1, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'ente gestore del C.D.I. accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di ribadire che la remunerazione delle prestazioni erogate dal Centro Diurno Integrato per anziani non potrà superare la quota stabilita dal contratto medesimo;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura deve trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale copia del suddetto contratto;

5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009016)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9922**

**Ampliamento dell'accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Soleluna» sita in Desio,**

(3.1.0)

**via S. Liberata n. 52 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di ampliare l'accreditamento, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, della Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità «Soleluna» sita in Desio, via S. Liberata n. 52, relativamente a ulteriori n. 4 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di 10;

2. di stabilire che il Patto di accreditamento, che deve essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

3. di stabilire che la ASL territorialmente competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del Patto suddetto, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione 23 luglio 2004, n. 18333;

4. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio sanitario di lungoassistenza;

6. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, all'ente Gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la trasmissione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009017)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9923**

**Accreditamento di posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistentziali per Anziani (RSA) «Residenza Mario e Rina Molina» di Luino (VA) e «Fondazione Gioventù Nova Villa Rovera Molina Onlus» di Barasso (VA), a seguito delle determinazioni sulla programmazione degli accreditamenti, prevista dalla d.g.r. dell'8 aprile 2009 n. 9243 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di procedere all'accreditamento di nuovi posti letto, sulla base delle perizie asseverate richiamate in premessa, delle R.S.A. «Residenza Mario e Rina Molina» di Luino (VA), relativamente a n. 30 posti letto, e «Fondazione Gioventù Nova Villa Rovera Molina Onlus» di Barasso (VA), relativamente ad ulteriori n. 27 posti letto, confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di 87, entrambe gestite dall'ente «Fondazione Gioventù Nova Villa Rovera Molina Onlus» con sede legale in Barasso (VA);

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data dei contratti tra l'ente gestore e la ASL competente, che dovranno essere stipulati successivamente al presente atto. Pertanto, a seguito di ciò, le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale;

4. di stabilire che la ASL competente dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia dei contratti suddetti, stipulati sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 8/8496 - All. A;

5. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollet-

tino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato, nonché alla ASL competente.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009018)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9924**

**Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno Integrato per Anziani non Autosufficienti «Saccardo» ubicato a Milano, via Massimiano, 19 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di ampliare l'accreditamento del Centro Diurno Integrato «Saccardo» ubicato a Milano, via Massimiano n. 19, gestito da «Segesta Gestioni s.r.l.» con sede legale a Milano, via Maurizio Quadrio, 14, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL di Milano, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione, confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti accreditabili risulta essere di 30;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'ente gestore del C.D.I. accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di ribadire che la remunerazione delle prestazioni erogate dal Centro Diurno Integrato per anziani non potrà superare la quota stabilita dal contratto medesimo;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura deve trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale copia del suddetto contratto;

5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009019)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9925**

**Accreditamento di posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA), ubicate nella ASL di Como, a seguito delle determinazioni sulla programmazione degli accreditamenti, prevista dalla d.g.r. dell'8 aprile 2009 n. 9243 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di procedere all'accreditamento di nuovi posti letto di RSA ubicate nella ASL di Como indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle verifiche del possesso dei requisiti di accreditamento compiute dalla competente ASL, ed in relazione ai pareri favorevoli emessi dalla medesima, con il provvedimento in premessa indicato;

2. di stabilire che l'accreditamento riguarda la metà dei posti letto indicati nei pareri favorevoli emessi, con il provvedimento in premessa indicato, dalla ASL di Como, come stabilito dalla d.g.r. n. 8/9243;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data dei contratti tra gli enti gestori e la ASL competente, che dovranno essere stipulati successivamente al presente atto. Pertanto, a seguito di ciò, le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale;

5. di stabilire che l'ASL di competenza dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia dei contratti suddetti, stipulati sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 8/8496 - All. A;

6. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio Regionale, agli enti gestori interessati, nonché alla ASL competente.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

**ELENCO RSA CON ACCREDITAMENTI DI NUOVI POSTI LETTO UBICATE NELLA ASL DI COMO**

N.	ASL	Denominazione e sede struttura	Denominazione e sede Ente gestore	Atto della ASL competente	Posti già accreditati	Posti con autorizzazione definitiva al 2/1/2009	Nuovi posti da accreditare ex d.g.r. 9243	Totale posti accreditati
1	CO	«Opera Pia Roscio Onlus» con sede in via Landolfo da Carcano n. 5, Albavilla (CO)	«Fondazione Opera Pia Roscio Onlus», con sede in via Roscio n. 16, Albavilla (CO)	atto del 09/07/09 n. 355	38	80	21	59
2	CO	«Villa San Benedetto» con sede in via Roma n. 16, Albese con Cassano (CO)	«Provincia Italiana Congregazione Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù», con sede in via Urbisaglia n. 3, Roma	atto del 09/07/09 n. 355	95	110	8	103
3	CO	«Istituto Nidasio Galetti» con sede in via San Giovanni Bosco n. 13, Arosio (CO)	«Cooperativa San Giuseppe», con sede in via Borgovico n. 6, Como	atto del 09/07/09 n. 355	110	112	1	111
4	CO	«San Giulio» con sede in via Ronchetto n. 9 Beregazzo con Figliaro (CO)	«Mec s.r.l.» con sede in via Livescia n. 1, Fino Mornasco (CO)	atto del 09/07/09 n. 355	30	93	32	62
5	CO	«Antonio Vivaldi» con sede in via Sparta n. 18 Cantù (CO)	«EOS s.r.l.» con sede in via Garibaldi n. 49, Pieve del Cairo (CO)	atto del 09/07/09 n. 355	0	120	60	60
6	CO	«Casa Santa Marcellina» con sede in via Tomaso Grossi n. 20 Como	«Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza» piazza San Pancrazio n. 9, Roma	atto del 09/07/09 n. 355	79	83	2	81
7	CO	«Fondazione Casa di Riposo per Anziani Ferriere e Fonderie di Dongo» con sede in via Garibaldi n. 9 Dongo (CO)	«Fondazione Casa di Riposo per Anziani Ferriere e Fonderie di Dongo» con sede in via Garibaldi n. 9 Dongo (CO)	atto del 09/07/09 n. 355	48	52	2	50
8	CO	«Giovanni XXIII» con sede in via Leopardi n. 5/1, Merone (CO)	«Nord Servizi Società Cooperativa a.r.l.» con sede in piazza Sant'Agostino n. 24, Milano	atto del 09/07/09 n. 355	60	62	1	61

N.	ASL	Denominazione e sede struttura	Denominazione e sede Ente gestore	Atto della ASL competente	Posti già accreditati	Posti con autorizzazione definitiva al 2/1/2009	Nuovi posti da accreditare ex d.g.r. 9243	Totale posti accreditati
9	CO	«Fondazione Michela e Franco Fornasari» con sede in via Varese n. 66, Mozzate (CO)	«Fondazione Michela e Franco Fornasari» con sede in piazza Castello n. 23, Milano	atto del 09/07/09 n. 355	21	34	7	28
10	CO	«Lina Erba» con sede in via Lungolago Matteotti n. 17, Porlezza (CO)	«Istituto Minime Suore del Sacro Cuore» con sede in via Da Sangallo n. 2, Poggio a Caiano (CO)	atto del 09/07/09 n. 355	67	70	2	69
<b>TOTALE</b>					<b>548</b>	<b>816</b>	<b>136</b>	<b>684</b>

(BUR20090110)

(3.3.0)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9926**

**Accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Il Gelso» con sede in Vittuone (MI) - via Milano, 51 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare il Centro Diurno Integrato «Il Gelso», ubicato a Vittuone (MI), via Milano n. 51, gestito dalla Società AV Vittuone s.r.l., con sede a Milano, via Camperio n. 14, per n. 20 posti, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL Milano 1;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'ente gestore del C.D.I. accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di ribadire che la remunerazione delle prestazioni erogate dal Centro Diurno Integrato per anziani non potrà superare la quota stabilita dal contratto medesimo;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura deve trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale copia del suddetto contratto;

5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090111)

(4.5.0)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9951**

**Determinazioni in merito agli interventi per il settore dei servizi alle imprese - Istituzione del «Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei servizi alle imprese - FIMSER»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» che prevede all'art. 1, tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia:

- la RICERCA E INNOVAZIONE, rispetto al quale promuove e sostiene, tra gli altri, lo sviluppo precompetitivo e l'innovazione organizzativa;
- l'IMPRENDITORIALITÀ, rispetto al quale promuove e sostiene, tra gli altri, l'aggregazione delle imprese e il rafforzamento competitivo delle reti di condivisione;
- il MERCATO e l'INTERNAZIONALIZZAZIONE, rispetto al quale promuove e sostiene, tra gli altri, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere;

Vista la d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, che approva il «Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura» ed in particolare il Capitolo 3 «Competitività» che indica le linee strategiche dell'a-

zione di governo regionale per elaborare un contesto che favorisca le imprese nel passaggio dal sistema industriale all'economia basata sulla «Conoscenza» quale fattore distintivo e di competitività, attraverso azioni che sostengano la creazione di una economia integrata che valorizzi e diffonda modelli di eccellenza di ogni singolo comparto produttivo;

Vista la d.g.r. n. 2923 del 6 luglio 2006 recante «Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore all'Artigianato e servizi» e avente ad oggetto «Il settore dei servizi - una strategia per la competitività delle imprese nell'economia che cambia» che individua nel potenziamento delle imprese del terziario avanzato e della produzione di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico la condizione fondamentale per garantire la crescita e il recupero di competitività di tutto il sistema economico lombardo;

Vista la d.g.r. n. 7505 del 27 giugno 2008 «Documento di Programmazione Economico Finanziario Regionale 2009/2011» - ambito 3.6 «Artigianato e Servizi» - dove viene, tra l'altro, sottolineata:

- la promozione di interventi a favore del settore dei servizi alle imprese, favorendo la produzione di servizi innovativi;
- la promozione dell'internazionalizzazione attraverso l'implementazione della cultura d'impresa e supporto all'aggregazione delle imprese attraverso l'utilizzo selettivo delle risorse finanziarie;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto dai citati documenti di programmazione, di approvare le azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nonché dell'internazionalizzazione del settore dei servizi alle imprese attraverso l'istituzione del Fondo per l'Innovazione e l'Imprenditorialità del Settore dei Servizi alle Imprese - FIMSER, come definito nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, affidandone, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. n. 1/2007, la gestione a Finlombarda S.p.A. - società finanziaria della Regione Lombardia;

Ritenuto di costituire la dotazione iniziale del FIMSER con la somma complessiva di € 6.470.000,00 resa disponibile:

- dal trasferimento della somma di € 4.820.000,00 destinata dalla d.g.r. n. 6945/2008 al «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità» per il finanziamento delle misure rivolte al settore dei servizi alle imprese sull'impegno residuo n. 2008/2834;
- dal conferimento di € 1.650.000,00 a carico del capitolo 3.6.2.3.404.6905 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009;

Ritenuto, inoltre, necessario razionalizzare il sistema degli strumenti finanziari dedicati al settore dei servizi con la concentrazione delle risorse finanziarie in un unico fondo, attraverso la confluenza nell'istituendo FIMSER di tutte le disponibilità, anche derivanti dalle eventuali economie di spesa e dai rientri per capitali e interessi, dei finanziamenti accordati a valere sui seguenti fondi:

- Fondo di rotazione per l'imprenditorialità di cui alla d.g.r. n. 5055/2007 per la parte relativa al sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese e alla d.g.r. n. 5894/2007 per la parte relativa alla creazione di nuove realtà imprenditoriali nell'ambito del progetto «DECO»: Design e Competitività;
- Fondo istituito con d.g.r. n. 7731/2008 per l'erogazione dei contributi previsti dal d.d.s. n. 8347 del 28 luglio 2008 «Approvazione del bando «Contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione nel settore della logistica»»;
- Fondo istituito con d.g.r. n. 9654/2009 per l'erogazione dei contributi previsti dal d.d.u.o. n. 837 del 3 febbraio 2009 «Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la

competitività del sistema lombardo – Asse 1 Innovazione – Misura 1.5 «Nascita e consolidamento imprese di servizi all'innovazione»: Approvazione bando «Contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese»;

- d) Fondi «PIA New Economy» e «New Economy» istituiti ai sensi dell'art. 3, comma 3-ter 1, della l.r. n. 35/1996, confluiti con d.g.r. n. 6945/2008 nel «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità» per il finanziamento delle misure di intervento approvate dalla d.g.r. n. 5055/2007;

Considerato che l'istituendo FIMSER diventa l'unico strumento finanziario per la concessione dei contributi a favore delle imprese del settore dei servizi e che nel corso del corrente esercizio potrebbero realizzarsi economie di spesa sugli stanziamenti di competenza dei fondi iscritti al capitolo 3.6.2.3.404.5348 del bilancio di previsione dell'esercizio 2009 derivanti da minori contributi concessi rispetto a quanto preventivato;

Ritenuto di autorizzare l'impegno delle somme, fino alla concorrenza dell'importo che si renderà disponibile sul capitolo 3.6.2.3.404.5348 alla fine dell'esercizio finanziario 2009, a favore di Finlombarda S.p.A. per l'incremento della dotazione del fondo FIMSER;

Dato atto che, in attuazione dell'art. 7, comma 9, del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 123, le spese per le attività istruttorie e di erogazione dei contributi sono a carico dei fondi complessivamente stanziati per gli interventi agevolativi alle imprese di servizi sui capitoli di bilancio 3.6.2.3.404.5348 e 3.6.2.3.404.6905;

Vista la d.g.r. n. 5894 del 21 novembre 2007 che approva il progetto «DECO» – DESIGN e COMPETITIVITÀ che prevede un finanziamento per lo *start up* di impresa dei giovani designer concesso con le modalità ed i tempi determinati dalla Giunta regionale con d.g.r. n. 5055 del 4 luglio 2007 relativa alla Misura A «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi»;

Ritenuto che, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni con le azioni sperimentali a favore delle imprese di servizi, le spese ammesse previste per l'istituendo FIMSER siano più idonee a sostenere la nascita di nuove realtà imprenditoriali come quelle previste per i designer selezionati dal citato progetto, e che, pertanto, in deroga alla citata d.g.r. n. 5894 del 21 novembre 2007, la tipologia delle spese ammissibili per la concessione del contributo a sostegno della creazione di attività di impresa da parte di giovani designer debba essere quella stabilita per il FIMSER stesso;

Vista la comunicazione della Commissione (2009/C 83/01) concernente il quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale crisi finanziaria ed economica;

Visto l'aiuto di Stato n. 248/2009 approvato dalla Commissione Europea in data 28 maggio 2009 con decisione C(2009) 4277;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 di attuazione della Comunicazione CE di cui sopra;

Visto il Regolamento (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»);

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di istituire il Fondo per l'Innovazione e l'Imprenditorialità del Settore dei Servizi alle Imprese – FIMSER come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, affidandone la gestione a Finlombarda S.p.A. – società finanziaria della Regione Lombardia.

2. Di costituire la dotazione iniziale del FIMSER con la somma complessiva di € 6.470.000,00 resa disponibile:

- a) dal trasferimento della somma di € 4.820.000,00 destinata dalla d.g.r. n. 6945/2008 al «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità» per il finanziamento delle misure rivolte al settore dei servizi alle imprese sull'impegno residuo n. 2008/2834;
- b) dal conferimento di € 1.650.000,00 a carico del capitolo 3.6.2.3.404.6905 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009.

3. Di disporre che al FIMSER confluiscono tutte le disponibilità anche derivanti dalle eventuali economie di spesa e dai rientri

per capitali e interessi dei finanziamenti accordati a valere sui seguenti fondi:

- a) Fondo di rotazione per l'imprenditorialità di cui alla d.g.r. n. 5055/2007 per la parte relativa al sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese e alla d.g.r. n. 5894/2007 per la parte relativa alla creazione di nuove realtà imprenditoriali nell'ambito del progetto «DECO»: Design e Competitività;
- b) Fondo istituito con d.g.r. n. 7731/2008 per l'erogazione dei contributi previsti dal d.d.s. n. 8347 del 28 luglio 2008 «Approvazione del bando "Contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione nel settore della logistica"»;
- c) Fondo istituito con d.g.r. n. 9654/2009 per l'erogazione dei contributi previsti dal d.d.u.o. n. 837 del 3 febbraio 2009 «Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo – Asse 1 Innovazione – Misura 1.5 «Nascita e consolidamento imprese di servizi all'innovazione»: Approvazione bando «Contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese»;
- d) Fondi «PIA New Economy» e «New Economy» istituiti ai sensi dell'art. 3, comma 3-ter 1, della l.r. n. 35/1996, confluiti con d.g.r. n. 6945/2008 nel «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità» per il finanziamento delle misure di intervento approvate dalla d.g.r. n. 5055/2007.

4. Di autorizzare l'impegno delle somme, fino alla concorrenza dell'importo che si renderà disponibile sul capitolo 3.6.2.3.404.5348 alla fine dell'esercizio finanziario 2009, a favore di Finlombarda S.p.A. per l'incremento della dotazione del fondo FIMSER.

5. Di stabilire, in ottemperanza al d.lgs. 123/1998, che le spese relative alle attività di istruttoria e di erogazione dei contributi sono a carico dei fondi complessivamente stanziati per gli interventi agevolativi alle imprese di servizi sui capitoli di bilancio 3.6.2.3.404.5348 e 3.6.2.3.404.6905.

6. Di stabilire che, in deroga a quanto previsto dalla d.g.r. n. 5894/2007 «Determinazioni in merito al progetto DECO: Design e Competitività», la tipologia delle spese ammissibili per la concessione del contributo a sostegno della creazione di attività di impresa da parte di giovani designer sono quelle stabilite per il «Fondo per l'Innovazione e l'Imprenditorialità del Settore dei Servizi alle Imprese – FIMSER» approvato con il presente atto.

7. Di dare mandato al competente dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi di provvedere, con propri e successivi provvedimenti, alla concreta attuazione di quanto disposto dalla presente deliberazione.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul web della Direzione Artigianato e Servizi [www.servizialeimprese.regione.lombardia.it](http://www.servizialeimprese.regione.lombardia.it).

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

## FONDO PER L'INNOVAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ DEL SETTORE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE – FIMSER

### 1. Obiettivi

Il Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei Servizi alle Imprese – FIMSER è istituito con l'obiettivo di sostenere i processi di innovazione e di sviluppo competitivo delle imprese sul mercato interno e internazionale.

Il settore dei servizi alle imprese rappresenta un fattore determinante per la crescita competitiva del sistema economico non solo perché rappresenta una quota consistente del tessuto economico (più del 20% delle imprese lombarde), ma perché la produzione di servizi, ed in particolare di quei servizi che offrono input ai processi strategici delle imprese e che consentono di accrescere la loro capacità di innovare è una condizione fondamentale per garantire lo sviluppo e il recupero di competitività di tutto il sistema economico lombardo.

Il fondo è selettivo, orientato a supportare progetti di qualità in grado di garantire un miglioramento competitivo delle imprese esistenti o un posizionamento competitivo per le nuove imprese.

## 2. Soggetto gestore del Fondo

La gestione del Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei Servizi alle Imprese - FIMSER è affidata a Finlombarda S.p.A.

## 3. Imprese che possono accedere al Fondo

Micro, piccole e medie imprese singole o associate, anche artigiane, esistenti o da costituire rientranti, in base all'attività prevalente, nei seguenti codici ISTAT Ateco 2002:

72	INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
73	RICERCA E SVILUPPO
74	ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE

o ISTAT Ateco 2007:

62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE

## 4. Forma e misura delle agevolazioni

Per tutte le misure l'agevolazione consiste in contributi in conto capitale nella misura massima del 50% delle spese ammissibili di cui 25% a fondo perduto e 25% a rimborso, nei limiti indicati al successivo punto 8 «Regime di aiuto».

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

L'importo complessivo delle spese ammissibili dei progetti non può essere inferiore a € 20.000 e non può superare € 250.000.

## 5. Linee di intervento

Il Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei Servizi alle Imprese - FIMSER finanzia progetti di investimento relativi alle seguenti misure:

- Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di *global service* o servizi chiavi in mano
- Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi
- Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali.

## 6. Articolazione delle linee di intervento

### Misura A

«Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di *global service* o servizi chiavi in mano»

### Finalità della misura

- Incentivare la creazione di imprese ad alta intensità di conoscenze per la produzione di servizi che, per il mercato lombardo, risultano essere innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore, anche derivanti dall'esternalizzazione di servizi interni alle imprese che vengono messi sul mercato e destinati a consolidarsi come business autonomi nel tempo.
- Promuovere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese di produzione di servizi attraverso l'aggregazione delle imprese per la produzione di servizi complessi «chiavi in mano» o «*global service*».

### Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono le nuove imprese di servizi la cui attività rientra nei codici ISTAT Ateco indicati al punto 3.

Le nuove imprese di servizi possono essere costituite e partecipate da imprese, professionisti, persone fisiche o altri soggetti di diritto privato residenti in Lombardia o provenienti da qualunque territorio esterno alla Regione.

La nuova impresa dovrà essere costituita e iscritta al Registro delle Imprese, pena la revoca del contributo, dopo la presentazione della domanda ed entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo e dovrà essere partecipata, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti.

La nuova impresa dovrà avere sede legale e operativa sul territorio lombardo e restare attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di inizio attività.

Per nuova impresa si intende un nuovo soggetto giuridico rientrante nella definizione di micro, piccola e media impresa di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

### Contenuti e tempi del progetto

Sono ammissibili progetti finalizzati alla costituzione di una nuova impresa che abbia come finalità la produzione di:

- servizi innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore di appartenenza;
- servizi complessi «chiavi in mano» o «*global service*» di nuova concezione.

Sono riconosciute le spese dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese e per i 12 mesi successivi.

### Criteri di valutazione

La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- grado di innovatività/utilizzo di tecnologie avanzate;
- validità del progetto e dell'aggregazione;
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

### Misura B

«Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»

### Finalità della misura

Sostenere progetti di investimento che, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ed in particolare attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), concorrono a migliorare sensibilmente i processi e l'organizzazione aziendale nonché i servizi prodotti anche derivanti dalla messa in comune di competenze e professionalità per favorire la produzione e gestione di servizi complessi «chiavi in mano» o «*global service*».

### Soggetti beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede operativa in Regione Lombardia operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 3.

Associazioni o reti di micro, piccole o medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede operativa in Regione Lombardia composte da una maggioranza di imprese operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 3.

### Contenuti e tempi del progetto

Sono ammissibili progetti di investimento finalizzati all'introduzione di significative innovazioni dei processi e dell'organizzazione o alla produzione di nuovi o più avanzati servizi anche derivanti dalla messa in comune di competenze e professionalità per favorire la produzione e gestione di servizi complessi «chiavi in mano» o «*global service*».

Tali progetti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- l'innovazione dell'organizzazione deve essere sempre legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nell'ottica di modificare l'organizzazione;
- l'innovazione deve assumere la forma di un progetto, diretto da un capo progetto identificato e qualificato, e i costi del progetto devono essere identificati;
- i nuovi servizi devono essere standardizzati e destinati alla generalità del mercato.

Il progetto, pena la revoca del contributo, deve essere realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto può essere autorizzata una proroga non superiore a 6 mesi.

#### Criteria di valutazione

La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- grado di innovatività e qualità delle soluzioni proposte;
- impatto atteso sulla performance dell'impresa (produttività, crescita, ecc. ...);
- grado di trasferibilità o replicabilità del modello o della metodologia;
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

La presentazione di progetti da parte di associazioni o reti di imprese è oggetto di una premialità aggiuntiva sulla valutazione del progetto presentato rapportato alla consistenza dell'aggregazione.

#### Misura C

#### Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali

#### Finalità della misura

Sostenere e incentivare la presenza e la capacità di intervento sui mercati internazionali delle imprese di servizi lombarde che, mantenendo la propria sede legale e operativa in Lombardia, singolarmente o in aggregazione, intendono ampliare la propria attività sull'estero.

#### Soggetti beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede legale e operativa in Regione Lombardia operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 3.

Associazioni o reti di micro, piccole o medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede legale e operativa in Regione Lombardia composte da una maggioranza di imprese operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 3.

#### Contenuti e tempi del progetto

Sono ammissibili progetti di investimento finalizzati:

- alla realizzazione di nuove sedi permanenti all'estero;
- all'adesione a network internazionali;
- alla costituzione di joint venture con imprese estere (almeno il 50% del capitale sociale deve essere detenuto dalle imprese lombarde).

I progetti di investimento non devono prevedere interventi di delocalizzazione.

In conformità con la normativa comunitaria, sono esclusi i progetti che possono configurarsi come aiuti all'esportazione.

Il progetto, pena la revoca del contributo, deve essere realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto può essere autorizzata una proroga non superiore a 6 mesi.

#### Criteria di valutazione

La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- qualità del programma di investimento;
- posizionamento rispetto al mercato;
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

La presentazione di progetti da parte di associazioni o reti di imprese è oggetto di una premialità aggiuntiva sulla valutazione del progetto presentato rapportato alla consistenza dell'aggregazione.

#### 7. Spese ammissibili e decorrenza

Sono ammissibili al contributo regionale le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento sostenute dopo la data di presentazione della domanda e non oltre la data di conclusione del progetto prevista dalle diverse misure, nelle tipologie di seguito indicate:

- A) investimenti materiali e immateriali relativi a:
- acquisto e installazione attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, strumentazione avanzata per testing, simulazione, prototipazione, elaborazione e in genere di strumenti ad alta tecnologia;

- programmi informatici, infrastrutture di rete e collegamenti;
  - diritti di brevetti, know how e conoscenze non brevettate.
- B) acquisizione di servizi
- servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto, compresi i servizi di ricerca, gli studi di fattibilità, gli studi di mercato.
- C) spese di formazione
- spese per la formazione specifica del personale.
- D) spese di personale
- spese relative al personale tecnico impiegato nella realizzazione del progetto.
- E) conferimenti (solo per la misura C)
- conferimenti in denaro o natura a titolo di capitale sociale per la costituzione di joint venture.

Sono altresì ammissibili i costi sostenuti per la garanzia fidejussoria richiesta dalla Regione.

Tutte le spese ammissibili non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

#### 8. Regime di aiuto

I contributi saranno concessi:

- ai sensi dell' Aiuto di Stato n. 248/2009 approvato dalla Commissione Europea in data 28 maggio 2009, con propria decisione sugli aiuti temporanei di cui al d.p.c.m. del 3 giugno 2009 (art. 3 Aiuti di importo limitato) la cui finalità è relativa alla concessione di aiuti di Stato ad imprese nel limite massimo di 500.000 euro per impresa nel triennio dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, di cui al paragrafo 4.2.2 della Comunicazione CE 2009/C 83/01;
- ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»), per gli anni successivi al periodo di validità del d.p.c.m.

#### 9. Premialità

La partecipazione femminile (riferita al possesso della maggioranza del capitale sociale e negli organi amministrativi dell'impresa) e la partecipazione giovanile (riferita al possesso della maggioranza del capitale sociale e negli organi amministrativi dell'impresa da parte di soggetti di età inferiore ai 35 anni) sono oggetto di premialità aggiuntiva nella misura massima del 10% del totale del punteggio conseguito.

Le imprese con sede operativa nei Comuni compresi nelle Comunità montane costituite ai sensi della l.r. 19/2008 sono oggetto di premialità aggiuntiva nella misura del 5% del punteggio conseguito.

È altresì attribuita una premialità aggiuntiva del 5% del punteggio conseguito alle imprese che abbiano integrato su base volontaria nelle proprie politiche e/o strategie aziendali comportamenti di responsabilità sociale di impresa.

#### 10. Modalità di selezione e concessione dell'agevolazione

La selezione dei progetti ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata per supportare progetti di investimento di qualità, coerenti con gli obiettivi del Fondo e in grado di reggere la competizione dei mercati.

Di norma, entro il primo quadrimestre dell'anno, viene emanato dalla competente struttura della Direzione Generale Artigianato e Servizi il bando di gara per la selezione dei progetti sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Nella fase di avvio, il bando di gara è emanato entro quattro mesi dalla data di istituzione del Fondo.

Le modalità applicative dei criteri di valutazione per l'ammissibilità dei progetti di ciascuna misura sono definiti dalla competente struttura della Direzione Generale Artigianato e Servizi che provvede anche alla concessione dei contributi.

L'istruttoria può essere effettuata avvalendosi degli enti e società del sistema regionale allargato.

L'erogazione dei finanziamenti è effettuata dal gestore del Fondo.

#### 11. Valutazione di efficacia

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 1/07, la valutazione di efficacia delle azioni è effettuata sulla base dei seguenti parametri:

1. fatturato per addetto realizzato dalle imprese beneficiarie nei 5 anni successivi alla data di costituzione o conclusione del progetto finanziato;
2. variazione occupazionale realizzata dalle imprese beneficiarie nei 5 anni successivi alla data di costituzione o conclusione del progetto finanziato;
3. imprese coinvolte nei processi di innovazione e/o aggregazione.

Le imprese beneficiarie del contributo regionale sono tenute a trasmettere alle competenti strutture regionali le informazioni necessarie per la valutazione di efficacia dell'azione.

(BUR20090112)

(5.1.3)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9953****Disposizioni per la sospensione dell'attività di spandimento in agricoltura dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, l'articolo 4, che definisce gli obiettivi ambientali da raggiungere per le acque superficiali e sotterranee entro 15 anni dall'entrata in vigore della direttiva stessa;

Vista la direttiva 91/271/CEE, che stabilisce il quadro di riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, individuando in particolare i trattamenti ai quali tali acque devono essere sottoposte in relazione alla dimensione dell'agglomerato e all'area interessata dallo scarico e le scadenze da rispettare per il conseguente adeguamento;

Vista la direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole, che riconosce che tali fonti siano la causa principale dell'inquinamento di origine diffusa che colpisce le acque comunitarie;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono stati recepiti gli obiettivi e le disposizioni delle predette direttive, pervenendo in particolare alla designazione delle aree sensibili e delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola;

Visto il d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, per l'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura e, in particolare, l'articolo 6 del decreto, che stabilisce le competenze delle regioni;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'articolo 17, che definisce le funzioni spettanti alla Regione in materia di gestione dei rifiuti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2003, n. 15944, con la quale sono delegate alle province le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti di messa a riserva, trattamento e spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi;

Visto l'articolo 8, comma 8 della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12 ai sensi del quale la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, integra la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2003, n. 15944, recante delega alle province delle funzioni amministrative in materia di impianti e di operazioni relative a rifiuti speciali non pericolosi, con riferimento all'utilizzo dei fanghi in agricoltura allo scopo di ridurre la pericolosità nell'impiego e di valutarne la compatibilità con gli scopi agricoli;

Visto l'articolo 22, comma 5, della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003, secondo cui la Regione favorisce il recupero energetico delle frazioni secche residue tra cui in particolare i fanghi da depurazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2006, n. 2244, con la quale è stato approvato il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/2003;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, che hanno fissato gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e individuato le aree sensibili e le zone vulnerabili da nitrati ricadenti nel territorio lombardo, ed in particolare l'art. 7, comma 2, che prevede che le modifiche e integrazioni che non comportino va-

riazione degli obiettivi di programma sono approvate con provvedimento di Giunta;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2006, n. 3297, con la quale sono state in particolare individuate le nuove aree vulnerabili in Regione Lombardia, sulla base delle risultanze delle analisi qualitative delle acque superficiali elaborate a seguito della procedura di messa in mora avviata dalla Commissione Europea n. 2006/2163;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2007 - n. 8/5215 recante «Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e del d.m. n. 209/2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2007, n. 8/5868 recante «Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007»;

Visto il decreto del direttore generale del 22 ottobre 2008 - n. 11771 recante «Utilizzo agronomico di letami, liquami, fanghi, acque reflue e fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento, ai sensi della d.g.r. n. 8/5868 del 21 novembre 2007»;

Vista la relazione prodotta e consegnata da ARPA in data 29 gennaio 2009, prot. 1706, recante gli esiti delle indagini sulla produzione e gestione di fanghi biologici e sui terreni utilizzati per il recupero;

Considerato che allo scopo di raggiungere gli obiettivi di qualità prefissati per i corpi idrici e per il rispetto degli adempimenti comunitari la Regione Lombardia ha previsto, con il PTUA e i relativi regolamenti di attuazione, misure e interventi da attuare entro scadenze prefissate;

Considerato che si è in particolare provveduto a definire gli interventi di adeguamento occorrenti a rendere le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e i relativi scarichi conformi alle previsioni della richiamata direttiva 91/271/CEE;

Considerato che le fognature afferenti agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati in Lombardia raccolgono apporti di acque reflue industriali, in misura anche rilevante in molte situazioni, con il conseguente impatto di natura chimica sui fanghi prodotti dagli impianti stessi;

Considerato che gli indicati adeguamenti hanno comportato e comporteranno un aumento del quantitativo di fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e una modifica della loro composizione chimica, in relazione alla necessità di adottare trattamenti spinti di rimozione delle sostanze inquinanti;

Considerato che i fanghi biologici, anche se non pericolosi, provenienti dal settore industriale possono contenere sostanze chimiche di natura diversa in proporzioni variabili, che possono interagire con i suoli e le acque di ruscellamento;

Considerato che dai dati in possesso dell'Osservatorio regionale rifiuti - Sezione regionale del catasto rifiuti emerge che:

- oltre il 90% dei fanghi attualmente prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane presenti in Lombardia è destinato al recupero in agricoltura;
- che i fanghi biologici riutilizzati in agricoltura in Lombardia risultano derivanti per il 75% circa dal trattamento delle acque reflue urbane, per l'8% dall'industria agro-alimentari e per il rimanente 17% da altre attività industriali;
- oltre il 50% dei fanghi ritirati da impianti autorizzati al trattamento conto terzi finalizzato al riutilizzo in agricoltura proviene da altre regioni italiane e che tale quantità è prevalentemente costituita da fanghi provenienti dal trattamento di acque reflue urbane;

Considerato che si è provveduto a definire al meglio le pratiche di utilizzo dei reflui zootecnici in funzione della tutela e del risanamento delle acque sia superficiali che sotterranee, sia all'interno delle aree vulnerabili che nel resto del territorio regionale;

Considerato che i quantitativi di fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e di fanghi biologici di

origine industriale inviati all'utilizzo agricolo concorrono all'apporto di azoto, di fosforo e di sostanze chimiche ai terreni e che tali apporti contribuiscono all'inquinamento dei corpi idrici;

Considerato che l'apporto di azoto, fosforo e sostanze chimiche ai terreni originato dai fanghi è dimensionalmente limitato e pur tuttavia sufficientemente consistente da agire in modo negativo rispetto agli obiettivi posti dalla direttiva 91/676/CEE, soprattutto se concentrato su una parte limitata del territorio;

Considerato che, in ragione di quanto evidenziato, il contributo a tale inquinamento potrebbe aumentare in misura notevole in futuro;

Considerato che i dati prodotti da ARPA sullo stato di qualità delle acque superficiali denotano la necessità di applicare criteri cautelativi riguardo ad ulteriori possibili apporti di azoto, fosforo, metalli pesanti e microinquinanti organici sui terreni agricoli;

Considerato che occorre garantire la qualità ecologica delle acque superficiali lombarde ed in particolare tutelarle dall'insorgere di fenomeni diffusi di eutrofizzazione, oltre alla qualità chimica delle acque sotterranee lombarde, che costituiscono la fonte di gran lunga prevalente dell'approvvigionamento potabile;

Considerato che si rende pertanto necessario intraprendere idonee misure e interventi per garantire la qualità dei corpi idrici e il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati dalla normativa europea e nazionale;

Considerato che sui terreni agricoli lombardi è preferibile l'utilizzo degli effluenti derivanti da attività agro-zootecniche il cui impiego già raggiunge i limiti massimi previsti dalle vigenti normative relative all'utilizzo agronomico all'interno delle zone vulnerabili e delle rimanenti zone;

Considerato che la Giunta regionale sta complessivamente mettendo in atto provvedimenti temporalmente progressivi di riconversione produttiva e modifica delle tecniche di lavorazione per tutti i settori interessati al fine di garantire la qualità dei corpi idrici e raggiungere gli obiettivi di qualità prefissati dalla normativa europea e nazionale;

Considerato che i fanghi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e i fanghi biologici di provenienza industriali, se opportunamente trattati anche al fine di una diminuzione dei volumi prodotti, possono trovare altre destinazioni e utilizzi, quale il recupero energetico, peraltro già in opera per i fanghi prodotti da alcuni impianti e che un completo sviluppo di tali destinazioni e utilizzi risolverebbe la necessità di spandimento dei fanghi eliminando gli effetti negativi per la qualità dei corpi idrici;

Considerato che è pertanto opportuno dal punto di vista ambientale limitare progressivamente l'utilizzo in agricoltura dei fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e di acque reflue industriali;

Considerato che, al fine di permettere la programmazione degli interventi necessari a garantire gli idonei trattamenti e le diverse destinazioni dei fanghi in argomento da parte delle Autorità d'ambito e un passaggio graduale dalla attuale situazione a quella futura, occorre fissare tempi adeguati di transizione;

Ritenuto, in considerazione di quanto sopra, di prevedere tempi diversificati nell'entrata in vigore delle limitazioni all'utilizzo dei fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali in agricoltura previste dal presente atto in ragione delle zone interessate, stabilendo che l'attività di spandimento dei fanghi possa proseguire per due anni dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione nelle zone vulnerabili individuate dagli atti in precedenza citati e per quattro anni dalla stessa data per le altre zone;

Considerato che, in relazione alle scadenze di cui sopra, sia necessario procedere ad una programmazione degli interventi necessari a garantirne il rispetto e che, a tale scopo, le Autorità d'ambito debbano integrare i piani d'ambito già approvati entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione o, qualora tali piani non siano stati ancora approvati, adottare un piano stralcio contenente la programmazione in argomento entro la stessa data;

Considerato che l'utilizzazione in agricoltura dei fanghi degli impianti di trattamento delle acque reflue è soggetta ad autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06;

Ritenuto che alle limitazioni di cui sopra possano fare eccezione i fanghi biologici prodotti dall'industria agro-alimentare che potranno continuare ad essere utilizzati per lo spandimento in agricoltura oltre le scadenze suddette;

Ritenuto di demandare ad apposita linea guida la disciplina delle attività di spandimento dei fanghi durante i prossimi quattro anni, nonché l'individuazione delle categorie di fanghi prodotti dall'industria agro-alimentare escluse dalle limitazioni allo spandimento e la relativa disciplina dell'attività di riutilizzo agronomico dei medesimi;

Ritenuto che i provvedimenti di autorizzazione allo spandimento sul suolo dei fanghi in argomento debbano essere modificati, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, con l'esplicita previsione della sospensione dell'utilizzo in agricoltura dei fanghi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane entro i termini fissati;

Considerato che la situazione relativa alla produzione di fanghi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e al loro smaltimento e/o recupero, con particolare riferimento allo spandimento su suolo agricolo, debba essere attentamente monitorata in vista delle indicate scadenze, anche in relazione allo stato delle acque e dei suoli;

Ritenuto di impegnare ARPA a presentare alla Giunta regionale una relazione annuale su tali aspetti, evidenziando criticità e opportunità offerte dalle migliori pratiche adottabili, anche in relazione all'effetto dell'attività di gestione dei fanghi sullo stato di qualità delle acque e dei suoli in regione, per consentire di rivalutare entro tre anni dalla data della presente deliberazione l'adeguatezza delle scadenze qui poste;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

Recepisce le premesse che formano parte integrante del presente atto:

1. di introdurre limitazioni all'utilizzo dei fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali in agricoltura, provvedendo ad una graduale riduzione dell'attività di spandimento dei fanghi, secondo la tempistica di seguito specificata;

2. di stabilire a tal fine che lo spandimento su terreni agricoli di fanghi provenienti da impianti di trattamento di acque reflue urbane e industriali potrà proseguire per un periodo di due anni dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, nelle aree vulnerabili individuate dalla regione negli atti di competenza;

3. di stabilire che la stessa attività potrà proseguire per un periodo di quattro anni dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, nelle restanti aree del territorio regionale;

4. di dare conseguentemente atto che, al termine del periodo massimo di quattro anni dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, ogni attività di spandimento su terreni agricoli di fanghi provenienti da impianti di trattamento di acque reflue urbane e industriali non sarà più consentita, fatta eccezione per i fanghi biologici provenienti dall'industria agro-alimentare, ai quali non si applicano le limitazioni disposte dal presente atto;

5. di demandare ad apposita linea guida da adottarsi con provvedimento di Giunta la disciplina delle attività di spandimento dei fanghi durante il periodo transitorio precedente l'entrata in vigore delle limitazioni di cui ai punti 1 e 2 nonché l'individuazione delle categorie di fanghi prodotti dall'industria agro-alimentare escluse da tali limitazioni delle attività di spandimento e la relativa disciplina dell'attività di riutilizzo agronomico dei medesimi;

6. di stabilire che i provvedimenti di autorizzazione allo spandimento sul suolo dei fanghi in argomento debbano essere modificati dall'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, con l'esplicita previsione della sospensione dell'utilizzo in agricoltura dei fanghi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali nei termini definiti ai punti precedenti;

7. di stabilire che le Autorità d'ambito debbano programmare gli interventi necessari al rispetto dei divieti indicati, procedendo all'integrazione dei piani d'ambito già approvati entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione o, qualora i piani non siano stati ancora approvati, adottando un piano stralcio entro la stessa data;

8. di stabilire che ARPA presenti alla Giunta regionale una relazione annuale relativa alla produzione di fanghi biologici in Lombardia e alle modalità di smaltimento e/o recupero di fanghi

sul territorio regionale, evidenziando criticità e opportunità offerte dalle migliori pratiche adottabili, anche in relazione all'effetto dell'attività di gestione dei fanghi sullo stato di qualità delle acque e dei suoli in Lombardia;

9. di stabilire che, tenendo conto delle tendenze e dei monitoraggi relativi alla qualità delle acque superficiali, sotterranee e dei suoli, nonché delle relazioni di cui al punto precedente la Regione provvederà a rivalutare le limitazioni contenute nel presente atto entro 3 anni dall'entrata in vigore dello stesso;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090113)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9963**

**Disposizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali per l'avvio del procedimento di approvazione del PGT (art. 26, comma 3, l.r. n. 12/05) – Modifica della d.g.r. n. 41493/99 in materia di criteri, modalità, formazione, gestione e articolazione dell'albo dei commissari ad acta**

(5.0.0)

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 26, comma 3 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 secondo il quale «i comuni deliberano l'avvio del procedimento di approvazione del PGT entro il 15 settembre 2009, dandone immediata comunicazione alla regione. Decorso inutilmente tale termine, la Giunta regionale, sentito il comune interessato e accertatane l'inattività, nomina un commissario *ad acta* che provvede in luogo dell'ente»;

Rilevata la necessità di dettare disposizioni per l'attuazione del succitato art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 stabilendo tempi e modalità per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali di cui trattasi e ponendo a carico dell'amministrazione inadempiente gli oneri derivanti dall'attività dei commissari *ad acta*;

Rilevata altresì la necessità di definire puntualmente, alla luce della *ratio* della norma *de qua*, avente carattere di mero stimolo e sollecitazione alle amministrazioni comunali affinché queste avviino il procedimento di approvazione del PGT, i compiti attribuiti ai commissari *ad acta* previsti dall'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 al fine di garantire che i commissari *ad acta*, pur predisponendo ogni atto ed adempimento necessario ad assicurare l'effettivo avvio del procedimento di approvazione del PGT, nonché della correlata procedura di Valutazione Ambientale (VAS), non pongano in essere atti comportanti l'esercizio di poteri discrezionali di carattere politico, come tali rimessi alle singole amministrazioni comunali;

Ritenuto che i commissari *ad acta* previsti dall'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 debbano essere nominati tra i soggetti iscritti all'albo dei commissari *ad acta* ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale di cui all'articolo 31 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Ricordato che i criteri e le modalità per la formazione, la gestione e l'articolazione dell'albo dei commissari *ad acta* ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale sono attualmente disciplinati dalla d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999, come successivamente modificata ed integrata dalla d.g.r. n. 7/19905 del 16 dicembre 2004;

Rilevata l'opportunità di adeguare i disposti della succitata d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999 ai mutamenti normativi successivamente intervenuti;

Considerato che l'incremento del costo della vita intervenuto nel periodo trascorso dall'approvazione della succitata d.g.r. n. 7/19905 del 16 dicembre 2004 ad oggi rende altresì opportuno l'adeguamento dei compensi spettanti ai commissari *ad acta*;

Ricordato che l'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica già è delegato alla funzione amministrativa relativa all'accoglimento o alla reiezione delle domande di iscrizione all'albo dei commissari *ad acta* ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale di cui all'articolo 31 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Rilevata pertanto l'opportunità, anche alla luce dei principi di semplicità ed economicità dell'azione amministrativa e nel rispetto comunque dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 69/2004, di delegare all'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica anche la funzione amministrativa relati-

va alla nomina dei commissari *ad acta* previsti dall'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Rilevata altresì l'opportunità di monitorare periodicamente le risultanze sia dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dall'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, sia dell'attività esercitata dai commissari *ad acta* nominati in forza di tali poteri, al fine di verificare l'effettiva attuazione delle previsioni di legge;

Visti il Capo I e il Capo II del Titolo II della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 8/351 del 13 marzo 2007;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/6420 del 27 dicembre 2007;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di delegare all'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica la funzione amministrativa relativa alla nomina dei commissari *ad acta* previsti dall'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

2. Di disporre l'invio periodico alla Giunta regionale di una relazione del direttore generale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica che dia preventivo e puntuale conto sia dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dall'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, sia dell'attività esercitata dai commissari *ad acta* nominati in forza di tali poteri;

3. Di approvare l'allegato documento «Disposizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dall'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per l'avvio del procedimento di approvazione del PGT» (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. La lettera a) del punto 3.2 dell'Allegato A della d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999 è sostituita dalla seguente:

«a) gli interventi sostitutivi di cui all'articolo 39 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;»;

5. Il punto 3.3 dell'Allegato A della d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999 è sostituito dal seguente:

«3.3 La «Sezione B – Attività in materia urbanistica» concerne:

a) gli interventi sostitutivi di cui all'articolo 14 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

b) gli interventi sostitutivi di cui all'articolo 26 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

c) gli interventi sostitutivi di cui all'articolo 6 della legge regionale 12 aprile 1999, n. 10;

d) gli interventi sostitutivi di cui all'articolo 98 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

e) gli interventi sostitutivi di cui al 45° comma dell'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, qualora afferenti la materia urbanistica;

f) ogni altro intervento sostitutivo in materia attribuito alla regione dal vigente ordinamento giuridico, ovvero posto in capo alla regione dall'Autorità Giudiziaria, ordinaria o amministrativa.»;

6. La lettera a) del punto 3.4 dell'Allegato A della d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999 è sostituita dalla seguente:

«a) gli interventi sostitutivi di cui all'articolo 86 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;»;

7. Al punto 5.3 dell'Allegato A della d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999 la parola «tre» è sostituita dalla parola «cinque»;

8. Il punto 7.1 (Compensi) dell'Allegato A della d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999 è sostituito dal seguente:

«7.1 I compensi spettanti ai commissari *ad acta* sono stabiliti nell'atto di nomina e sono determinati, avuto riguardo alla natura e alla complessità dell'incarico da attribuirsi, secondo il seguente prospetto:

– rilascio di permesso di costruire: da un minimo di € 700 a un massimo di € 2.000;

– adozione/approvazione di variante parziale agli atti costituenti il PGT: da un minimo di € 1.000 a un massimo di € 3.000;

– avvio del procedimento di approvazione del PGT: da un minimo di € 700 a un massimo di € 3.000;

– adozione di piano attuativo: da un minimo di € 1.000 a un massimo di € 3.000;

- irrogazione di sanzione amministrativa di cui all'art. 167 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42: da un minimo di € 700 a un massimo di € 2.000;
  - esecuzione di sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria ordinaria od amministrativa per ipotesi coincidenti con quelle sopra indicate, si applica il relativo compenso, mentre per ipotesi non coincidenti a quelle sopra elencate il compenso viene determinato in via analogica con riguardo a quanto previsto per fattispecie assimilabili»;
9. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

**Disposizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dall'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per l'avvio del procedimento di approvazione del PGT**

1. Nel caso in cui i Comuni non abbiano deliberato l'avvio del procedimento di formazione del PGT entro il 15 settembre 2009 la regione interviene in via sostitutiva ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.
2. Al fine di attivare il procedimento di cui al punto 1, il dirigente della competente struttura regionale, verificata l'inerzia comunale sulla base della documentazione esistente agli atti, invita, con atto trasmesso in plico raccomandato con avviso di ricevimento, il comune a deliberare l'avvio del procedimento di approvazione del PGT entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, che deve intendersi quale avvio del procedimento sostitutivo ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90.
3. L'assessore regionale competente, scaduto inutilmente il termine di trenta giorni, nomina, nei successivi trenta giorni, un commissario *ad acta*, scelto tra i soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 31 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.
4. Entro il termine di sessanta giorni dalla nomina, il commissario *ad acta*, in via sostitutiva:
  - determina l'avvio del procedimento di formazione del PGT e della relativa valutazione ambientale - VAS, dandone immediata comunicazione alla regione;
  - pubblica l'avviso di avvio del procedimento di formazione del PGT e della relativa valutazione ambientale - VAS su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;
  - determina eventuali altre forme di pubblicità e partecipazione;
  - redige il bando per il conferimento dell'incarico della redazione degli atti del PGT e ne dispone la pubblicazione;
  - redige il bando per il conferimento dell'incarico della redazione del Rapporto ambientale e ne dispone la pubblicazione;
  - individua l'Autorità procedente e l'autorità competente per la VAS e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
5. Gli oneri derivanti dall'attività del commissario *ad acta* sono posti a carico del comune inadempiente.

(BUR20090114)

**D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9964**

**Modalità per il sostegno finanziario degli Enti locali e degli Enti gestori delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite (art. 79, l.r. n. 12/2005)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 79, comma 1 lettera b) della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera nnn) della legge regionale 14 marzo 2008, n. 4;
- l'articolo 80, comma 3-bis della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» aggiunto dal-

l'art. 1, comma 1, lettera qq) della legge regionale 14 marzo 2008, n. 4;

- la d.g.r. n. 8/2121 del 15 marzo 2006 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12»;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone, all'art. 146, comma 6, che gli Enti locali titolari di competenze paesaggistiche al fine di poter continuare ad esercitarle debbano dotarsi di strutture tecniche in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;

Preso atto che la Giunta regionale, con la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, la d.g.r. n. 8/8139 del 1° ottobre 2008 e la d.g.r. n. 8/8952 dell'11 febbraio 2009, ha avviato le procedure per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche da parte degli Enti locali lombardi;

Preso atto inoltre che la d.g.r. n. 8/7641 dell'11 luglio 2008, nell'approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione del contributo finanziario agli Enti locali ed agli Enti gestori delle aree regionali protette (art. 79, l.r. n. 12/2005), aveva stabilito di considerare l'attività svolta dagli stessi nel periodo di tempo compreso tra il 1° aprile 2007 ed il 31 marzo 2008;

Valutata pertanto l'opportunità, sulla base dei provvedimenti regionali soprarichiamati, che l'erogazione del contributo per il corrente anno, determinata considerando l'attività svolta dagli Enti locali titolari di funzioni paesaggistiche nel periodo di tempo compreso tra il 1° aprile 2008 ed il 30 giugno 2009, sia riservata a quegli Enti che abbiano conseguito la positiva verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche e siano inclusi nell'elenco approvato con Decreto del Direttore Generale al Territorio e Urbanistica n. 6820 del 3 luglio 2009;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed in particolare l'asse di intervento «6.5.3 - valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti»;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico», che prevede € 300.000,00 alla UPB 6.5.3.2.107.5068 «Contributi agli Enti Locali e agli Enti gestori delle aree regionali protette per la costituzione di strutture tecniche idonee alle funzioni attribuite in materia paesaggistica ed ambientale»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

- 1) di approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi agli Enti locali ed agli enti gestori delle aree regionali protette, come indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di individuare la copertura finanziaria per l'assegnazione dei contributi complessivamente pari ad € 300.000,00 nella UPB 6.5.3.2.107.5068 iscritta nel documento tecnico di accompagnamento alla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;
- 3) di demandare al Dirigente della competente Struttura regionale gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
- 4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO

**Criteri per l'erogazione dei contributi agli Enti locali ed agli Enti gestori delle aree regionali protette (art. 79, legge regionale n. 12/2005)**

**Finalità**

Per conseguire l'obiettivo che l'attività paesaggistica svolta dagli Enti locali possa garantire una sempre maggiore qualità dei progetti di trasformazione territoriale, si è ritenuto di continuare a finanziare anche per l'anno 2009 il capitolo di spesa 6.5.3.2.107.5068 con una complessiva somma di € 300.000,00.

Di seguito sono illustrati i criteri e le modalità di ripartizione di tale contributo.

### Soggetti ammissibili

Sono soggetti ammissibili a contributo gli enti titolari delle funzioni paesaggistiche attribuite dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Province, Comunità Montane, Enti gestori delle aree regionali protette, Comuni) che abbiano conseguito la positiva verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

Gli Enti locali titolari di funzioni paesaggistiche dovranno presentare specifica domanda e saranno ammessi al contributo a condizione che:

- abbiano conseguito la positiva verifica della sussistenza e siano inclusi negli elenchi approvati con il decreto del direttore generale al territorio e urbanistica n. 6820 del 3 luglio 2009;
- abbiano esercitato le funzioni paesaggistiche loro attribuite rilasciando, nel periodo compreso tra il 1° aprile 2008 ed il 30 giugno 2009, almeno 20 provvedimenti paesaggistici.

### Modalità di presentazione della domanda

Al fine di poter ottenere il contributo regionale gli Enti locali di funzioni paesaggistiche dovranno presentare apposita domanda, redatta secondo il modello allegato, entro il 25 settembre 2009.

La domanda potrà essere inviata per posta al seguente indirizzo:

Regione Lombardia  
D.G. Territorio e Urbanistica – Struttura Paesaggio  
Via Sassetti 32/2 – 20124 Milano

indicando sulla busta «Richiesta di contributi finanziari per la gestione delle competenze paesaggistiche anno 2009 – art. 79 della l.r. 12/2005».

La domanda potrà altresì essere consegnata a mano, presso gli sportelli di protocollo delle sedi regionali ai seguenti indirizzi:

MILANO – Via Taramelli 12  
BERGAMO – Via XX Settembre 18/A  
BRESCIA – Via Dalmazia 92/94 (palazzo Magellano)  
COMO – Via Luigi Einaudi 1  
CREMONA – Via Dante 136  
LECCO – Corso Promessi Sposi, 132  
LEGNANO – Via Cavallotti 11/13  
LODI – Via Hausmann 7/11  
MANTOVA – Corso V. Emanuele 57  
MONZA – Piazza Cambiaghi 3  
PAVIA – Viale Cesare Battisti 150  
SONDRIO – Via del Gesù 17  
VARESE – Viale Belforte 22

e nei seguenti orari: lunedì – giovedì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30  
venerdì dalle 9.30 alle 12.00.

La data di scadenza considerata sarà esclusivamente quella indicata dal timbro apposto dai succitati uffici sulla domanda presentata (non saranno considerate come utilmente pervenute le domande che pur recando un timbro postale antecedente il 25 settembre 2009 siano state protocollate in data successiva dai succitati uffici regionali).

Non saranno accettate domande pervenute via fax.

### Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- relazione illustrativa delle attività svolte nel corso del periodo considerato, che, a partire dalla considerazione dei caratteri paesaggistici del territorio ed illustrando sinteticamente gli effetti prodotti sul paesaggio dai provvedimenti di autorizzazione rilasciati, potrà anche indicare le criticità riscontrate nell'esercizio delle funzioni attribuite;
- scheda e tabelle, compilate in ogni loro parte.

### Determinazione dell'entità del contributo

La somma disponibile pari ad € 300.000,00 sarà proporzionalmente ripartita fra gli altri Enti ritenuti ammissibili al contributo, in base all'attività svolta dalle rispettive strutture tecniche computando il numero complessivo dei provvedimenti rilasciati (almeno 20 provvedimenti).

Affinché i provvedimenti paesaggistici rilasciati dall'ente possano essere utilmente computati ai fini della determinazione del contributo dovrà essere indicato il relativo parere reso dalla Commissione per il Paesaggio, istituita e nominata ai sensi dell'art. 81, commi 1 o 2 della l.r. 12/2005: tale parere può essere stato espresso anche antecedentemente al 1° aprile 2008, purché il provvedimento paesaggistico sia stato emesso nel periodo compreso tra il 1° aprile 2008 ed il 30 giugno 2009.

Non saranno considerati utili, ai fini della determinazione del contributo, i provvedimenti paesaggistici non corredati del sopraindicato parere della Commissione per il paesaggio e nemmeno quelli rilasciati a seguito di parere della Commissione edilizia integrata dagli esperti in materia paesaggistico-ambientale o dagli esperti ambientali.

Agli Enti locali, compresi negli elenchi approvati con il decreto del direttore generale al territorio e urbanistica n. 6820 del 3 luglio 2009, che abbiano costituito la Commissione Paesaggio e/o la struttura tecnica addetta all'istruttoria paesaggistica in forma consorzata o associata verrà convenzionalmente riconosciuto, in fase di determinazione del contributo assegnabile sulla base dell'attività svolta, un incremento massimo pari al 50% dei provvedimenti paesaggistici rilasciati.

### Inammissibilità della domanda di contributo

Non saranno ritenute ammissibili le richieste di contributo per le quali ricorra anche una sola delle seguenti condizioni:

- l'ente locale non è incluso negli elenchi approvati con il decreto del direttore generale al territorio e urbanistica n. 6820 del 3 luglio 2009;
- la domanda non sia pervenuta entro il termine stabilito del 25 settembre 2009 (vale al riguardo la data del protocollo regionale);
- non risulti pervenuta, in allegato alla domanda, la documentazione obbligatoria indicata al precedente paragrafo «documentazione da allegare alla domanda»;
- non risultino rilasciati nel periodo compreso tra 1° aprile 2008 ed il 30 giugno 2009, almeno 20 provvedimenti paesaggistici (considerando i provvedimenti di autorizzazione, di diniego e di compatibilità paesaggistica).

La scheda e le tabelle potranno essere eventualmente richieste via e-mail ai seguenti indirizzi:

- [struttura\\_paesaggio@regione.lombardia.it](mailto:struttura_paesaggio@regione.lombardia.it)
- [anita\\_puntillo@regione.lombardia.it](mailto:anita_puntillo@regione.lombardia.it)
- [sara\\_laricchia@regione.lombardia.it](mailto:sara_laricchia@regione.lombardia.it)

### SCHEDA – ENTE

#### A – AMBITI PAESAGGISTICAMENTE TUTELATI

Il territorio di competenza è assoggettato a vincoli paesaggistici in base a:

- bellezze individuate ex art. 136, comma 1, lett. a) e lett. b) del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
  - sì (indicare quali .....)
  - no
- bellezze di insieme ex art. 136, comma 1, lett. c) e lett. d) del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
  - sì  tutto il territorio
  - parzialmente
  - no
- ambiti ex art. 142, comma 1, del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
  - sì  lett. b) – laghi
  - lett. c) – corsi d'acqua
  - lett. d) – montagne
  - lett. e) – ghiacciai
  - lett. f) – parchi e riserve
  - lett. g) – boschi e foreste
  - lett. h) – usi civici
  - lett. i) – zone umide
  - no

Tali ambiti assoggettati a tutela paesaggistica sono cartografati

- sì (indicare la base cartografica utilizzata)
- no

#### B – ATTIVITÀ PAESAGGISTICA SVOLTA periodo dal 1° aprile 2008 al 30 giugno 2009

Nel periodo considerato sono stati rilasciati, ai sensi degli artt.

146, 153, 159, 167 e 181 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti provvedimenti paesaggistici:

- n. .... provvedimenti favorevoli o favorevoli con prescrizioni;
- n. .... provvedimenti negativi;
- n. .... provvedimenti di compatibilità paesaggistica.

Relativamente al numero dei provvedimenti paesaggistici rilasciati si rimanda alle specifiche tabelle allegate, nelle quali è puntualmente indicato:

- relativamente ad ogni provvedimento paesaggistico favorevole, la data e l'esito del parere espresso dalla Commissione per il paesaggio nonché l'eventuale annullamento dell'autorizzazione paesaggistica da parte della competente Soprintendenza;

- relativamente ad ogni provvedimento paesaggistico negativo, la data e l'esito del parere espresso dalla Commissione per il paesaggio;

- relativamente ad ogni provvedimento di compatibilità paesaggistica, la data e l'esito del parere espresso dalla Commissione per il paesaggio nonché il prescritto parere vincolante della Soprintendenza.

**TABELLA 1: Provvedimenti paesaggistici favorevoli, o favorevoli con prescrizioni rilasciati ai sensi degli articoli 146, 153 e 159 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni (periodo compreso tra il 1° aprile 2008 ed il 30 giugno 2009)**

Autorizzazioni	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO			Tipologia intervento (*)	Schede di riferimento (**)	Parere Commissione per il paesaggio		Eventuale annullamento Soprintendenza	Tipo di vincolo paesaggistico (con riferimento al d.lgs. 42/2004)
	N.	Data	Indirizzo			Centro o nucleo storico	Data parere		
				interno					
				esterno					
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									

(\*) Indicare la tipologia dell'intervento con riferimento alle categorie indicate all'art. 27 della l.r. n. 12/2005.

(\*\*) Indicare le schede degli elementi costitutivi del paesaggio considerate nella valutazione del progetto (v. allegato B - d.g.r. n. 8/2121 del 15 marzo 2006 - BURL 31 marzo 2006, 3° Supplemento straordinario al n. 13)

(\*\*\*) Specificare se favorevole (F), favorevole con condizioni (FC) ovvero negativo (N).

**TABELLA 2: Provvedimenti paesaggistici negativi rilasciati ai sensi degli articoli 146, 153 e 159 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni (periodo compreso tra il 1° aprile 2008 ed il 30 giugno 2009)**

D'integri	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO			Tipologia intervento (*)	Schede di riferimento (**)	Parere Commissione per il paesaggio		Tipo di vincolo paesaggistico (con riferimento al d.lgs. 42/2004)
	N.	Data	Indirizzo			Centro o nucleo storico interno	esterno	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								

(\*) Indicare la tipologia dell'intervento con riferimento alle categorie indicate all'art. 27 della l.r. n. 12/2005.

(\*\*) Indicare le schede degli elementi costitutivi del paesaggio considerate nella valutazione del progetto (v. allegato B - d.g.r. n. 8/2121 del 15 marzo 2006 - BURL 31 marzo 2006, 3° Supplemento straordinario al n. 13)

(\*\*\*) Specificare se favorevole (F), favorevole con condizioni (FC) ovvero negativo (N).

**TABELLA 3: Provvedimenti di compatibilità paesaggistica rilasciati ai sensi degli articoli 167 e 181 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni (periodo compreso tra il 1° aprile 2008 ed il 30 giugno 2009)**

Provvedimenti	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO			Tipologia intervento (*)	Schede di riferimento (**)	Parere Commissione per il paesaggio		Parere vincolante Soprintendenza	Tipo di vincolo paesaggistico (con riferimento al d.lgs. 42/2004)
	N.	Data	Indirizzo			Centro o nucleo storico	Data parere		
				interno				data parere	
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									

(\*) Indicare la tipologia dell'intervento con riferimento alle categorie indicate all'art. 27 della l.r. n. 12/2005.

(\*\*) Indicare le schede degli elementi costitutivi del paesaggio considerate nella valutazione del progetto (v. allegato B - d.g.r. n. 8/2121 del 15 marzo 2006 - BURL 31 marzo 2006, 3° Supplemento straordinario al n. 13)

(\*\*\*) Specificare se favorevole (F), favorevole con condizioni (FC) ovvero negativo (N).

**D) ATTI DIRIGENZIALI**

## GIUNTA REGIONALE

**D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

(BUR20090115)

**D.d.u.o. 31 luglio 2009 - n. 8003**

(3.4.0)

**Nuove determinazioni in merito alle modalità per l'assegnazione della Dote Scuola per l'anno scolastico 2009-2010 - Art. 8 l.r. 6 agosto 2007 n. 19**

**DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA  
ATTUAZIONE DELLE RIFORME**

Vista la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamato l'art. 8 «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie», della citata l.r. 19/2007, il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale;

Vista altresì la d.g.r. n. 8/8864 del 14 gennaio 2009 recante «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009» che ha articolato la programmazione dei servizi di istruzione, formazione e lavoro per il 2009 su tre linee di Dote - Dote Scuola, Dote Formazione, Dote Lavoro - definendo gli elementi essenziali che caratterizzano le medesime;

Atteso che la d.g.r. succitata ha rinviato a successivi provvedimenti dirigenziali la definizione delle modalità operative per l'assegnazione della Dote Scuola a.s. 2009-2010, nonché della Dote Formazione e della Dote Lavoro;

Evidenziato nello specifico che la Dote Scuola, in relazione alla scelta operata dallo studente rispetto all'offerta educativa ed ai suoi bisogni, è stata diversificata nelle diverse componenti del sostegno alla libertà di scelta dei percorsi educativi, del sostegno al reddito per la permanenza nel sistema educativo, della premialità del merito agli studenti capaci e privi di mezzi, della frequenza dei percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto dovere, del sostegno agli studenti con disabilità;

Dato atto che con d.d.u.o. 5 febbraio 2009 n. 974 sono state approvate le modalità per l'assegnazione della Dote Scuola per l'anno scolastico 2009/2010;

Rilevato che un numero elevato di famiglie non ha presentato domanda di Dote Scuola nella prima finestra di apertura del sistema informativo dal 10 febbraio 2009 al 30 aprile 2009 per sopravvenute esigenze di diverso ordine, quali in particolare le iscrizioni tardive;

Valutato pertanto opportuno integrare il citato d.d.u.o. 974/09 nonché il relativo Allegato «A» nelle parti in cui limitano l'ambito temporale di presentazione delle domande di Dote Scuola dal 10 febbraio 2009 al 30 aprile 2009, stabilendo che dall'1 al 30 settembre 2009 potranno accedere al sistema informativo anche coloro che non hanno presentato alcuna domanda nel predetto periodo 10 febbraio 2009-30 aprile 2009;

Vista la l.r. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

## Decreta

1. di integrare il d.d.u.o. 974/09 ed il relativo Allegato «A» nelle parti in cui limitano l'ambito temporale di presentazione delle domande di Dote Scuola dal 10 febbraio 2009 al 30 aprile 2009, stabilendo che dall'1 al 30 settembre 2009 potranno accedere al sistema informativo anche coloro che non hanno presentato alcuna domanda nel predetto periodo 10 febbraio 2009-30 aprile 2009;

2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it).

La dirigente di U.O.:  
Ada Fiore

(BUR20090116)

**D.d.u.o. 4 agosto 2009 - n. 8086**

(3.4.0)

**Approvazione dell'avviso per la partecipazione alla «Dote Residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea**

**a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010» (POR FSE 2007-2013 - Asse IV - Capitale umano - Obiettivo specifico I - Categoria di spesa 73)**

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
AUTORITÀ DI GESTIONE**

Visti:

- la legge 2 dicembre 1991, n. 390 «Norme sul diritto agli studi universitari»;
- la legge regionale 13 dicembre 2004, n. 33 «Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario»;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

Richiamato il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

Considerato:

- che la Regione Lombardia riconosce il capitale umano quale elemento primario per la costruzione dell'Europa della conoscenza e per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, favorendo la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, in una prospettiva di formazione lungo tutto l'arco della vita;
- che le politiche regionali si informano ai principi della centralità della persona, della funzione educativa della famiglia, della libertà di scelta e della pari opportunità di accesso ai percorsi d'istruzione;
- che la modalità di Regione Lombardia per perseguire gli obiettivi di sviluppo del capitale umano è la dote: un insieme di risorse destinate direttamente alla persona, per favorire l'accesso e la scelta all'offerta di servizi che meglio risponda alle proprie esigenze;

Vista la d.c.r. n. VIII/528 del 19 febbraio 2008 «Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7 l.r. 19/2007)» ed in particolare l'obiettivo strategico 3 «Favorire la crescita del capitale umano regionale e sostenere l'invecchiamento attivo della popolazione» ed il connesso indicatore specifico legato all'incremento dei laureati in scienza e tecnologia;

Visto il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e i Collegi Universitari legalmente riconosciuti con sede in Lombardia, sottoscritto in data 29 giugno 2009, con il quale le Parti condividono l'impegno comune ad incentivare e favorire l'accesso alle strutture di alto livello funzionale, individuate nei Collegi Universitari legalmente riconosciuti, degli studenti più meritevoli frequentanti corsi di laurea riconducibili alle discipline a contenuto scientifico-tecnologico, ritenute strategiche per il sostegno della competitività del sistema economico produttivo della Lombardia;

Vista la d.g.r. n. 9824 dell'8 luglio 2009 - Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vice-presidente Rossoni avente ad oggetto: «Dote Residenzialità - Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Collegi Universitari lombardi riconosciuti»;

Rilevata l'esigenza di garantire a tutti gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione a partire dalle esigenze abitative;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso per la partecipazione alla «Dote residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea scientifico-tecnologico, Anno Accademico 2009-2010», di cui agli Allegati A, B e C al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 1.500.000,00, a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo specifico i) – Categoria di spesa 73) con imputazione al capitolo di spesa 7.4.0.2.237.7286 dell'esercizio finanziario in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

#### Decreta

##### 1. di approvare:

- l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto «Avviso per la partecipazione alla "Dote Residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010"»;

- l'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto «classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico a cui è correlata la dote residenzialità»;

- l'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto «Domanda di partecipazione all'avviso Dote Residenzialità»;

2. di disporre che le risorse relative al presente Avviso ammontano complessivamente a € 1.500.000,00, a valere sul POR FSE 2007 – 2013, Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo specifico i) – Categoria di spesa 73) con imputazione al capitolo di spesa 7.4.0.2.237.7286 dell'esercizio finanziario in corso;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: <http://www.dote.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della U.O. autorità di gestione:  
Renato Pirola

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

#### ALLEGATO A

**Avviso per la partecipazione alla «Dote Residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010» (POR FSE 2007-2013 – Asse IV – Capitale umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73)**

#### 1 – Obiettivi e principi dell'intervento

L'obiettivo generale del presente Avviso è garantire a tutti gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione a partire dalle esigenze abitative.

L'obiettivo specifico è l'innalzamento del numero dei laureati in discipline a contenuto scientifico-tecnologico – in un'ottica sviluppo del capitale umano e di implementazione delle competenze scientifico-tecnologiche di livello alto, a sostegno della competitività del sistema economico-produttivo della Lombardia – e rappresenta uno dei risultati attesi dell'obiettivo strategico «favorire la crescita del capitale umano regionale e sostenere l'invecchiamento attivo della popolazione», di cui alla d.c.r. 19 febbraio 2008, n. 528 «Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7, l.r. 19/07)».

#### 2 – Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 1.500.000,00, a valere sul POR FSE 2007 – 2013, Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo specifico i) – Categoria di spesa 73).

#### 3 – Destinatari/e

L'Avviso si rivolge a diplomati di scuola secondaria superiore e a studenti universitari che chiedono per la prima volta l'ammissione a un posto in condizione di residenzialità presso uno dei Collegi legalmente riconosciuti con sede didattica in Lombardia e che dichiarano di volersi iscrivere a un regolare anno di corso di laurea a contenuto scientifico-tecnologico presso una Università avente sede didattica in Lombardia.

I Collegi legalmente riconosciuti, ubicati in Lombardia presso cui saranno erogati i servizi previsti dalla Dote Residenzialità sono i seguenti:

- Collegio di Milano – Milano
- Fondazione CEUR – Città Studi – Milano
- Fondazione Rui – Torrescalda – Milano
- Fondazione Rui – Torriana – Milano
- Fondazione Rui – Viscontea – Milano
- Almo Collegio Borromeo – Pavia
- Collegio Ghislieri – Pavia
- Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei – Pavia
- Collegio Universitario «S. Caterina da Siena» – Pavia.

Le classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico (ex decreti ministeriali n. 509 del 3 novembre 1999 e n. 270 del 24 ottobre 2004) a cui è correlata la dote residenzialità sono elencate nell'Allegato B parte integrante del presente avviso.

#### 4 – Composizione della Dote

La dote permette di fruire dei servizi di ospitalità, formazione e didattica, previsti dalla retta di residenza per l'intero anno accademico, in uno dei Collegi Universitari legalmente riconosciuti con sede in Lombardia.

Il valore della dote residenzialità è definito in € 5.000 annui. Per il primo Anno Accademico 2009-2010 la richiesta di dote è soggetta a selezione sulla base di criteri di ammissibilità. Per il secondo e terzo Anno Accademico (2010-2011 e 2011-2012) la dote è riconfermabile, previo l'assolvimento dei requisiti necessari per il mantenimento del posto in residenzialità nel medesimo Collegio per l'anno accademico seguente.

#### 5 – Tempistica

La richiesta di dote dovrà essere presentata, utilizzando il format di domanda di cui all'Allegato C del presente provvedimento, contestualmente alla domanda di ammissione al Collegio in condizione di residenzialità.

Coloro che hanno già presentato al Collegio la domanda di ammissione al posto in condizione di residenzialità per l'anno accademico 2009-2010, possono integrare la domanda di ammissione con la richiesta di Dote.

La domanda di dote dovrà essere indirizzata a Regione Lombardia e consegnata ai competenti uffici amministrativi dei Collegi entro e non oltre il 15 ottobre 2009.

Per gli anni accademici 2010-2011 e 2011-2012, i destinatari della Dote potranno fare richiesta della conferma della dote, sempre utilizzando il format di cui all'Allegato C, contestualmente alla domanda di riconferma del posto in Collegio.

#### 6 – Valutazione e selezione delle domande

La Dote sarà assegnata, fino ad esaurimento del numero di doti disponibili per gli iscritti di ciascun Collegio, ai primi classificati in esito alle procedure di selezione attuate dal Collegio ai fini dell'attribuzione del posto in condizione di residenzialità per l'anno accademico 2009-2010.

Il numero delle Doti da riservare agli iscritti di ciascun Collegio è definito sulla base dei seguenti indicatori e con riferimento ai dati quantitativi trasmessi dai collegi:

1. numero totale di studenti iscritti al collegio nel 2008-2009 (colonna A),

2. numero di iscritti a classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico sul totale dei residenti nell'Anno Accademico 2008-2009 (colonna B),

3. numero di posti in residenzialità messi a bando da ciascun collegio per l'Anno Accademico 2009-2010 (colonna D), e come illustrato nella seguente tabella.

Collegi con sede in Lombardia	A) n. totale studenti iscritti al collegio nel 2008-2009	B) n. studenti ospitati nel 2008-2009 frequentanti classi di laurea scientifico-tecnologico	C) peso % studenti classi di laurea scientifico-tecnologico sul totale dei residenti	D) n. posti in residenza a bando per l'Anno Accademico 2009-2010	E) stima del n. teorico di studenti in classi di laurea scientifico-tecnologico che potrebbero essere ammessi nel 2009-2010	F) n. doti per potenziali ammessi in residenza (1)
Almo Collegio Borromeo – Pavia VECCHIA SEZIONE	91	39	42,86%	20	9	11
Collegio Ghislieri – Pavia	154	45	29,22%	34	10	12
Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei – Pavia	115	31	26,96%	22	6	7
Collegio Universitario «S. Caterina da Siena» – Pavia.	85	21	24,71%	16	4	5
Fondazione CEUR – Città Studi – Milano	95	66	69,47%	49	34	42
Collegio di Milano – Milano	109	30	27,52%	40	11	14
Fondazione Rui – Torrescaglia, Torriana, Viscontea – Milano	150	56	37,33%	20	7	9
<b>Totali</b>	<b>799</b>	<b>288</b>		<b>201</b>	<b>81</b>	<b>100</b>
<b>Correttivo (2)</b>						
Almo Collegio Borromeo – Pavia NUOVA SEZIONE	91	39	42,86%	43	18	18
<b>Totale correttivo</b>				<b>244</b>	<b>99</b>	<b>118</b>

Nota 1 = la colonna F indica il riparto delle doti messe a bando per gli iscritti di ciascun collegio secondo la seguente formula:

$$F = \frac{E}{\sum E} \times 100$$

Con il budget previsto di € 1.500.000 si prevede di coprire interamente il fabbisogno stimato (colonna E) comprensivo degli iscritti alla nuova sezione del Collegio Borromeo. Qualora il fabbisogno reale si rivelasse superiore, Regione Lombardia si impegna a stanziare risorse aggiuntive, fino ad assegnare un numero massimo di 118 Doti, fermo restando che il numero massimo di doti assegnabili a ciascun Collegio è quello riportato nella colonna F.

Nota 2 = al riparto è previsto un correttivo in considerazione della nuova sezione femminile che sarà aperta per l'Anno Accademico 2009-2010 dall'Almo Collegio Borromeo di Pavia.

Le doti aggiuntive sono calcolate a parte applicando il peso percentuale del numero di studenti iscritti a classi di laurea scientifico-tecnologico nel 2008-2009 sul numero totale di studenti iscritti al collegio nel 2008-2009 ai nuovi posti messi a bando dall'Almo Collegio Borromeo di Pavia.

Le risorse rese disponibili dalla mancata riconferma di doti, o dalla perdita dei requisiti necessari per la fruizione del beneficio, saranno riassegnate per l'Anno Accademico successivo a studenti iscritti a classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico eventualmente esclusi dalla dote residenzialità, seguendo la graduatoria già trasmessa dai collegi per l'Anno Accademico 2009-2010, previa presentazione della domanda da parte dello studente qualora non fosse ancora stata presentata.

## 7 – Impegni della persona

La persona che intende usufruire della dote dovrà rivolgersi agli operatori del Collegio legalmente riconosciuto, che provvederanno a verificare il possesso dei requisiti ed a fare sottoscrivere la domanda di dote (Allegato C) debitamente compilata.

Per la domanda di riconferma di dote, nei successivi Anni Accademici, si dovrà utilizzare lo stesso format (Allegato C) aggiornando i dati richiesti.

Regione Lombardia, verificata l'ammissibilità delle domande di dote, formalizzerà con un provvedimento l'assegnazione della dote ai destinatari, o la riconferma di Dote nei successivi anni, e ne invierà comunicazione ai destinatari stessi ed ai Collegi.

## 8 – Compiti del Collegio

I Collegi Universitari legalmente riconosciuti, firmatari del Protocollo con Regione Lombardia, dovranno gestire le documentazioni e amministrare le procedure correlate alla domanda di dote.

I Collegi, per l'Anno Accademico 2009-2010, secondo le tempistiche definite dal presente avviso, dovranno far pervenire a Regione Lombardia, D.G. Istruzione Formazione Lavoro, Autorità di Gestione, via Cardano 10 – 20124 Milano, un plico con la seguente intestazione: «Dote Residenzialità e Denominazione del Collegio» contenente:

- le domande di Dote in originale,
- la copia delle domande di ammissione al collegio,
- la copia dei documenti d'identità dei richiedenti,
- il provvedimento di approvazione delle graduatorie, in esito

alle procedure di selezione per l'ammissione al posto di residenzialità,

– l'elenco degli aventi diritto alla Dote.

I Collegi, per gli Anni Accademici 2010-2011 e 2011-2012, entro il 15 ottobre dei corrispettivi anni, dovranno far pervenire a Regione Lombardia un plico con la seguente intestazione: «Dote Residenzialità e Denominazione del Collegio» con le seguenti documentazioni:

- la domanda di riconferma di Dote in originale,
- la copia della documentazione di riconferma del posto in condizione di residenzialità presso il Collegio,
- la copia dei documenti d'identità dei richiedenti,
- l'elenco degli aventi diritto alla riconferma di Dote.

I Collegi hanno il compito di produrre e conservare tutta la documentazione, in particolare:

- domanda di ammissione al Collegio in originale,
- copia della domanda di partecipazione alla Dote,
- bando, prove ed esiti della selezione per l'ammissione al Collegio;
- iscrizione ed esiti della frequenza ai corsi di laurea (per la riconferma della Dote).

I Collegi Universitari legalmente riconosciuti, firmatari del Protocollo con Regione Lombardia, dovranno diffondere il presente Avviso attraverso il loro sistema di comunicazione e promozione.

## 9 – Modalità di liquidazione della dote

La richiesta di liquidazione sarà effettuata direttamente dal Collegio al termine del primo trimestre per l'ammontare del 50% del valore della Dote e del restante 50% al 30 giugno, a fronte della documentazione che attesti il mantenimento della condizione di residenzialità del destinatario durante l'intero anno accademico.

## 10 – Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

Per la richiesta di chiarimenti e informazioni è possibile contattare il funzionario referente: Pietro Sangermani, tel. 0267652075.

**11 – Riferimenti normativi**

Legge 2 dicembre 1991, n. 390 «Norme sul diritto agli studi universitari»;

Legge regionale 13 dicembre 2004, n. 33 «Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario»;

Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

La legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio

2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;

Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);

D.c.r. 19 febbraio 2008, n. 528 «Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7, l.r. 19/07)»;

D.c.r. 22 luglio 2008, n. 679 «Linee di indirizzo triennale in materia di diritto allo studio universitario 2008-2010».

ALLEGATO B

***Avviso per la partecipazione alla «Dote Residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010».***  
***(POR FSE 2007-2013 – Asse IV – Capitale umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73).***

**Classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico a cui è correlata la Dote Residenzialità**

<b>VECCHIO ORDINAMENTO (ex d.m. n. 509 del 3 novembre 1999)</b>	<b>NUOVO ORDINAMENTO (ex d.m. n. 270 del 24 ottobre 2004)</b>
• 1 – Classe delle lauree in biotecnologie	• L-2 – Classe delle lauree in biotecnologie (nuovo ordinamento)
• 4 – Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile	• L-17 – Classe delle lauree in scienze dell'architettura (nuovo ordinamento)
	• LM-24 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria dei sistemi edilizi (nuovo ordinamento)
	• L-23 – Classe delle lauree in scienze e tecniche dell'edilizia (nuovo ordinamento)
• 7 – Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale	• L-21 – Classe delle lauree in scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (nuovo ordinamento)
• 8 – Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale	• L-7 – Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (nuovo ordinamento)
• 9 – Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione	• L-8 – Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione (nuovo ordinamento)
• 10 – Classe delle lauree in ingegneria industriale	• L-9 – Classe delle lauree in ingegneria industriale (nuovo ordinamento)
• 12 – Classe delle lauree in scienze biologiche	• L-13 – Classe delle lauree in scienze biologiche (nuovo ordinamento)
• 16 – Classe delle lauree in scienze della Terra	• L-34 – Classe delle lauree in scienze geologiche (nuovo ordinamento)
• 20 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali	• L-25 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie e forestali (nuovo ordinamento)
• 21 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie chimiche	• L-27 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie chimiche (nuovo ordinamento)
• 22 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea	• L-28 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie della navigazione (nuovo ordinamento)
• 25 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie fisiche	• L-30 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie fisiche (nuovo ordinamento)
• 26 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie informatiche	• L-31 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie informatiche (nuovo ordinamento)
• 27 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	• L-32 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (nuovo ordinamento)
• 32 – Classe delle lauree in scienze matematiche	• L-35 – Classe delle lauree in scienze matematiche (nuovo ordinamento)
• 37 – Classe delle lauree in scienze statistiche	• L-41 – Classe delle lauree in statistica (nuovo ordinamento)
• 40 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali	• L-38 – Classe delle lauree in scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (nuovo ordinamento)
• 41 – Classe delle lauree in tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	• L-43 – Classe delle lauree in tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (nuovo ordinamento)
• 42 – Classe delle lauree in disegno industriale	• L-4 – Classe delle lauree in disegno industriale (nuovo ordinamento)
• 3/S – Classe delle lauree specialistiche in architettura del paesaggio	• LM-3 – Classe delle lauree magistrali in architettura del paesaggio (nuovo ordinamento)
• 4/S – Classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile	• LM-4 – Classe delle lauree magistrali in architettura e ingegneria edile-architettura (nuovo ordinamento)
	• LM-4 c.u. – Classe delle lauree magistrali in architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) (nuovo ordinamento)
• 6/S – Classe delle lauree specialistiche in biologia	• LM-6 – Classe delle lauree magistrali in biologia (nuovo ordinamento)

<b>VECCHIO ORDINAMENTO (ex d.m. n. 509 del 3 novembre 1999)</b>	<b>NUOVO ORDINAMENTO (ex d.m. n. 270 del 24 ottobre 2004)</b>
• 7/S – Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie agrarie	• LM-7 – Classe delle lauree magistrali in biotecnologie agrarie (nuovo ordinamento)
• 8/S – Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie industriali	• LM-8 – Classe delle lauree magistrali in biotecnologie industriali (nuovo ordinamento)
• 9/S – Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	• LM-9 – Classe delle lauree magistrali in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (nuovo ordinamento)
• 20/S – Classe delle lauree specialistiche in fisica	• LM-17 – Classe delle lauree magistrali in fisica (nuovo ordinamento)
• 23/S – Classe delle lauree specialistiche in informatica	• LM-18 – Classe delle lauree magistrali in informatica (nuovo ordinamento)
• 24/S – Classe delle lauree specialistiche in informatica per le discipline umanistiche	• LM-43 – Classe delle lauree magistrali in metodologie informatiche per le discipline umanistiche (nuovo ordinamento)
• 25/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria aerospaziale e astronautica	• LM-20 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria aerospaziale e astronautica (nuovo ordinamento)
• 26/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria biomedica	• LM-21 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria biomedica (nuovo ordinamento)
• 27/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria chimica	• LM-22 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria chimica (nuovo ordinamento)
• 28/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile	• LM-23 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria civile (nuovo ordinamento)
• 29/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria dell'automazione	• LM-25 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria dell'automazione (nuovo ordinamento)
• 30/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni	• LM-27 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria delle telecomunicazioni (nuovo ordinamento)
• 31/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria elettrica	• LM-28 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria elettrica (nuovo ordinamento)
• 32/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria elettronica	• LM-29 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria elettronica (nuovo ordinamento)
• 33/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria energetica e nucleare	• LM-30 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria energetica e nucleare (nuovo ordinamento)
• 34/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria gestionale	• LM-31 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria gestionale (nuovo ordinamento)
• 35/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria informatica	• LM-32 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria informatica (nuovo ordinamento)
• 36/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica	• LM-33 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria meccanica (nuovo ordinamento)
• 37/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria navale	• LM-34 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria navale (nuovo ordinamento)
• 38/S – Classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio	• LM-35 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio (nuovo ordinamento)
• 45/S – Classe delle lauree specialistiche in matematica	• LM-40 – Classe delle lauree magistrali in matematica (nuovo ordinamento)
• 50/S – Classe delle lauree specialistiche in modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	• LM-44 – Classe delle lauree magistrali in modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (nuovo ordinamento)
• 54/S – Classe delle lauree specialistiche in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	• LM-48 – Classe delle lauree magistrali in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (nuovo ordinamento)
• 61/S – Classe delle lauree specialistiche in scienza e ingegneria dei materiali	• LM-53 – Classe delle lauree magistrali in scienza e ingegneria dei materiali (nuovo ordinamento)
• 62/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze chimiche	• LM-54 – Classe delle lauree magistrali in scienze chimiche (nuovo ordinamento)
• 66/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'universo	• LM-58 – Classe delle lauree magistrali in scienze dell'universo (nuovo ordinamento)
• 68/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze della natura	• LM-60 – Classe delle lauree magistrali in scienze della natura (nuovo ordinamento)
• 69/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze della nutrizione umana	• LM-61 – Classe delle lauree magistrali in scienze della nutrizione umana (nuovo ordinamento)
• 74/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze e gestione delle risorse rurali e forestali	• LM-73 – Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie forestali ed ambientali (nuovo ordinamento)
• 77/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie	• LM-69 – Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie agrarie (nuovo ordinamento)
• 78/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari	• LM-70 – Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie alimentari (nuovo ordinamento)
	• L-26 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie alimentari (nuovo ordinamento)
• 79/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agro-zootecniche	• LM-86 – Classe delle lauree magistrali in scienze zootecniche e tecnologie animali (nuovo ordinamento)
• 80/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione	• LM-72 – Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie della navigazione (nuovo ordinamento)

VECCHIO ORDINAMENTO (ex d.m. n. 509 del 3 novembre 1999)	NUOVO ORDINAMENTO (ex d.m. n. 270 del 24 ottobre 2004)
• 81/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale	• LM-71 – Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie della chimica industriale (nuovo ordinamento)
• 82/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	• LM-75 – Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (nuovo ordinamento)
• 85/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze geofisiche	• LM-79 – Classe delle lauree magistrali in scienze geofisiche (nuovo ordinamento)
• 86/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze geologiche	• LM-74 – Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie geologiche (nuovo ordinamento)
• 103/S – Classe delle lauree specialistiche in teorie e metodi del disegno industriale	
	• LM-66 – Classe delle lauree magistrali in sicurezza informatica (nuovo ordinamento)
	• LM-26 – Classe delle lauree magistrali in ingegneria della sicurezza (nuovo ordinamento)
	• LM-12 – Classe delle lauree magistrali in design (nuovo ordinamento)

ALLEGATO C

**Avviso per la partecipazione alla «dote residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010».**  
**(P.O.R. F.S.E 2007-2013 – Asse IV – Capitale umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73).**

### DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DOTE RESIDENZIALITÀ

Data gg/mm/aaaa

Io sottoscritto/a nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Provincia, Tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

#### CHIEDO

di partecipare all'Avviso Dote Residenzialità per poter fruire dei servizi previsti dal posto in condizione di residenzialità presso il Collegio.

Avvalendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

#### DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

- di essere in possesso di titolo di studio, conseguito il XX presso XX;
- di avere fatto, per la prima volta, domanda per essere ammesso per un posto in condizione di residenzialità il XX presso il Collegio XX (da utilizzare in caso di domanda di dote)  
oppure  
 di possedere i requisiti e avere avuto conferma del posto in condizione di residenzialità il XX presso il Collegio XX (da utilizzare in caso di domanda di riconferma dote)
- di volermi iscrivere al corso di laurea XX della classe di laurea XX presso l'Università XX di XX  
oppure  
 di essere iscritto al corso di laurea XX della classe di laurea XX presso l'Università XX di XX
- di rientrare tra i destinatari previsti dal presente avviso.

#### DICHIARO

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/00;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato d.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali»;
  - di aver preso visione dell'Avviso per la partecipazione alla «Dote residenzialità per gli iscritti all'università, Classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, Anno accademico 2009-2010» (POR FSE 2007-2013 – Asse IV – Capitale umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73) di cui al decreto della U.O. Autorità di Gestione del n. \_\_\_\_\_ e di aver concordato con il Collegio il percorso di fruizione dei servizi e di impegnarmi a partecipare alle attività previste;

#### MI IMPEGNO INOLTRE A COMUNICARE AL COLLEGIO

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con comunicazione avente ad oggetto: «Rinuncia alla Dote XX» e contenente:
  - nome e cognome del Destinatario;
  - codice fiscale del Destinatario;
  - numero della Dote.

Allego,

- copia del documento di identità domanda di ammissione o di riconferma del posto in condizione di residenzialità presso il Collegio
- Altro (specificare)

LUOGO e DATA

(FIRMA)

## D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20090117)

**D.d.g. 15 luglio 2009 - n. 7279**

(3.1.0)

**Voltura dell'accreditamento per il Centro Diurno Integrato con sede in Villasanta, via Bestetti, 6, ASL di Monza e Brianza in favore del nuovo Ente gestore «Società cooperativa sociale Onlus Adifamily» con sede legale in Monza, via Bergamo, 15, prov. MB**

### IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 ad oggetto: «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie»;

Richiamato in particolare il paragrafo 2.7 del cap. 2 dell'allegato A) della citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di cambiamento dell'Ente gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Dato atto che in data 17 marzo 2009, sono pervenute alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale:

– la voltura della Dichiarazione di Inizio Attività presentata dalla sig.ra Donatella Forlani, in qualità di legale rappresentante del nuovo soggetto gestore «Società Cooperativa Sociale Onlus Adifamily» con sede legale in Monza, via Bergamo, 15, prov. MB, codice fiscale 03257070965, che subentra nella gestione del Centro Diurno Integrato con sede in Villasanta, via Bestetti, 6, ASL di Monza e Brianza, già accreditata per n. 20 posti;

– la richiesta di voltura dell'accreditamento da parte del medesimo Ente gestore;

Visto il parere favorevole alla voltura di accreditamento, espresso con deliberazione n. 246 in data 21 maggio 2009 da parte dell'ASL di Monza e Brianza, territorialmente competente;

Preso atto che il Centro Diurno Integrato in oggetto non è stato realizzato con finanziamenti pubblici, statali o regionali e, pertanto, non è soggetto alle limitazioni previste dalla d.g.r. 10 ottobre 2007, n. 5508;

Ritenuto:

- di procedere alla voltura di cui all'oggetto, con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL;
- di stabilire che il nuovo gestore e la ASL devono sottoscrivere un nuovo contratto di accreditamento, sulla base del testo tipo in vigore, che dovrà poi essere trasmesso con immediatezza alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;
- la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I provvedimento organizzativo – VIII legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di direttore generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale al dr. Umberto Fazzone;

### Decreta

1. di volturare l'accreditamento del Centro Diurno Integrato sito in Villasanta, via Bestetti, 6, ASL di Monza e Brianza, già accreditata per n. 20 posti letto, nei confronti del nuovo Ente gestore «Società Cooperativa Sociale Onlus Adifamily» con sede legale in Monza, via Bergamo, 15, prov. MB, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL territorialmente competente;

2. di vincolare il nuovo Ente gestore e l'ASL competente, successivamente al presente atto, a sottoscrivere un nuovo contratto di accreditamento, sulla base del testo tipo in vigore, che deve poi essere trasmesso con tempestività dalla medesima ASL alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

3. di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:  
Umberto Fazzone

## D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

(BUR20090118)

**D.d.s. 20 luglio 2009 - n. 7471**

(3.5.0)

**Approvazione delle modalità operative per l'assegnazione di contributi alle Province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività museali e di progetti pilota di gestione associata dei servizi – Anno 2009 (art. 4, comma 134, lett. a), l.r. n. 1/2000)**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI

Vista la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei e di enti locali di interesse locale», e sue successive modificazioni e integrazioni, con la quale Regione Lombardia assicura il coordinamento delle attività dei musei ai sensi dell'art. 12, lettera h) e promuove l'utilizzo integrato di personale specializzato ai sensi degli artt. 6 e 10;

Richiamate:

- la d.g.r. 14 giugno 2002, n. 9393, che, in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 1/2000 all'art. 4, comma 134, lett. a), relativamente allo sviluppo dei sistemi museali locali, determina i criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi alle Province;

- la d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131», con la quale, tra l'altro, la Regione recepisce gli standard di cui al decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001 e individua i requisiti minimi per il riconoscimento;

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8509 «Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti» con la quale regione Lombardia ha definito i criteri per il riconoscimento regionale dei sistemi museali locali;

- la d.g.r. 20 maggio 2009, n. 9468 «Approvazione di criteri e modalità di intervento in materia di musei di enti locali o di interesse locale, in attuazione della l.r. 39/74», che individua, tra l'altro, le risorse necessarie all'attuazione di tali attività sul cap. 2.3.2.2.59.5406 «Contributi alle Province per lo sviluppo dei sistemi museali locali» del bilancio di esercizio 2009 della Regione;

Visto il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2009/2011, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, n. 7505 nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR assunta con d.c.r. 29 luglio 2008, n. 685, con particolare riferimento all'area 2.3 Culture, Identità e Autonomie;

Considerato che le Province lombarde, in attuazione delle suddette politiche e linee guida regionali, nello scorso triennio hanno sviluppato una positiva azione di sostegno dei progetti pilota di gestione associata dei servizi museali secondo quanto previsto dalla d.g.r. 7/9393 del 2002, per la quale è stata determinante l'acquisizione di professionalità museali alla cui realizzazione ha contribuito il co-finanziamento regionale;

Considerata la necessità che le Province si avvalgano di personale tecnico-scientifico per supportare lo sviluppo di sistemi museali locali nonché le attività di gestione associata;

Dato atto che le «Modalità operative per l'assegnazione di contributi alle province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività museali e di progetti pilota di gestione associata dei servizi museali» sono state condivise con i dirigenti degli Enti locali;

Ritenuto di emanare apposito avviso contenente le modalità operative per l'assegnazione di contributi alle Province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività museali e di progetti pilota di gestione associata dei servizi museali;

Visto lo schema di avviso e la modulistica ad esso connessa, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»

### Decreta

- di approvare lo schema di avviso che disciplina le modalità operative e la modulistica ad esso connessa (allegato A), per l'assegnazione di contributi alle Province per l'acquisizione di

fessionalità adeguate allo sviluppo di attività museali e di progetti pilota di gestione associata dei servizi per l'anno finanziario 2009, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano ad € 160.000,00 e trovano copertura al capitolo 2.3.2.2.59.5406 «Contributi alle Province per lo sviluppo dei sistemi museali locali» del bilancio di esercizio 2009 della Regione;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente struttura  
musei, biblioteche e archivi:  
Luciano Famà

ALLEGATO A

**Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia  
Struttura Musei, Biblioteche e Archivi**

**AVVISO**

**Modalità operative per l'assegnazione di contributi alle Province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività museali e di progetti pilota di gestione associata dei servizi - Anno 2009 (art. 4, comma 134, lett. a), l.r. n. 1/2000).**

1. Criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi
  - 1.1 Finalità dell'acquisizione di personale tecnico-scientifico da parte delle Province
  - 1.2 Modalità di ripartizione
  - 1.3 Eventuale ripartizione di ulteriori contributi
  - 1.4 Modalità di erogazione dei contributi e della relativa rendicontazione
  - 1.5 Tempi e modalità di inoltro della richiesta di contributo alla Regione
2. Facsimile di richiesta di contributo

**1. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE  
E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

**1.1 Finalità dell'acquisizione di personale tecnico-scientifico da parte delle Province**

Il presente dispositivo, in continuità con gli obiettivi e le linee guida per lo sviluppo dei sistemi museali locali individuati con la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2002, n. 7/9393 (1), tiene inoltre conto delle linee guida individuate dalla deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2002, n. 7/11643 (2), della deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2008 n. 8/8509 (3). Di approvazione dei criteri per il riconoscimento dei sistemi museali locali nonché in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2009 n. 8/9468 «Approvazione di criteri e modalità di intervento in materia di musei di enti locali o di interesse locale, in attuazione della l.r. 39/74 e sue modifiche e integrazioni».

Attraverso i bandi regionali a sostegno dei musei e dei sistemi museali negli anni scorsi sono stati finanziati complessivamente 133 progetti pilota di gestione associata dei quali 79 già conclusi positivamente.

Le Province hanno sviluppato un'azione di sostegno dei progetti pilota di gestione associata dei servizi museali secondo quanto previsto dalla d.g.r. 7/9393 del 2002. Sulla base dei positivi risultati ottenuti dalle Province negli scorsi anni attraverso l'acquisizione di professionalità museali anche grazie al cofinanziamento regionale, si conferma la necessità che le Province si avvalgano di personale tecnico-scientifico che possieda professionalità museali adeguate a supportare lo sviluppo di sistemi museali locali e le attività museali in gestione associata. Tali attività devono essere coerenti con le priorità individuate nella d.g.r. 7/9393 del 2002, al punto 2.5, che si riportano di seguito:

- conservazione programmata e salvaguardia dei beni, anche attraverso la condivisione di competenze tecnico-specialistiche e la gestione di laboratori;
- studio, inventariazione, catalogazione, ricerca;

- promozione, progettazione e gestione di servizi culturali e turistici (mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli, ecc.); itinerari culturali e visite guidate;
- messa in rete dei musei e costituzione di banche dati consultabili in rete;
- assistenza culturale e ospitalità per il pubblico (compresi i servizi di caffetteria e ristorazione); informazione, guida e assistenza al pubblico;
- educazione, didattica, museale, gestione di laboratori didattici;
- comunicazione e marketing, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie (e-government);
- bookshop, produzione editoriale e commercializzazione;
- coinvolgimento del tessuto economico-sociale nelle attività culturali;
- analisi dei fabbisogni e delle caratteristiche della domanda di servizi culturali, indagini di benchmarking, controllo di gestione e analisi di customer satisfaction;
- reclutamento, formazione e aggiornamento del personale;
- ingresso e accoglienza al pubblico;
- custodia e vigilanza; controllo e manutenzione impianti di sicurezza;
- manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'acquisizione di professionalità avviene attraverso modalità che saranno individuate autonomamente dalle singole Province.

**1.2 Modalità di ripartizione**

I finanziamenti disponibili al capitolo 2.3.2.2.59.5406 del Bilancio di esercizio 2009 sono ripartiti, secondo criteri di equità, tra le Province lombarde come segue:

PROVINCIA	Contributo regionale 2009	Cofin. prov.le 30% costo totale del progetto	Cifra da rendicontare: 100% costo del progetto
BERGAMO	17.330	7.427,14	24.757,14
BRESCIA	19.250	8.250,00	27.500,00
COMO	12.880	5.520,00	18.400,00
CREMONA	12.880	5.520,00	18.400,00
LECCO	6.700	2.871,43	9.571,43
LODI	10.750	4.607,14	15.357,14
MILANO	22.210	9.518,57	31.728,57
MANTOVA	15.640	6.702,86	22.342,86
PAVIA	13.710	5.875,71	19.585,71
SONDRIO	9.650	4.135,71	13.785,71
VARESE	19.000	8.142,86	27.142,86
<b>TOTALE</b>	<b>160.000</b>		

I criteri del presente allegato sono stati condivisi con i dirigenti del Settore Cultura delle Province lombarde.

**1.3 Eventuale ulteriore ripartizione dei contributi**

Nel caso in cui una o più Province non presentassero richiesta di contributo nei termini previsti al punto 1.5, la quota di finanziamento non utilizzata sarà ripartita in quote uguali tra le restanti Province, previa comunicazione ai soggetti interessati.

**1.4 Modalità di erogazione dei contributi e della relativa rendicontazione**

La quota di cofinanziamento regionale verrà erogata:

- 75% a seguito dell'accoglimento delle richieste di contributo;
- 25% alla consegna della relazione conclusiva sul lavoro svolto.

(1) D.g.r. n. 9393 del 14 giugno 2002 l.r. 1/2000 art. 4 comma 134, lett. a) - Sviluppo dei sistemi museali locali: approvazione dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi alle Province e approvazione degli obiettivi e delle linee guida per l'elaborazione da parte delle Province di studi di fattibilità comprensivi dell'individuazione di progetti pilota di gestione associata dei servizi.

(2) D.g.r. n. 11643 del 20 dicembre 2002 Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131.

(3) D.g.r. n. 8509 del 26 novembre 2008 Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti.

to dalle professionalità acquisite e della relativa rendicontazione finanziaria.

La rendicontazione delle spese sostenute dalle Province per l'acquisizione delle professionalità, comprensiva della relazione conclusiva sul lavoro svolto, **deve essere presentata alla Regione entro 12 mesi dall'erogazione della prima quota di finanziamento**. Nel caso in cui, per motivate ragioni, non fosse possibile il rispetto dei tempi indicati, deve essere presentata per iscritto richiesta di concessione di una proroga.

In caso di mancato utilizzo delle risorse assegnate, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

### 1.5 Tempi e modalità di inoltro della richiesta di contributo alla Regione

Le richieste di contributo delle Province devono pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 di venerdì 2 ottobre 2009, non farà fede la data del timbro postale di partenza.

La domanda, redatta secondo il facsimile riprodotto in calce, deve essere indirizzata a:

Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Struttura Musei, biblioteche e archivi - via Pola, 12/14 - 20124 Milano

e potrà essere consegnata ad uno dei seguenti protocolli:

- protocollo generale della Giunta regionale, via Taramelli, 20 - 20124 Milano;
- uffici protocollo delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia

Sedi territoriali	Indirizzo	CAP
BERGAMO	V.le XX Settembre, 18/A	24122
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	25121
COMO	Via L. Einaudi, 1	22100
CREMONA	Via Dante, 136	26100
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	23900
LEGNANO	Via F. Cavallotti, 11/13	20025
LODI	Via Haussmann, 7	26900
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100
MILANO	Via Pirelli, 12	20124
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	20052
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	27100
SONDRIO	Via Del Gesù, 17	23100
VARESE	Viale Belforte, 22	21100

Orario - da lunedì a giovedì 9/12 - 14.30/16.30 - venerdì 9/12.

Alla richiesta di contributo, a firma del Dirigente del Settore Cultura della Provincia, devono essere allegati:

- la definizione della/e figure professionali che la Provincia intende acquisire secondo le modalità e le finalità delineate al punto 1.1; nel caso che le figure professionali non rientrino tra quelle individuate dalla d.g.r. 7/11643 del 20 dicembre 2002, è necessario che tali figure abbiano competenze anche in materia museale;
- l'indicazione delle attività che la figura professionale da acquisire dovrà svolgere;
- l'atto di impegno al cofinanziamento del 30% del costo totale;
- una relazione sui risultati ottenuti attraverso l'acquisizione di professionalità mediante i contributi regionali.

## 2. FACSIMILE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture, Identità  
e Autonomie della Lombardia  
Struttura Musei, biblioteche e archivi  
via Pola, 12/14  
20124 MILANO

Oggetto: **Richiesta di contributo ai sensi del decreto n. 7471 del 20 luglio 2009**

Il sottoscritto .....  
inoltra richiesta di contributo ai sensi del decreto n. 7471 del 20 luglio 2009 per l'acquisizione della/e seguente/i professionalità tecnico-scientifica/che

che dovrà/nno svolgere le seguenti attività .....

Allega inoltre

- l'atto di impegno al cofinanziamento del 30%;
- la relazione sui risultati ottenuti attraverso l'acquisizione di professionalità mediante i contributi regionali

(data)

(firma del dirigente del Settore  
Cultura della Provincia)

(BUR20090119)

(3.5.0)

**D.d.s. 3 agosto 2009 - n. 8071**

**Approvazione del bando per presentare progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storici lombardi a valenza culturale, turistica e paesaggistica - Anno 2009**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO CULTURALE DEL TERRITORIO

Viste:

- la l.r. 29 aprile 1995 n. 35 e s.m. avente ad oggetto «Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali»;
- la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112» e, in particolare, l'art. 4, commi 130 e 131 concernenti funzioni e compiti della Regione nell'ambito della conservazione, gestione, promozione, valorizzazione dei beni culturali;
- la l.r. 10 marzo 2009 n. 4 e, in particolare, l'art. 6 (modifiche alla l.r. del 29 aprile 1995 n. 35);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003, n. 7/13797 «Modalità e termini per la presentazione e valutazione dei progetti e interventi in materia di beni e attività culturali in attuazione all'art. 4, comma 9 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 - Revoca della d.g.r. 22 giugno 2001, n. 5282»;

Ritenuto di emanare apposito bando per presentare progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storici lombardi a valenza culturale, turistica e paesaggistica - Anno 2009;

Premesso che le attività di istruttoria, valutazione e redazione delle graduatorie da sottoporre al Dirigente responsabile verranno effettuate da un apposito Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della U.O. Programmazione e Territorio;

Dato atto che durante l'intero procedimento di valutazione i componenti di detto Nucleo dovranno attenersi a quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che il finanziamento messo a bando per un importo complessivo di € 200.000,00 trova copertura nel Cap. 2.3.1.3.56.3971 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, secondo le disponibilità di bilancio;

Preso atto che l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, nella seduta della Giunta regionale tenutasi il 29 luglio 2009, ha presentato una informativa in merito al presente bando;

Visto lo schema di bando e la modulistica ad esso connessa, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

## Decreta

1. di approvare il bando e la modulistica ad esso connessa per presentare progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storici lombardi a valenza culturale, turistica e paesaggistica – Anno 2009, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano ad € 200.000,00 e trovano copertura al capitolo 2.3.1.3.56.3971 «Contributi a soggetti pubblici per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali» del bilancio di esercizio 2009 della Regione;

3. di costituire un Nucleo di valutazione delle proposte progettuali e di nominare: Marilena Baggio responsabile della P.O. Promozione culturale del territorio, Teresa Serra responsabile della P.o. Adempimenti tecnici, amministrativi e contabili relativi agli interventi sui beni culturali, Renata Meazza responsabile della P.o. Valorizzazione dei beni immateriali e archivio AESS, Rita Ferrandi e Francesco Logiudice, quali funzionari assegnati alla U.O. Programmazione e Territorio, a farne parte;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
sviluppo culturale del territorio:  
Fosco M. Magaraggia

## ALLEGATO A

**Invito a presentare progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storici lombardi a valenza culturale, turistica e paesaggistica – Anno 2009.**

**Premessa**

Nell'ambito dell'obiettivo di governo 2009 Promozione del patrimonio culturale, delle arti e dello spettacolo e per il raggiungimento dell'obiettivo operativo Sviluppo degli ambiti territoriali di significativa importanza culturale, turistico-culturale e paesaggistica, la Regione Lombardia, al fine di stimolare e potenziare l'attrattività dei suoi territori, intende promuovere azioni progettuali a carattere sovra comunale tra soggetti pubblici e/o privati non profit in partenariato.

**Riferimenti normativi**

Il presente bando è emanato ai sensi della l.r. 29 aprile 1995, n. 35 «Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali» e successive modificazioni; ai sensi della d.g.r. 25 luglio 2003, n. 7/13797 «Modalità e termini per la presentazione e valutazione di progetti e interventi in materia di beni e attività culturali in attuazione dell'art. 4, comma 9, della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 – Revoca della d.g.r. 22 giugno 2001, n. 5282».

**Riferimenti programmatici**

- Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. n. 25 del 26 ottobre 2005, con particolare riferimento all'asse d'intervento 2.3.1. «Valorizzazione del patrimonio culturale».

**Finalità**

Il presente bando è finalizzato a:

- sostenere progetti in grado di sviluppare interventi culturali integrati per la valorizzazione di percorsi storici quali espressione delle molteplici peculiarità culturali del territorio lombardo;
- promuovere forme di partenariato tra i diversi soggetti, pubblici e privati *non profit* operanti in ambito culturale sul territorio lombardo.

**Obiettivi**

Finanziare progetti sovra comunali per la valorizzazione di percorsi storici, anche integrati tra loro, che comprendano diverse realtà territoriali capaci d'incrementare la fruizione sostenibile, la conoscenza culturale e lo sviluppo delle aree territoriali coinvolte.

**Ambiti progettuali ammessi alla selezione**

Per l'anno 2009 sono ammessi alla selezione progetti riferiti ai seguenti ambiti progettuali:

1. Percorsi dei Forti e dei sistemi fortificati della Grande Guerra nelle Province di Sondrio, Lecco e Como;

2. Percorsi dei giardini storici nel contesto Liberty dei territori lacuali lombardi;
3. Percorsi della Spiritualità medievale attraverso la Lombardia tra Fare, Abbazie e Castelli;
4. Percorsi storici del Ferro, dell'Acqua e del Fuoco tra arte e storia: dall'estrazione all'offerta fruitiva.

La non riconducibilità dei progetti ai suddetti ambiti progettuali produrrà la *non ammissibilità* della domanda di finanziamento alla procedura di valutazione.

**Tipologie di progetti ammissibili**

- Progetti a carattere sovra comunale, finalizzati alla promozione e valorizzazione di un Percorso storico, capaci d'integrare e coordinare beni, servizi, attività culturali e didattiche, eccellenze storiche, patrimoniali, artistiche, paesaggistiche, naturalistiche, nonché risorse agroalimentari tradizionali.
- Progetti di sviluppo informativo, didattico, editoriale, segnaletico, rappresentativi del Percorso e che sviluppino azioni di marketing dei territori attraversati dal Percorso storico anche tramite la realizzazione di reti culturali tematiche.
- Interventi, all'interno di progetti culturali integrati, della messa in sicurezza infrastrutturale, strettamente connessa alla maggiore fruibilità del Percorso storico da parte di un'utenza scolastica e/o diversamente abile.

Tutto il materiale informativo prodotto deve essere necessariamente redatto in almeno tre lingue al fine di promuovere e favorire la comunicazione anche con il turista straniero.

**Soggetti beneficiari e caratteristiche del partenariato**

Soggetto beneficiario del finanziamento regionale è necessariamente un ente locale che agisca da capofila di un partenariato, pubblico e/o privato non profit, con diversi soggetti che a vario titolo partecipino alla programmazione, al finanziamento e alla realizzazione del progetto.

Il partenariato deve avere quale capofila e soggetto proponente un ente locale – Comune, Provincia, Comunità montana, Consorzio, Ente parco – ed un numero di partner non inferiore a tre, tra soggetti pubblici e/o privati *non profit*.

Il soggetto capofila è tenuto a redigere una lettera d'intenti e di farla sottoscrivere a tutti i soggetti che costituiscono il partenariato, specificandone i singoli apporti.

I componenti del partenariato sono chiamati, sin dall'inizio, a cooperare a tutte le fasi di progettazione, nonché a partecipare al cofinanziamento.

**Requisiti di ammissione**

- Congruenza con le finalità, gli obiettivi e gli ambiti progettuali del bando;
- individuazione di un soggetto capofila coerente con le caratteristiche indicate, che sottoscriva l'impegno richiesto dal ruolo;
- formalizzazione del partenariato con sottoscrizione lettera di intenti dei partners;
- entità del cofinanziamento – non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto;
- completezza della documentazione di corredo al progetto (quali, ad esempio: documentazione che attesti la gravidanza storica del progetto, identificazione delle eccellenze culturali, paesaggistiche, nonché del patrimonio artistico e monumentale che si intendono promuovere, quadro economico-finanziario, ecc.);
- rispetto dei termini di presentazione della domanda.

**Risorse regionali messe a bando per l'anno 2009  
200.000,00 euro**

**Soglia progettuale minima e massima**

I progetti presentati per il contributo devono rientrare, come costo totale, tra un minimo di **40.000,00 euro** ed un massimo di **120.000,00 euro**, IVA compresa, pena l'esclusione dalla selezione.

**Tipologia degli interventi ammissibili**

Sono ammissibili le spese che riguardano:

- lo sviluppo della segnaletica attinente al percorso;
- la realizzazione di materiale cartografico georeferenziato; materiale informativo, guide dettagliate del percorso, anche

su supporti informatici e con particolare riferimento all'utenza scolastica;

- la realizzazione di portali dedicati e/o collegamenti a portali già esistenti che diffondano la conoscenza dei territori attraversati dal Percorso storico;
- la realizzazione di punti sosta/ristoro attrezzati ad uso di un turismo culturale «lento»;
- il potenziamento e la valorizzazione di centri pubblici di documentazione culturale e storica dei territori attraversati dal Percorso storico, con particolare attenzione all'utenza scolastica;
- il miglioramento e il potenziamento della fruizione delle eccellenze culturali del territorio attraversato dal percorso storico, con particolare riferimento ad una utenza scolastica e/o diversamente abile.

#### Tipologie di intervento non ammesse a finanziamento

Non sono ammessi a finanziamento interventi strutturali di qualsivoglia natura, fatta eccezione per quelli di messa in sicurezza, strettamente connessi alla maggiore fruibilità del Percorso storico da parte di una utenza scolastica.

Sono, altresì esclusi, interventi per:

- opere civili e di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche, ivi compresi allacciamenti ai pubblici servizi;
- opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale;
- acquisto di terreni ed edifici.

#### Entità del contributo e del cofinanziamento

Il contributo potrà essere concesso soltanto ai progetti ritenuti idonei e fino a un massimo del 50% del costo totale.

Il cofinanziamento raggiunto dal partenariato non dovrà essere inferiore al 50% del costo totale di progetto.

#### Documentazione da presentare contestualmente alla domanda

- Domanda di contributo (fac simile Allegato 1);
- scheda di progetto (fac simile Allegato 2);
- descrizione storica del contesto territoriale;
- relazione cartografica del percorso;
- quadro economico-finanziario;
- attestato di cofinanziamento sottoscritto dai soggetti cofinanziatori che indichi i singoli apporti;
- sottoscrizione d'impegno da parte del capofila e di tutti i componenti il partenariato;
- relazione illustrativa di progetto, contenente la descrizione dettagliata delle fasi progettuali, in relazione ai tempi di realizzazione, alle spese da sostenere, alla relativa copertura finanziaria, nonché ai costi sostenuti. La relazione dettagliata deve essere corredata da una documentazione, che sia la più ampia possibile al fine di consentire un idoneo e puntuale processo istruttorio di valutazione;
- descrizione dettagliata delle fasi di progetto, in relazione ai tempi di realizzazione ed ai relativi costi;
- eventuale collegamento a progetti simili, realizzati sui territori limitrofi non coinvolti dal progetto presentato ma integrabili;
- dichiarazione circa la non sussistenza di altri contributi regionali o richieste di altri contributi regionali riguardanti l'intervento in oggetto.

#### Completezza della documentazione presentata contestualmente alla domanda

La documentazione presentata contestualmente alla domanda ed a corredo della stessa sarà considerata dagli uffici come completa e nulla sarà richiesto ad integrazione della stessa, stante i tempi brevi necessari alla conclusione dell'iter amministrativo e contabile nell'anno di competenza finanziaria 2009.

La mancanza di una parte della documentazione presentata con la domanda produrrà automaticamente l'esclusione dalla procedura di valutazione.

#### Termini e modalità per la presentazione delle domande

La domanda di contributo in carta semplice, corredata da tutta la documentazione richiesta, deve essere presentata dall'ente capofila e deve pervenire alla Regione Lombardia entro e non oltre

le ore 12.00 di lunedì 21 settembre 2009, pena la decadenza dalla selezione.

La domanda deve essere indirizzata a:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – *Struttura Sviluppo culturale del territorio* – via Pola 12/14 – 20124 Milano.

La domanda può essere presentata anche allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale – via Taramelli, 20 – 20124 Milano (02 6765.4662 – 4678 – 4660) oppure agli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi territoriali	Indirizzo	CAP	Telefono
BERGAMO	V.le XX Settembre, 18/A	24122	035.273111
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	25121	030.3462456
COMO	Via L. Einaudi, 1	22100	031.265900
CREMONA	Via Dante, 136	26100	0372.485208
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	23900	0341.358911
LEGNANO	Via F. Cavallotti, 11/13	20025	0331.440903
LODI	via Haussmann, 7	26900	0371.458209
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100	0376.232427
MONZA	piazza Cambiaghi, 3	20052	039.2315381
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	27100	0382.594211
SONDRIO	Via Del Gesù, 17	23100	0342.530244
VARESE	Viale Belforte, 22	21100	0332.338511

Orario degli sportelli – da lunedì a giovedì 9/12 – 14.30/16.30 – venerdì 9/12.

Nel caso di invio tramite servizio postale, **non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del Protocollo della Giunta regionale.**

Non saranno ammesse all'istruttoria le domande presentate oltre il termine previsto.

#### Nucleo di valutazione dei progetti

Presso la *Struttura Sviluppo culturale del territorio*, è istituito un Nucleo di valutazione, composto da 5 membri della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, per la valutazione di ammissibilità al finanziamento dei progetti presentati, sulla base di criteri di cui al punto successivo.

Il Nucleo di valutazione è così costituito:

- responsabile della Posizione organizzativa – *Promozione culturale del territorio* – arch. **Marilena Baggio**;
- responsabile della Posizione organizzativa – *Adempimenti tecnici, amministrativi e contabili relativi agli interventi sui beni culturali* – rag. **Teresa Serra**;
- responsabile della Posizione organizzativa – *Valorizzazione dei beni immateriali e archivio AESS* – dott.ssa **Renata Meazza**;
- due funzionari di cui: uno esperto in progetti culturali integrati – dott.ssa **Rita Ferrandi** ed uno in ambito giuridico-amministrativo – avv. **Francesco Logiudice**.

#### Criteri di valutazione e relativo punteggio

I progetti saranno finanziati in relazione alla loro congruità con i contenuti del PRS, del DPEFR e compresi nei quattro ambiti progettuali del presente bando, nonché in base alla rilevanza e al rapporto con il patrimonio culturale del territorio da valorizzare.

La valutazione sarà operata attraverso i criteri di seguito riportati:

ELENCO CRITERI DI VALUTAZIONE	VALORE ATTRIBUIBILE
congruità con i contenuti del PRS e del DPEFR	2 due
rilevanza e tipicità del patrimonio storico, culturale ed ambientale da valorizzare	2 due
progetti che siano già stati dichiarati ammissibili, ma non finanziati, dalla d.g.r. n. 8/8508 del 26 novembre 2008, «determinazioni in merito al finanziamento dei progetti integrati per la valorizzazione delle vie e dei percorsi storici», previo riorientamento e riallineamento al presente bando dei progetti stessi	2 due
innovatività e complessità del progetto, anche in relazione a prodotti multimediali	2 due

ELENCO CRITERI DI VALUTAZIONE	VALORE ATTRIBUIBILE
completezza del progetto, anche in riferimento agli ambiti culturali da valorizzare	2 due
interventi di rilevanza sovra provinciale	1 uno
quota eccedente la % minima di cofinanziamento	1 uno
miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità ai beni e ai siti del Percorso storico	1 uno
verificabilità dei risultati attesi e definizione di relativi indicatori	1 uno
esplicito piano di comunicazione sulla partecipazione della Regione Lombardia	1 uno
prodotti finali esplicitamente rivolti all'utenza scolastica e/o diversamente abile	1 uno
territorio da valorizzare compreso, anche in parte, in un Parco naturale o in Area Protetta	1 uno
azioni di valorizzazione del patrimonio enogastronomico tradizionale	1 uno
<b>TOTALE Punteggio max</b>	<b>18</b>

### Istruttoria

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammissibili sarà terminata entro **30 giorni** dalla data di scadenza del bando. Conclusa l'istruttoria, il Dirigente della Struttura *Sviluppo culturale del territorio*, entro **20 giorni**, assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del provvedimento saranno comunicati con lettera ai responsabili legali degli enti capifila che, se ammessi al contributo, dovranno confermare in tempi brevi l'accettazione dello stesso al fine di consentire alla Regione Lombardia di procedere tempestivamente con gli atti conseguenti.

### Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 75% - **entro 20 giorni** dalla presentazione di *attestazione di avvio* del progetto mediante apposita dichiarazione scritta del rappresentante legale dell'ente capofila;
- 25% - **entro 20 giorni** dalla presentazione della *rendicontazione finale* da parte del legale rappresentante dell'ente capofila, la quale dovrà pervenire agli uffici **entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno** dal completamento del progetto, *pena la decadenza dal contributo*.

La rendicontazione finale dovrà essere corredata da:

- relazione tecnica dettagliata dell'intervento effettuato;
- rendiconto finanziario con la contestuale dichiarazione che documenti le relative spese effettuate;
- copia dei materiali prodotti.

### Eventuale decadenza dal contributo

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicato alla competente Struttura *Sviluppo culturale del territorio* della Regione Lombardia, che valutata la documentazione relativa, potrà autorizzarla per iscritto.

*In caso di mancato utilizzo o di non rispetto delle norme fissate dal presente bando, si procederà alla dichiarazione di decadenza dal contributo ed al recupero delle somme già erogate.*

La Struttura *Sviluppo culturale del territorio* della Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o a lavoro ultimato.

### Tempi di realizzazione per gli interventi

Nei **30 (trenta) giorni** successivi alla comunicazione di attribuzione del finanziamento, il soggetto beneficiario capofila dovrà necessariamente avviare il progetto e darne comunicazione scritta alla Struttura *Sviluppo culturale del territorio*, pena la decadenza dal contributo e l'assegnazione dello stesso all'eventuale primo progetto ammesso e non finanziato.

Il progetto dovrà essere ultimato entro il termine perentorio di **12 (dodici) mesi**, dalla data d'inizio, pena la decadenza dal contributo.

In via del tutto eccezionale potranno essere concesse proroghe solo nel caso in cui il ritardo non dipenda da cause imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

La eventuale proroga non potrà comunque superare il termine massimo di **120 (centoventi) giorni** dalla data di protocollazione della richiesta.

L'eventuale proroga dovrà essere concessa per iscritto dal Dirigente della Struttura *Sviluppo culturale del territorio*.

### Pubblicazione e informazioni

Si dispone la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Copia integrale del bando e relativi allegati saranno contestualmente resi disponibili sul sito web: [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

Informazioni sul bando potranno essere richieste a:

- **arch. Marilena Baggio** - responsabile posizione organizzativa *Promozione culturale del territorio*  
e-mail: [marilena\\_baggio@regione.lombardia.it](mailto:marilena_baggio@regione.lombardia.it)  
tel. 02-6765.2612

- **dott.ssa Rita Ferrandi**  
e-mail: [rita\\_ferrandi@regione.lombardia.it](mailto:rita_ferrandi@regione.lombardia.it)  
tel. 02.6765.3651

D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia  
Unità Organizzativa Programmazione e Territorio  
Struttura *Sviluppo culturale del territorio*

### Elenco Allegati

Allegato 1 - fac simile della domanda

Allegato 2 - scheda di progetto.

ALLEGATO 1

### FAC SIMILE DELLA DOMANDA

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture, Identità  
e Autonomie della Lombardia  
Struttura Sviluppo culturale del territorio  
Via Pola 12/14  
20124 - Milano

**Oggetto: invito per presentare progetti a carattere sovramunicipale che valorizzino i percorsi storici lombardi a valenza culturale, turistica e paesaggistica - Anno 2009.**

Il sottoscritto .....  
nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente .....  
sede legale .....  
codice fiscale .....  
in qualità di capofila del Partenariato di Progetto formato da: ...  
.....

inoltra richiesta di contributo, ai sensi della l.r. 35/95 e s.m., per l'anno 2009 per il progetto

Titolo: .....  
.....  
per un costo totale di € ..... IVA compresa.

### D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- 1) di garantire la quota minima di cofinanziamento prevista dal bando;
- 2) che per il progetto sopra descritto non sussistono altri contributi regionali, né sono stati richiesti altri contributi regionali.

Il legale rappresentante  
dell'ente capofila

.....  
(timbro e firma)

## ALLEGATO 2

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo del progetto .....

Presentato da (*denominazione del capofila indirizzo, telefono, fax, e-mail*) .....

.....

Composizione del partenariato (*elenco dei soggetti costituenti il partenariato*) .....

.....

.....

Tipologia di intervento (*descrizione sintetica*) .....

.....

Descrizione sintetica del progetto (*obiettivi, risultati e prodotti attesi, fasi e tempi di realizzazione*) .....

.....

.....

Costo complessivo del progetto € .....

Contributo richiesto € .....

Cofinanziamento (*almeno il 50% del costo del progetto*) .....

Referente di progetto (*nome e cognome e qualifica professionale con indicazioni di reperibilità*) .....

Il legale rappresentante  
dell'ente capofila

.....  
(*timbro e firma*)

## D.G. Agricoltura

(BUR20090120)

(4.3.2)

**D.d.u.o. 15 luglio 2009 - n. 7261****Legge 119/03 - Regime quote latte - Riconoscimento di Primo Acquirente latte della ditta «Caseificio La Fattoria di Zani Luciano & C. s.n.c.» p. IVA: 03009950985**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE  
E INTERVENTI PER LE FILIERE AGROINDUSTRIALI  
E SVILUPPO RURALE

Visti

– il Reg. (CE) 1234/2007 che sostituisce, dall'1 aprile 2008 il regolamento (CE) 1788/03;

– il Reg. (CE) 595/2004 e successive modifiche, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;

– il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni in legge 30 maggio 2003 n. 119 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

– il d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari» così come modificato dal d.m. 5 luglio 2007;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 avente ad oggetto Regime quote latte - istituzione Albo Regionale delle ditte «Primo Acquirente» ai sensi del d.l. 28 marzo 2003 n. 49 convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'Albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia purché presentino istanza alla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Vista la d.g.r. del 12 gennaio 2007 n. 8/3979 inerente le integrazioni alla d.g.r. 18 dicembre 2003;

Vista la domanda presentata dal signor Zani Luciano in qualità di rappresentante legale della ditta Caseificio La Fattoria di Zani Luciano & C. s.n.c. con sede legale in via Bagnolo 1/C - 25016 - Ghedi (BS) pervenuta alla Regione Lombardia, D.G. Agricoltura

in data 20 maggio 2009 con il numero di protocollo M1.2009.00009681, tesa ad ottenere l'iscrizione all'albo regionale dei Primi acquirenti latte;

Acquisito il verbale di accertamento pervenuto in data 06 luglio 2009 dal funzionario accertatore della Provincia di Brescia teso a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Primo Acquirente e preso atto dei contenuti dello stesso;

Valutati, da parte della D.G. Agricoltura, i contenuti della domanda di riconoscimento e considerata congrua ai dettati normativi la documentazione ad essa allegata;

Considerato quindi, sulla base delle verifiche effettuate sia da parte della Regione Lombardia - D.G. Agricoltura che da parte della Provincia di Brescia, che la ditta Caseificio la Fattoria di Zani Luciano & C. s.n.c. con sede legale in via Bagnolo 1/C - 25016 - Ghedi (BS) p. IVA 03009950985 iscritta alla Camera di Commercio di Brescia con il n. 03009950985 possiede i requisiti per ottenere il riconoscimento di primo acquirente;

Stabilito di far decorrere il riconoscimento dall'1 agosto 2009;

Preso atto che con l'ottenimento del riconoscimento la ditta si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti in capo al Primo Acquirente dalla normativa comunitaria e nazionale di settore ad iniziare l'attività di primo acquirente entro 6 mesi dalla data di riconoscimento e a non interromperla per periodi superiori ai 6 mesi;

Dato atto che la Regione Lombardia - D.G. Agricoltura potrà procedere alla revoca del riconoscimento rilasciato con il presente atto laddove dovessero venire a mancare i requisiti minimi necessari per l'ottenimento del riconoscimento medesimo (d.m. 31 luglio 2003 art. 5) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Stabilito, al fine di consentire un corretto aggiornamento dell'albo acquirenti nonché di avere a disposizione tutti i dati necessari per effettuare i controlli, che la ditta di cui sopra ha l'obbligo di comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella richiesta di riconoscimento;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) di rilasciare alla ditta Caseificio La Fattoria di Zani Luciano & C. s.n.c. con sede legale in via Bagnolo 1/C - 25016 - Ghedi (BS) p. IVA 03009950985 la qualifica di Primo acquirente latte;

2) di iscrivere la ditta Caseificio La Fattoria di Zani Luciano & C. s.n.c. p. IVA 03009950985 con sede legale in via Bagnolo 1/C - 25016 - Ghedi (BS) nell'Albo Regionale delle Ditte Acquirenti Latte della Regione Lombardia con il n. 446

3) di far decorrere il riconoscimento dall'1 agosto 2009;

4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Caseificio la Fattoria di Zani Luciano & C. s.n.c. p. IVA 03009950985 con sede legale in via Bagnolo 1/C - 25016 - Ghedi (BS) e al legale rappresentante Zani Luciano in Strada Bagnolo, 20 - 25016 - Ghedi (BS);

5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'unità organizzativa  
programmazione e interventi per le filiere  
agroindustriali e sviluppo rurale:  
Giorgio Bleynat

(BUR20090121)

(4.3.2)

**D.d.u.o. 15 luglio 2009 - n. 7262****Legge 119/03 - Regime quote latte - Riconoscimento di Primo Acquirente latte della ditta «Alimentare Certosa s.r.l.» p. IVA: 02086030182**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE  
E INTERVENTI PER LE FILIERE AGROINDUSTRIALI  
E SVILUPPO RURALE

Visti

– il Reg. (CE) 1234/2007 che sostituisce, dall'1 aprile 2008 il regolamento (CE) 1788/03;

– il Reg. (CE) 595/2004 e successive modifiche, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio,

che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;

– il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni in legge 30 maggio 2003 n. 119 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

– il d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari» così come modificato dal d.m. 5 luglio 2007;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 avente ad oggetto Regime quote latte – istituzione Albo Regionale delle ditte «Primo Acquirente» ai sensi del d.l. 28 marzo 2003 n. 49 convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'Albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia purché presentino istanza alla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Vista la d.g.r. del 12 gennaio 2007 n. 8/3979 inerente le integrazioni alla d.g.r. 18 dicembre 2003;

Vista la domanda presentata dal signor Merola Mario in qualità di rappresentante legale della ditta Alimentare Certosa s.r.l. con sede legale in via Otto Giugno 1859, 46 – 20077 – Melegnano (MI) pervenuta alla Regione Lombardia, D.G. Agricoltura in data 2 aprile 2009 con il numero di protocollo M1.2009.00006570, tesa ad ottenere l'iscrizione all'Albo regionale dei Primi Acquirenti latte;

Acquisito il verbale di accertamento pervenuto in data 8 luglio 2009 dal funzionario accertatore della Provincia di Pavia teso a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Primo Acquirente e preso atto dei contenuti dello stesso;

Valutati, da parte della D.G. Agricoltura, i contenuti della domanda di riconoscimento e considerata congrua ai dettati normativi la documentazione ad essa allegata;

Considerato quindi, sulla base delle verifiche effettuate sia da parte della Regione Lombardia – D.G. Agricoltura che da parte della Provincia di Pavia, che la ditta Alimentare Certosa s.r.l. con sede legale in Otto Giugno 1859, 46 – 20077 – Melegnano (MI) p. IVA 02086030182 iscritta alla Camera di Commercio di Brescia con il n. 02086030182 possiede i requisiti per ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente;

Stabilito di far decorrere il riconoscimento dall'1 agosto 2009;

Preso atto che con l'ottenimento del riconoscimento la ditta si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti in capo al Primo Acquirente dalla normativa comunitaria e nazionale di settore ad iniziare l'attività di primo acquirente entro 6 mesi dalla data di riconoscimento e a non interromperla per periodi superiori ai 6 mesi;

Dato atto che la Regione Lombardia – D.G. Agricoltura potrà procedere alla revoca del riconoscimento rilasciato con il presente atto laddove dovessero venire a mancare i requisiti minimi necessari per l'ottenimento del riconoscimento medesimo (d.m. 31 luglio 2003 art. 5) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Stabilito, al fine di consentire un corretto aggiornamento dell'albo acquirenti nonché di avere a disposizione tutti i dati necessari per effettuare i controlli, che la ditta di cui sopra ha l'obbligo di comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella richiesta di riconoscimento;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) di rilasciare alla ditta Alimentare Certosa s.r.l. con sede legale in via Otto Giugno 1859, 46 – 20077 – Melegnano (MI) p. IVA 02086030182 la qualifica di Primo acquirente latte;

2) di iscrivere la ditta Alimentare Certosa s.r.l. p. IVA 02086030182 con sede legale in via Otto Giugno 1859, 46 – 20077 – Melegnano (MI) nell'Albo Regionale delle Ditte Acquirenti Latte della Regione Lombardia con il n. 447;

3) di far decorrere il riconoscimento dall'1 agosto 2009;

4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Alimentare Certosa s.r.l. p. IVA 02086030182 con sede legale in via Otto Giu-

gno 1859, 46 – 20077 – Melegnano (MI) e al legale rappresentante Merola Mario in via Colombo, 4 – 20080 – Casarile (MI);

5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'unità organizzativa programmazione e interventi per le filiere agroindustriali e sviluppo rurale:  
Giorgio Bleynat

(BUR20090122)

**D.d.u.o. 24 luglio 2009 - n. 7639**

**Reg. CEE 1688/2005, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 223 «Imboschimento di superfici non agricole» – Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali – Primo periodo anno 2009**

(4.3.1)

#### IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO RURALE E MONTANO

Richiamati:

– il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;

– il decreto n. 187 del 16 gennaio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione documento tecnico-procedurale misura 323 «Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale» – Sottomisura B «Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale», e bandi misure 122 «Migliore valorizzazione economica delle foreste», 125 «Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura» – Sottomisura A «Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio», 223 «Imboschimento di superfici non agricole», 323 «Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale» – Sottomisura C «Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi»;

– il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/9098 del 13 marzo 2009 «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Modalità per il riparto delle risorse finanziarie relative alle misure 114, 122, 125 A, 125 B, 133, 216, 223, 226, 312, 313, 321, 323 A, 323 B, 323 C, 331 (Reg CEE 1698/2005)»;

– la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare gli articoli:

- art. 34, comma 1, lettera q), che conferisce alle Province le funzioni amministrative inerenti «l'istruttoria, l'accertamento ed i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato»;

- art. 175, comma 3, secondo il quale permangono e restano efficaci gli atti adottati in precedenza, in base delle leggi e alle disposizioni abrogate dall'articolo medesimo;

Preso atto che le Province della Lombardia hanno inoltrato le richieste relative alle domande favorevolmente istruite secondo le priorità stabilite con le disposizioni attuative della misura 223, presentate dai richiedenti nel periodo 23 gennaio 2009-10 aprile 2009 per un importo totale dei contributi ammissibili di € 40.565,00, cui corrispondono n. 3 domande complessive, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Preso atto che sulla base dei criteri di riparto stabiliti dalla sopra citata delibera n. 8/9098, si può provvedere all'approvazione di un

riparto delle risorse finanziarie disponibili, per un importo complessivo di € 40.565,00 come indicato nell'allegato 2, essendo le disponibilità finanziarie che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 dedica alla misura 223 «Imboschimento di superfici non agricole» ampiamente sufficienti per coprire la spesa derivante dall'ammissione a finanziamento di tutte le domande pervenute;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di approvare l'elenco delle n. 3 domande ammesse a finanziamento a seguito della suddivisione dell'importo di € 40.565,00, distinte per ciascuna amministrazione Provinciale della Lombardia, come riportato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare il riparto alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia della somma complessiva di € 40.565,00, corrispondente all'importo del premio spettante a n. 3 beneficiari aventi diritto e che hanno presentato domanda nel sopra indicato periodo

23 gennaio 2009-10 aprile 2009, come indicato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di demandare all'OPR – Funzione autorizzazione pagamenti lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 40.565,00, ripartito come risultante dall'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Amministrazioni Provinciali della Lombardia»;

4. di inviare copia del presente decreto all'OPR e alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente dell'unità organizzativa:  
Giorgio Bonalume

ALLEGATO 1

### MISURA 223 – ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE

N.	N. Domanda	CUA	Ragione Sociale	Comune	Prov.	Importo ammissibile (€)	Contributo ammesso (€)	Punteggio	Tipologia d'intervento	Progetto
1	200900099019	92001500161	Consorzio Parco Regionale del Serio	Romano di Lombardia	BG	23.100,00	20.790,00	24	A	
2	200900131021	BCCSNT34M55L872X	Bocca Assunta	Vigevano	PV	12.950,00	9.065,00	34	A	
3	200900124205	00466880184	Comune di Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	PV	11.900,00	10.710,00	22	A	
<b>TOTALE</b>						<b>47.950,00</b>	<b>40.565,00</b>			

### ALLEGATO 2

#### Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 223 Riparto delle risorse inerente al secondo periodo Domande presentate dal 23.01.2009 al 10.04.2009

Prov.	Numero domande ammissibili presentate	Importo ammissibile (€)	Contributo ammesso (€)	Numero domande ammissibili finanziate	Risorse assegnate (€)
Bergamo	0	-	-	0	-
Brescia	0	-	-	0	-
Como	0	-	-	0	-
Cremona	1	23.100,00	20.790,00	1	20.790,00
Lecco	0	-	-	0	-
Lodi	0	-	-	0	-
Mantova	0	-	-	0	-
Milano	0	-	-	0	-
Pavia	2	24.850,00	19.775,00	2	19.775,00
Sondrio	0	-	-	0	-
Varese	0	-	-	0	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>47.950,00</b>	<b>40.565,00</b>	<b>3</b>	<b>40.565,00</b>

(BUR20090123)

D.d.s. 3 agosto 2009 - n. 8033

Misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora glabripennis* in Regione Lombardia

(4.3.0)

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

#### SERVIZI FITOSANITARI E ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

Vista la Decisione della Commissione Europea del 7 novembre 2008 che stabilisce misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Anoplophora chinensis* (Forster) [notificata con il numero C(2008) 6631] (2008/840/CE);

Visto il d.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali»;

Visto il decreto 9 novembre 2007 pubblicato su G.U. del 16 febbraio 2008: Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cernambico asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson);

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Vista la legge regionale del 5 dicembre 2008, n. 31 testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale;

Visto il decreto regionale n. 16249 del 21 dicembre 2007, Misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora glabripennis* in Regione Lombardia;

Considerato che nel 2008, in base ai risultati del monitoraggio condotto nel focolaio che comprende i comuni appartenenti alla provincia di Milano, di Corbetta e di Vittuone, non è stata riscontrata la presenza di nuove piante infestate da *Anoplophora glabripennis*;

Considerato che l'insetto *Anoplophora glabripennis*, caratterizzata da un comportamento bioetologico molto simile ad *Anoplophora chinensis* rappresenta comunque una seria minaccia per i vivai produttori di piante ornamentali, arboree e arbustive, per le coltivazioni di piante da frutto e per gli ecosistemi urbani e forestali;

Ritenuto necessario emanare nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora glabripennis* per garantire il controllo del territorio in cui nel 2007 per la prima volta in Regione Lombardia è stato riscontrato un focolaio del coleottero;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di approvare le «Nuove misure di controllo ed eradicazione di *Anoplophora glabripennis* in Regione Lombardia» così come descritte nell'allegato A di n. 3 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il presente atto sostituisce le misure fitosanitarie regionali relative all'eradicazione e contenimento di *Anoplophora glabripennis*, precedentemente approvate di cui alle premesse;

3. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto e dei relativi allegati.

Il dirigente della struttura  
servizi fitosanitari e assistenza alle imprese:  
Vitaliano Peri

ALLEGATO A

## Misure obbligatorie per il controllo ed eradicazione di *Anoplophora glabripennis* in regione Lombardia

### Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. La lotta contro *Anoplophora glabripennis* è obbligatoria su tutto il territorio regionale, al fine di contrastarne l'introduzione e la diffusione, ivi comprese le proprietà private e vivai.

### Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si applicano le seguenti definizioni:

- a. «piante sensibili», le piante destinate all'impianto, diverse dalle sementi, di *Acer* spp., *Betula* spp., *Populus* spp. e *Salix* spp..

### Articolo 3 – Monitoraggio

1. Allo scopo di conoscere il livello di diffusione dell'insetto, aggiornare le diverse tipologie di aree e definire di conseguenza adeguate linee di intervento, Regione Lombardia attraverso il Servizio fitosanitario regionale promuove e coordina un programma sistematico di monitoraggio in collaborazione con le amministrazioni comunali e gli enti gestori dei parchi.

### Articolo 4 – Denuncia casi sospetti

1. È fatto obbligo a chiunque rilevi la presenza di insetti adulti o di piante con sintomi di attacco da parte del cerambice oggetto della lotta obbligatoria di segnalarlo al Servizio fitosanitario regionale o, nel caso di aree in cui la presenza dell'insetto è già nota all'ufficio tecnico/ecologia del proprio comune.

### Articolo 5 – Zone delimitate e misure fitosanitarie

1. Se i risultati delle ispezioni di cui all'articolo 5 confermano la presenza di *Anoplophora glabripennis* o se si rilevano indizi della presenza di tale organismo con altri mezzi, il Servizio fitosanitario regionale, individua con proprio atto le zone delimitate, comprendenti una zona infestata e una zona cuscinetto come di seguito specificato:

- zona infestata: ossia la zona in cui è stata confermata la presenza di *Anoplophora glabripennis* e che include tutte le piante che presentano sintomi causati da *Anoplophora glabripennis*;
- zona cuscinetto: zona con un raggio di almeno 1 km al di là del confine della zona infestata. In caso di prima segnalazione dell'organismo in una zona e in seguito di un accurato monitoraggio, è possibile ridurre il raggio della zona cuscinetto a una distanza non inferiore a 500 m al di là del confine della zona infestata.

Le misure ufficiali applicate nelle zone delimitate sono:

- a. monitoraggio intensivo di tutte le piante sensibili per verificare la presenza di *Anoplophora glabripennis*;
- b. abbattimento di tutte le piante con sintomi dell'attacco dell'insetto, secondo le modalità prescritte dal Servizio fitosanitario regionale. È facoltà del Servizio fitosanitario regionale, al fine di rafforzare l'efficacia delle misure adottate, estendere gli abbattimenti alle piante sensibili non sintomatiche comprese nel raggio di 500 m;
- c. divieto di vendita e trasporto delle piante sensibili;
- d. divieto di messa a dimora, delle piante sensibili;
- e. trattamenti insetticidi contro gli adulti, limitatamente alla zona infestata;
- f. divieto di trasportare il legname e la ramaglia di risulta non cippati al di fuori dei comuni in cui ricadono le zone infestate.

### Articolo 6 – Disposizioni per le aziende vivaistiche

1. Le aziende vivaistiche che coltivano o commercializzano piante sensibili all'interno della zona delimitata sono oggetto degli specifici controlli da parte del Servizio Fitosanitario Regionale ed hanno l'obbligo di:

- a. tenere un elenco delle piante sensibili presenti in azienda e relativa mappa;

- b. eseguire almeno quattro trattamenti insetticidi a partire dall'inizio di giugno con una cadenza di 10-15 giorni sulle piante sensibili.

### Articolo 7 – Abbattimenti

1. Allo scopo di eradicare e di contenere l'espansione di *A. glabripennis*, **tutte le piante che sul territorio lombardo mostrano sintomi di presenza dell'insetto** sotto forma di incisioni di ovi-deposizione, rosure di alimentazione delle larve, fori di sfarfallamento degli adulti, danni da alimentazione sui germogli, **devono essere abbattute e distrutte** secondo le procedure di seguito indicate:

- a. tutti gli abbattimenti delle piante devono essere comunicati preventivamente al Servizio Fitosanitario Regionale con almeno due giorni lavorativi di anticipo;
- b. tutto il legname di risulta deve essere distrutto tramite cippatura;
- c. nel caso di abbattimenti effettuati in emergenza, nel periodo maggio – settembre, il legname di risulta deve essere cippato *in loco*, sotto la sorveglianza del Servizio fitosanitario regionale.

### Articolo 8 – Dergoghe

1. Il Servizio fitosanitario regionale può, a seguito di una specifica valutazione del rischio fitosanitario, autorizzare misure diverse da quelle previste dall'articolo 7 del presente decreto, per piante di particolare pregio, provvedendo a disporre tutte le misure precauzionali ritenute necessarie.

### Articolo 9 – Interventi insetticidi

1. Allo scopo di evitare che l'insetto adulto possa spostarsi su nuove piante e in nuove zone, in volo o trasportato accidentalmente, è fatto obbligo di effettuare trattamenti insetticidi nelle aree e con le modalità definite dal Servizio fitosanitario regionale.

### Articolo 10 – Divulgazione

1. Per attuare un efficace controllo dell'insetto e prevenirne la diffusione in aree ancora indenni, è fatto obbligo ai comuni di divulgare le presenti misure fitosanitarie alla cittadinanza. Regione Lombardia promuove in collaborazione con le amministrazioni comunali, gli enti gestori dei parchi, iniziative di informazione e divulgazione che comprendono l'organizzazione di incontri specifici.

### Articolo 11 – Sanzioni

1. Fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54, del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

(BUR20090124)

(4.3.0)

**D.d.s. 3 agosto 2009 - n. 8053**

**Determinazioni in merito al periodo vendemmiale e al periodo per le fermentazioni e rifermentazioni vinarie – Campagna vitivinicola 2009/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ  
E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 479/08 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 555/08 della Commissione del 27 giugno 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in merito ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1234/07 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 14 settembre 2001 «applicazione del Reg. (CE) n. 1623/2000. Modalità per il rispetto dell'obbligo dei produttori vinicoli di consegnare le fecce e le vinacce alla distillazione o di inviarle alla distruzione sotto controllo»;
- la legge 20 febbraio 2006 n. 82 «Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato del vino» pubblicata sulla G.U. n. 60 del 13 marzo 2006, Supplemento Ordinario n. 59;

Preso atto che la citata legge n. 82/2006 prevede:

– all'articolo 9, comma 1, che le Regioni e Province Autonome stabiliscano annualmente il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie e che, comunque, tale periodo non può superare la data del 31 dicembre dell'anno in cui il provvedimento viene adottato;

– all'articolo 14, comma 1, che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con provvedimento regionale;

Ritenuto pertanto di provvedere a fissare per la campagna vitivinicola 2009/2010 il periodo vendemmiale e il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite;

Sentite le Amministrazioni Provinciali, i Consorzi di Tutela e le Organizzazioni Agricole di settore;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. Per la campagna 2009/2010, il periodo vendemmiale e il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite è di seguito regolamentato:

Provincia	Periodo vendemmiale		Fermentazioni/rifermentazioni	
	dal	al	dal	al
BERGAMO	10/08/2009	31/12/2009	10/08/2009	31/12/2009
BRESCIA	10/08/2009	31/12/2009	10/08/2009	31/12/2009
COMO	20/08/2009	15/11/2009	20/08/2009	31/12/2009
CREMONA	11/08/2009	31/12/2009	11/08/2009	31/12/2009
LECCO	28/08/2009	20/10/2009	20/08/2009	31/12/2009
LODI	10/08/2009	20/10/2009	15/08/2009	31/12/2009
MILANO	10/08/2009	20/10/2009	15/08/2009	31/12/2009
MANTOVA	10/08/2009	1/12/2009	10/08/2009	1/12/2009
PAVIA	10/08/2009	30/10/2009	10/08/2009	31/12/2009
SONDRIO	10/09/2009	30/11/2009	10/09/2009	31/12/2009
VARESE	10/09/2009	20/10/2009	10/09/2009	20/11/2009

(\*) Per la DOCG Sforzato o Sfursati di Valtellina, e all'interno della zona delimitata dal disciplinare di produzione, è consentita l'attività di fermentazione e rifermentazione successivamente al 31 dicembre 2009.

2. di dare atto che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale di cui al punto 1, fatta eccezione per i casi previsti dalla normativa in vigore;

3. è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione al di fuori dal periodo stabilito al punto 1, fatte salve le deroghe previste dalla l. n. 82/2006;

4. di stabilire inoltre che le aziende, a causa di motivate ragioni tecniche, che decidono di anticipare rispetto alle date sopra indicate le operazioni di raccolta, o nel caso di fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del predetto periodo, devono darne preventiva comunicazione a mezzo fax alla Direzione Generale Agricoltura (02/67658050) e all'Ispettorato centrale per il Controllo della Qualità - Ufficio di Milano (02/26414804);

5. di notificare il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e forestali, alle Province, alle Organizzazioni Agricole e ai Consorzi di Tutela;

6. il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
organizzazioni comuni di mercato  
qualità e interventi nelle filiere agroindustriali:  
Roberto Daffonchio

## D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

(BUR20090125)

D.d.s. 24 luglio 2009 - n. 7637

(4.6.4)

**Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15. - 105° elenco**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 concernente «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 1996 n. 22713: Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Interventi per la Promozione Turistica e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, n. 8 persone di cui all'allegato «A» parte integrante del presente provvedimento;

Decreta

1. di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, previsto dalla legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 8 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centocinquantesimo elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente della struttura  
interventi per la promozione turistica:  
Stefania Tamburini

ALLEGATO A

### 105° ELENCO DIRETTORI TECNICI

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	INDIRIZZO	CAP E CITTÀ	PR.
1	CHIGNOLI	MARA	VAPRIO D'ADDA	20/04/1981	VIA DONIZETTI 5	20069 VAPRIO D'ADDA	MI
2	FIGNON	FRANCESCO	MILANO	06/02/1939	PIAZZA D'ARMI 3	10034 CHIVASSO	TO
3	CAMPOLONGO	LUIGI	NAPOLI	07/01/1957	VIA BALESTRINI 15/A	21047 SARONNO	VA
4	BEZZE	PAOLO	LIMBIATE	04/04/1962	VIA SANTO STEFANO 22	22066 MARIANO COMENSE	CO
5	PIACENTI	SABINA	ROMA	16/02/1968	VIA ERODOTO 13	20096 PIOLTELLO	MI
6	SPERONI	GIANLUCA STEFANO	MILANO	30/01/1970	VIA GIUBA 26	20132 MILANO	MI
7	BONINO	FRANCESCO PAOLO	ISEO	28/11/1981	VIA VILLAGGIO PEDERSOLI 53	25043 BRENO	BS
8	SCOTTI	ANDREA GIACOMO ALFREDO	MILANO	24/05/1974	VIA BORGOGNA 7	20122 MILANO	MI

(BUR20090126)

Com.r. 30 luglio 2009 - n. 102

Elenco candidati idonei alla professione di Accompagnatore turistico e Guida turistica abilitati dalla Amministrazione provinciale di Bergamo

(4.6.4)

**ELENCO CANDIDATI IDONEI ACCOMPAGNATORE TURISTICO  
ABILITATI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - L. 40/2007 SESSIONE 2009**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	ABILITATI PRESSO PROV.
1	LANDI	LAURA	SERiate	08/01/1984	INGLESE/FRANCESE	BG
2	MELCHIORRE	LUCIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	21/11/1976	SPAGNOLO	BG
3	TOMASINI	SILVIA	ANZANO LOMBARDO	21/06/1983	FRANCESE	BG
4	VOLONTIERI	SARA	RHO	13/01/1982	TEDESCO	BG

**ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA  
ABILITATI DALLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - L. 40/2007 SESSIONE 2008**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	FUMAGALLI	SARA	MILANO	01/06/1977	INGLESE	BG
2	SELMI	DANIELE	BUSTO ARSIZIO	30/04/1978	FRANCESE	BG

**ELENCO CANDIDATI IDONEI ACCOMPAGNATORE TURISTICO  
BANDI 2009 ESPLETATI DALLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	ABILITATI PRESSO PROV.
1	ANGELICCHIO	MARIA LUISA	ROMA	01/11/1984	SPAGNOLO	BG
2	BAIS	RITA	PALMANOVA	09/07/1963	PORTOGHESE	BG
3	CALVANI	GIOVANNI	PRETORIA	09/01/1981	INGLESE	BG
4	CANEVE	SILVANA	VENEZIA	20/04/1950	INGLESE/TEDESCO	BG
5	CHIOLA	LAURA	PENNE	12/08/1981	INGLESE	BG
6	D'AGATA	MICHELE	CATANIA	20/09/1972	INGLESE/GIAPPONESE	BG
7	DRAISCI	VERONICA	ROMA	09/10/1980	SPAGNOLO	BG
8	FAVA	FEDERICO	PIACENZA	16/12/1981	INGLESE	BG
9	LIZIO	TIZIANA	BIEL	04/01/1973	INGLESE/FRANCESE	BG
10	ROSSI	BORTOLO	GAZZANIGA	28/08/1973	INGLESE	BG
11	STORANI	LAURETTA	NARNI	10/02/1967	INGLESE	BG

**ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA  
BANDI ESPLETATI DALLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - ANNO 2009**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	BERTESSELLI	ALESSANDRA	ROMANO DI LOMBARDIA	17/07/1976	INGLESE/TEDESCO	BG
2	FASSI	ANNA	BERGAMO	27/02/1955	INGLESE	BG
3	LICINI	ALESSANDRA	BERGAMO	10/12/1974	INGLESE/TEDESCO/FRANCESE	BG
4	LOMBARDONI	SILVIA	BERGAMO	11/07/1984	SPAGNOLO	BG
5	MAZZINI	ANNA	GENOVA	19/02/1963	INGLESE	BG
6	ORLANDINI	GIOVANNA TERESA	BOLZANO	12/01/1971	INGLESE	BG
7	PEDUZZI	ANDREA	BERGAMO	07/02/1966	FRANCESE/TEDESCO	BG
8	CAMPANINI	ELISABETTA	BERGAMO	07/02/1966	SUPPLENTE FRANCESE	BG
9	DOLCI	PAOLA	BERGAMO	15/03/1956	SUPPLENTE SPAGNOLO	BG
10	SANDER	ELKE	TEPLITZ-SCHOENAU	29/08/1942	SUPPLENTE FRANCESE	BG

## D.G. Artigianato e servizi

(BUR20090127)

(4.5.0)

D.d.u.o. 30 luglio 2009 - n. 7942

**Approvazione delle graduatorie relative alle azioni «DAFNE» e «ARTEMIDE» del programma regionale Driade (d.g.r. n. 7419 del 13 giugno 2008) e contestuale impegno di spesa**

### IL DIRIGENTE DELLA U.O. ARTIGIANATO

Visto l'art. 1, comma 890, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) che, inserendo i commi 371-bis e 371-ter all'art. 1 della legge n. 266 del 2005, ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni;

Visto il decreto 28 dicembre 2007 «Progetti a favore dei distretti industriali» del Ministro dello Sviluppo Economico, con cui sono stati, tra l'altro, individuati obiettivi, caratteristiche e termini di presentazione dei progetti regionali, nonché la ripartizione delle risorse finanziarie che assegna alla Regione Lombardia un

importo di € 7.395.600,00 a fronte della disponibilità di un analogo ammontare di risorse regionali da destinarsi al progetto;

Vista la d.g.r. n. 7419 del 13 giugno 2008 che adotta il programma DRIADE «Distretti Regionali per l'Innovazione, l'Attrattività e il Dinamismo dell'Economia locale» che, in attuazione della l.r. n. 1/2007, si pone l'obiettivo di contribuire all'evoluzione del modello distrettuale e meta-distrettuale lombardo attraverso una serie di azioni da sviluppare su base triennale per un ammontare complessivo di risorse pari a € 23.671.200,00 di cui € 7.395.600,00 da parte di Regione Lombardia, € 7.395.600,00 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ed € 8.800.000,00 quale quota stimata a carico delle imprese e dei soggetti partecipanti alle azioni;

Considerato che, con d.m. n. 14411 del 25 settembre 2008 è stata liquidata la somma di € 3.697.800,00 a favore di Regione Lombardia, quale anticipazione del 50% per la realizzazione del Programma DRIADE, ammesso al cofinanziamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto ministeriale 28 dicembre 2007;

Vista la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e CE-

STEC S.p.A., stipulata in data 2 febbraio 2007 e inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 7 febbraio 2007 con il n. 9804/RCC, che disciplina le condizioni generali per l'assistenza ed il supporto alle politiche regionali di sostegno e sviluppo della competitività delle imprese lombarde da parte di CESTEC S.p.A. in qualità di soggetto promotore, coordinatore, consulente qualificato ed attuatore degli interventi programmati dalla Regione a favore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

Dato atto che, con nota prot. n. 4872 del 4 dicembre 2008 la Direzione Generale Artigianato e Servizi ha affidato a CESTEC S.p.A., previa acquisizione di parere positivo espresso dal Gruppo di Lavoro «Monitoraggio Convenzioni» nella seduta del 18 novembre 2008, l'incarico di realizzare parte delle azioni previste dal Programma DRIADE, tra le quali l'assistenza tecnica per gli adempimenti connessi ai bandi previsti dal Programma stesso, per un costo complessivo di € 1.083.240,00 a carico del Bilancio regionale per gli anni 2008-2009-2010;

Visto il decreto n. 14676 del 10 dicembre 2008, con il quale si è proceduto all'assunzione di impegno di spesa e contestuale liquidazione di € 120.000,00 a favore di CESTEC S.p.A., quale prima *tranche* dell'importo previsto per la realizzazione del Programma Regionale DRIADE;

Visto il decreto n. 15585 del 24 dicembre 2008 di approvazione dei bandi idee relativi alle azioni DAFNE e ARTEMIDE per la presentazione di candidature da parte di sistemi produttivi e reti di eccellenza entro la scadenza del 30 marzo 2009;

Visto il decreto n. 1936 del 27 febbraio 2009 di proroga dei termini di presentazione delle candidature relative all'azione ARTEMIDE al 15 maggio 2009;

Preso atto che il Comitato di Coordinamento e Valutazione, in qualità di responsabile del coordinamento e della guida strategica delle azioni previste dal Programma ai sensi della citata d.g.r. 7419 del 13 giugno 2008:

– nella seduta del 5 maggio 2009, presi in esame gli esiti dell'istruttoria formale svolta da CESTEC S.p.A. e depositata agli atti dell'U.O. Artigianato, ha rilevato che sono pervenute entro i termini previsti 33 candidature di sistemi produttivi a valere sull'Azione DAFNE ed ha accertato l'inammissibilità della candidatura «Progetto HELIOS – Energie rinnovabili e Risparmio energetico della Provincia di Monza e Brianza» a causa del mancato rispetto del requisito formale del numero minimo di soggetti componenti il Comitato Promotore;

– nella seduta del 22 maggio 2009 ha preso atto che sono pervenute, entro i termini previsti, 13 candidature di reti di eccellenza a valere sull'Azione ARTEMIDE;

nella seduta del 19 giugno 2009 ha esaminato le proposte di CESTEC S.p.A. relative ai criteri di attribuzione dei punteggi per le candidature pervenute;

– nella seduta del 30 giugno 2009 ha approvato i criteri di attribuzione dei punteggi per le candidature DAFNE e ARTEMIDE predisposti da CESTEC S.p.A.;

nella seduta del 27 luglio 2009, ha validato i risultati della valutazione di merito e la conseguente graduatoria, formulata da CESTEC, relativa all'azione DAFNE, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo la durata della successiva fase di *networking* fino al 30 novembre 2009;

– nella seduta del 29 luglio 2009, ha preso atto dell'istruttoria formale relativa all'azione ARTEMIDE formulata da CESTEC e ha accertato l'inammissibilità della candidatura «A.SVI.COM Alto Milanese Lavorare con Arte. Arte è Moda» per mancato rispetto del requisito formale del numero minimo di imprese componenti la rete di eccellenza. Il Comitato ha validato i risultati della valutazione di merito e la conseguente graduatoria, formulata da CESTEC, di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, il bando idee DAFNE di cui al decreto n. 15585 del 24 dicembre 2008, prevede il finanziamento di un'azione di *networking* a favore delle prime sette candidature ammesse in graduatoria con un contributo massimo di € 70.000,00 per ogni Comitato Promotore e con una durata fino al 30 novembre 2009, data in cui le sette candidature selezionate dovranno presentare una relazione finale;

Preso atto altresì che, ai sensi del punto 5) del succitato bando DAFNE, si evince che i Comitati Promotori devono obbligatoriamente individuare al loro interno un soggetto capofila e che tale soggetto è responsabile della corretta e puntuale esecuzione di tutte le attività previste a carico del Comitato Promotore fungendo da referente unico per tutti i rapporti anche finanziari con Regione Lombardia;

Considerato che il bando idee ARTEMIDE, di cui al decreto n. 15585 del 24 dicembre 2008, prevede il riconoscimento di un numero massimo di reti di eccellenza pari a sedici;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'impegno di spesa per un ammontare complessivo pari a € 490.000,00 in favore dei capifila delle sette candidature DAFNE selezionate, di cui all'allegato 1, sul competente capitolo 3.6.1.3.377.7328 «Contributi statali per la realizzazione del progetto DRIADE» del bilancio di previsione 2009 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità del 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 1887 del 26 febbraio 2009 relativo all'attribuzione ai Dirigenti delle risorse finanziarie della Direzione Generale Artigianato e Servizi;

Per le motivazioni espresse in premessa:

Decreta

1. di approvare la graduatoria del bando idee relativa all'azione DAFNE, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto e l'ammissione alla successiva fase di *networking* per le prime sette candidature;

2. di approvare la graduatoria del bando idee relativa all'azione ARTEMIDE, di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente decreto, e il conseguente riconoscimento delle reti di eccellenza ammissibili;

3. di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per le azioni di *networking* previste dal bando DAFNE per un ammontare complessivo pari a € 490.000,00 con imputazione al capitolo di spesa 3.6.1.3.377.7328 «Contributi statali per la realizzazione del progetto DRIADE» dell'esercizio finanziario in corso, a favore dei capifila delle sette candidature selezionate, di cui all'allegato 1 (cod. 34618);

4. di stabilire la durata della azione di *networking* prevista per il bando DAFNE fino al 30 novembre 2009 data in cui le sette candidature selezionate dovranno presentare una relazione finale;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti internet [www.artigianato.regione.lombardia.it](http://www.artigianato.regione.lombardia.it) e [www.cestec.it](http://www.cestec.it);

6. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

Il Dirigente della U.O. artigiano:  
Raffaele Bisignani

ALLEGATO 1

**GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE AZIONE DAFNE  
PROGRAMMA REGIONALE DRIADE**

POS	ID	NOME COMITATO PROMOTORE	DENOMINAZIONE CAPOFILA	PUNTEGGIO CONSEGUITO	ESITO
1	3	Network aerospaziale lombardo	Unione degli Industriali della Provincia di Varese	87	AMMESSO
2	2	Filiera della nautica lombarda	Micromega Network – Moda e Industria s.c.r.l.	86	AMMESSO
3	7	POLI AUTO – Polo industriale lombardo automotive	Politecnico di Milano – Dipartimento di meccanica	84	AMMESSO

POS	ID	NOME COMITATO PROMOTORE	DENOMINAZIONE CAPOFILA	PUNTEGGIO CONSEGUITO	ESITO
4	1	Filiera della termoelettromeccanica e forniture per l'energia	Euroimpresa Legnano s.c.r.l.	79	AMMESSO
5	6	Sistemi per un abitare sicuro, accessibile e sostenibile	Comonext s.c.p.a.	77	AMMESSO
6	10	Filiera cosmetica lombarda	UNIPRO – Associazione Italiana Imprese Cosmetiche	76	AMMESSO
7	18	Filiera integrata armi sportive	Provincia di Brescia	75	AMMESSO
8	16	Filiera dell'industria automotive	CSMT Gestione s.c.a.r.l.	73	NON AMMESSO
9	8	Biomedical Cluster	CSMT Gestione s.c.a.r.l.	70	NON AMMESSO
	25	Biotech 2.0 – Progetto di valorizzazione di un nuovo meta-cluster biotech, attraverso un modello aggregativo evoluto [...]	Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita – FIIRV	70	NON AMMESSO
	28	Polo solare lombardo	Fondazione Politecnico di Milano	70	NON AMMESSO
	31	ReValue – Rete di imprese per la valorizzazione dei sistemi agroalimentari in filiere strategiche per l'economia regionale	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi	70	NON AMMESSO
13	15	FENIT – Filiera energia nucleare innovazione tecnologica	MESIT s.r.l.	69	NON AMMESSO
	21	NUCLEUS – Nuova competitività per le industrie lombarde nella filiera nucleare in Europa e nel mondo	Mangiarotti Nuclear S.p.A.	69	NON AMMESSO
15	5	Filiera delle nuove tecnologie e scienze per la vita (Asse del Ticino)	CrESIT – Università degli Studi dell'Insubria	68	NON AMMESSO
	9	Di.L.E.S – Distretto lombardo dell'edilizia sostenibile	ANCE Lombardia – Associazione regionale dei costruttori edili lombardi	68	NON AMMESSO
17	13	Distretto diffuso multimediale	Agenzia Sviluppo Milano Metropoli S.p.A.	67	NON AMMESSO
	24	Distretto agroalimentare di qualità e sicurezza (DAQ-S) della Lombardia	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna «B. Ubertini»	67	NON AMMESSO
	32	Filiera del solare	Provincia di Bergamo	67	NON AMMESSO
20	23	Distretto della domotica e della bioedilizia	A.SVI.COM dell'Alto Milanese	63	NON AMMESSO
21	27	Verso Manufature Lombardia	Fondazione Politecnico di Milano	61	NON AMMESSO
22	19	ETM – Sistema produttivo enogastronomico e turistico della montagna	Politec Valtellina Polo dell'Innovazione Soc. Coop.	60	NON AMMESSO
23	17	Sistema lombardo del marmo e della pietra naturale	CSMT Gestione s.c.a.r.l.	58	NON AMMESSO
24	20	Comitato per la promozione della filiera nel campo del risparmio e dell'ottimizzazione energetica	Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Como (API Como)	57	NON AMMESSO
25	11	GREEN WAVE – Cluster per l'efficienza energetica, le nuove tecnologie e l'ambiente	Wave Group s.r.l.	54	NON AMMESSO
26	29	PolyInNet	GIMAC di Maccagnan Giorgio	53	NON AMMESSO
27	30	BET FUTURE – Borsa energetica territoriale azione innovativa nell'ambito del distretto della calza	Comune di Castel Goffredo	50	NON AMMESSO
28	26	SIGILLO – Sistema gioiello lombardo	Fondazione Politecnico di Milano	49	NON AMMESSO
29	22	Metadistretto delle produzioni sostenibili nei cluster e reti di impresa della Lombardia	IEFE – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente Università L. Bocconi	48	NON AMMESSO
	33	ECO ASSET – Ecoinnovation, competitiveness, advanced service for sustainability and employment	Università degli Studi di Milano-Bicocca	48	NON AMMESSO
31	14	CORDATE – Condivisione di risorse dei distretti e alleanze strategiche e tecnologiche	Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Varese (API Varese)	39	NON AMMESSO
32	12	Distretto diffuso del benessere in Lombardia	Comune di Cernusco sul Naviglio	35	NON AMMESSO
-	4	Progetto HELIOS – Energie rinnovabili e risparmio energetico della Provincia di Monza e Brianza	Consorzio Energia Teodolinda	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE

ALLEGATO 2

**GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE AZIONE ARTEMIDE  
PROGRAMMA REGIONALE DRIADE**

POS	ID	NOME RETE DI ECCELLENZA	DENOMINAZIONE CAPOFILA	PUNTEGGIO CONSEGUITO	ESITO
1	9	SIGMA – Soluzioni InteGrate per il Manifatturiero Avanzato	ISS s.r.l.	89	AMMESSO
2	2	Distretto Industriale del Prodotto da Taglio di Premana	Consorzio Premax	75	AMMESSO
3	1	Per Vivere – Progetti E Ricerche per Vivere Indipendente, Vestire Elegantemente e Rendersi Efficienti	Fumagalli s.r.l.	70	AMMESSO
4	4	SEBINO INNOVA	Provincia di Bergamo	69	AMMESSO
5	7	«Building Hardware» Rete d'Eccellenza del distretto del Sanitario, Rubinetteria, Ferramenta e Casalinghi delle Valli Bresciane	Valenti s.n.c. di Valenti B. Marino & C.	68	AMMESSO

POS	ID	NOME RETE DI ECCELLENZA	DENOMINAZIONE CAPOFILA	PUNTEGGIO CONSEGUITO	ESITO
6	11	UNA MONTAGNA DI ECCELLENZA «Le eccellenze eno-gastronomiche delle valli alpine in vetrina»	Unione Artigiani della provincia di Sondrio	54	AMMESSO
7	3	UNI-RE	Centro promozione Brianza di Cabiato	50	AMMESSO
8	13	DOMOHOUSE SOLUTIONS	Confartigianato Lombardia	49	AMMESSO
9	10	REGIO – Rete Eccellenza GIOiello	Associazione orafa lombarda	48	AMMESSO
10	5	INNOVARE PER COMPETERE IN RETE	Mo-Ro s.a.s. di Morra A. & C.	42	AMMESSO
11	12	METHA	Metha Società Consortile a Responsabilità Limitata	36	AMMESSO
12	6	MERCURIO	Unione artigiani Lodi e provincia	31	AMMESSO
-	8	Lavorare con Arte. Arte è Moda	A.SVI.COM dell'Altomilanese	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE

## D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20090128)

(5.2.2)

**D.d.g. 27 luglio 2009 - n. 7684**

### Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel fiume Oglio sublacuale presentato da parte del Consorzio dell'Oglio

#### IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Direttiva europea 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;

Richiamati:

- l'Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione consiliare 27 luglio 2004, n. VII/1048;
- il Programma di Tutela e Usi delle Acque in Lombardia (PTUA), approvato dalla Giunta regionale con d.g.r. 29 marzo 2006, n. 8/2244;
- le Direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Minimo Vitale, approvate dalla Giunta regionale con d.g.r. 19 dicembre 2007, n. 8/6232;
- le «Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul Deflusso Minimo Vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale», approvate con decreto del direttore generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile 8 agosto 2008, n. 9001;
- il decreto del direttore generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile 9 ottobre 2008, n. 11133, con il quale è stato istituito il Comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale, composto da funzionari delle DD.GG. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Qualità dell'Ambiente;

Vista la proposta di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel fiume Oglio sublacuale, presentata da parte del Consorzio dell'Oglio con propria nota n. 27705 del 23 aprile 2009, composta dai seguenti elaborati:

- «Protocollo di sperimentazione del rilascio del DMV nel Fiume Oglio sublacuale»;
- Allegato 1 «Lo stato di fatto del f. Oglio sublacuale»;
- Allegato 2 «Elenco ambiti vincolati»;
- Allegato 3 «Definizioni»;
- Allegato 4 «Elenco delle stazioni di monitoraggio»;
- Allegato 5 «Metodiche analitiche»;
- Allegato 6 «Schede tipo per monitoraggio ittiofauna»;
- Allegato 7 «Cartografia scala 1:25.000» (n. 4 tavole della cartografia del tratto fluviale interessato);

Viste le integrazioni alla proposta iniziale inviate da parte del Consorzio dell'Oglio con propria nota n. 27763 del 15 luglio 2009, costituite dal documento intitolato «Specifiche integrative al progetto originario» e dalle lettere di adesione alla sperimentazione inviate dai concessionari di grande derivazione nel tratto di fiume Oglio a valle delle utenze del Consorzio dell'Oglio;

Dato atto che la proposta e le successive integrazioni sono depositate agli atti e consultabili presso la Regione Lombardia – Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

Dato atto che, presso la sede della Regione Lombardia, nelle date del 21 maggio 2009, si è svolto un incontro durante il quale la proposta di sperimentazione è stata illustrata e discussa con il Proponente, le comunità locali e altri soggetti interessati;

Preso atto che la proposta di sperimentazione interessa l'intero corso del fiume Oglio a valle del Lago d'Iseo tra l'incile sublacuale in corrispondenza della traversa fluviale in comune di Sarnico e la foce nel Po in comune di Marcaria, per una lunghezza complessiva di circa 154 km;

Dato atto che il Consorzio dell'Oglio gestisce istituzionalmente la regolazione delle derivazioni esistenti tra la traversa fluviale di Sarnico e la presa del Naviglio Grande Pallavicino a Calcio (BG);

Considerato che il Consorzio dell'Oglio si assume il ruolo di coordinatore del progetto per garantire il collegamento tra i vari soggetti partecipanti, dando atto che i rapporti con gli stessi saranno disciplinati da apposite convenzioni;

Dato atto che nel tratto di fiume Oglio a valle delle utenze del Consorzio dell'Oglio sono presenti i seguenti soggetti titolari di concessione per grande derivazione:

- Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano;
- Consorzio della Roggia Conta di Barco;
- Consorzio Unico d'Irrigazione Ostianese;
- Consorzio Irrigazioni Cremonesi;
- Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana;
- Consorzio di Bonifica Sud-Ovest Mantova;

Viste le comunicazioni inviate al Consorzio dell'Oglio da parte dei soggetti elencati al punto precedente, con le quali gli stessi soggetti hanno espresso la propria adesione al progetto di sperimentazione;

Dato atto che il Proponente, come evidenziato dalla nota n. 27770 del 21 luglio 2009, ha comunicato ai principali concessionari per piccola derivazione sul fiume Oglio sublacuale, rappresentanti di una portata complessiva di derivazione superiore all'80% del totale delle portate concesse per piccola derivazione, di avere depositato istanza di sperimentazione;

Dato atto che il Proponente e gli altri soggetti partecipanti, ciascuno per la parte di propria competenza e sulla base degli accordi interni stipulati tra Consorzio dell'Oglio e altri concessionari partecipanti, saranno ritenuti responsabili di eventuali inadempienze verso il rispetto dei rilasci sperimentali programmati;

Preso atto che la proposta prevede una durata delle attività sperimentali quantificata in un triennio, al termine del quale, sulla base dei primi risultati, sarà valutata l'eventuale prosecuzione della stessa con un ulteriore triennio, con modalità da stabilire;

Preso atto che la proposta, come precisato nella nota integrativa n. 27763 del 15 luglio 2009, individua gli scenari utili alla sperimentazione, suddividendo le utenze in due gruppi legati alla diversità degli usi nei singoli tratti di fiume e precisamente:

- Categoria A (scenario base): scenari da applicare all'intero alveo del fiume dedicato all'uso irriguo;
- Categoria B: Scenari da applicare ai soli tratti sottesi dalle derivazioni idroelettriche;

Preso atto che lo scenario riferito alla categoria A si applica alle seguenti derivazioni:

<b>DERIVAZIONE</b>	<b>CONCESSIONARIO</b>	<b>COMUNE</b>
Fusia	(*) Consorzio Vaso Generale Roggia Fusia	Paratico (BS)
Franciacorta	(*) Consorzio Bonifica Sinistra Oglio	Capriolo (BS)
Media Pianura Bergamasca	(*) Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca	Castelli Calepio (BG)
Vetra	(*) Consorzio Roggia Vetra	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Castrina	(*) Consorzio Bonifica Sinistra Oglio	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Trenzana-Travagliata	(*) Consorzio Bonifica Sinistra Oglio	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Sale	(*) Consorzio Roggia Sale	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Baiona	(*) Consorzio Roggia Baiona	Pontoglio (BS)
Rudiana-Vescovada	(*) Consorzio Roggia Rudiana	Pontoglio (BS)
Castellana	(*) Consorzio Roggia Castellana	Pontoglio (BS)
Donna	(*) Consorzio Roggia Belladonna	Civate al Piano (BG)
Naviglio Civico Cremona	(*) Amministrazione Naviglio Città di Cremona	Calcio (BG)
Antegnata	(*) Consorzio Roggia Castellana	Calcio (BG)
Molina	(*) Consorzio Roggia Castellana	Urago d'Oglio (BS)
Calciana	(*) Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Calcio (BG)
Naviglio Grande Pallavicino	(*) Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Calcio (BG)
Molinara	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Pumenengo (BG)
Cavo di Suppeditazione	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Torre Pallavicina (BG)
Conta di Barco	Consorzio Roggia Conta di Barco	Roccafranca (BS)
Ostianese Nuova	Consorzio Unico d'Irrigazione Ostianese	Ostiano (CR)
S. Maria di Calvatone	Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano	Calvatone (CR)
Sollevamento S. Michele in Bosco	Consorzio di Bonifica Sud Ovest Mantova	Marcaria (MN)
Torre d'Oglio	Consorzio di Bonifica Sud Ovest Mantova	Marcaria (MN)
Impianto Maldinaro Marcaria	Consorzio di Bonifica Sud Ovest Mantova	Marcaria (MN)

(\*) Utenze del Consorzio dell'Oglio

Preso atto che lo scenario riferito alla categoria B si applica alle seguenti derivazioni:

<b>DERIVAZIONE</b>	<b>CONCESSIONARIO</b>	<b>COMUNE</b>
Centrale Castelmontecchio	(*) NK Hydro	Credaro (BG)
Centrale Capriolo	(*) Filature Niggeler & Kupfer	Capriolo (BS)
Centrale Tagliuno	(*) Enel Produzione	Castelli Calepio (BG)
Centrale Palazzolo	(*) Italgel	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Centrale Palosco	(*) Elettra 2000	Palosco (BG)
Centrale Urago	(*) Elettra 2000	Urago d'Oglio (BS)

(\*) Utenze del Consorzio dell'Oglio.

Dato atto che tutti i valori di portata di DMV sono da intendersi come valori minimi da garantire in ogni momento dell'anno, e che in condizioni di abbondanza idrica gli stessi valori potranno essere superati dalle portate di sfioro;

Preso atto che, per la categoria A, la proposta prevede un rilascio sulla base di un valore medio annuo del 10,83% della portata naturale media annua, con modulazione su base mensile tra valori pari al 5% nei mesi estivi e il 15% invernale;

Considerato che, sia dalla proposta iniziale, sia dalle successive integrazioni, si evince che il periodo più critico dal punto di vista delle quantità di risorsa idrica storicamente presenti in alveo è quello compreso tra giugno ed agosto, in quanto la gestione irrigua delle concessioni comporta un conflitto con gli obiettivi della normativa generale sul DMV limitatamente a detto periodo;

Valutato pertanto di dover modificare lo scenario base della categoria A in modo da assicurare anche nel mese di maggio, compatibilmente con le condizioni idrologiche del fiume e fatte salve eventuali condizioni di carenza idrica, il rilascio di una portata pari a quella già prevista nei mesi di aprile e settembre, dando atto che sarà facoltà del Proponente, se lo riterrà necessario, presentare una proposta relativa ad una diversa articolazione delle modulazioni nel periodo compreso tra ottobre e marzo, in modo da lasciare inalterata la media annua dei rilasci programmati;

Valutato di mantenere ferme per il primo triennio le condizioni di rilascio di DMV sperimentale, fatte salve eventuali condizioni eccezionali e non preventivabili alla data di approvazione del presente decreto;

Considerato che lo scenario della categoria B si applica ai soli tratti d'alveo sottesi delle derivazioni idroelettriche sopra elenca-

te, per una lunghezza complessiva dei tratti di sottensione pari a 10,3 km;

Preso atto che per la categoria B la proposta iniziale prevedeva un rilascio sulla base di un valore da mantenere per tutto l'anno pari al 5% della portata naturale media annua, con la previsione di rilasci temporanei, di durata settimanale, variabili tra il 3% e il 15%, da ripetere per 4 volte nel corso dell'anno solare;

Preso atto che, in considerazione dell'inammissibilità dello scenario del 3%, nell'integrazione depositata con nota n. 27763 del 15 luglio 2009 la modulazione dei rilasci settimanali per la categoria B è stata modificata eliminando lo scenario del 3% e confermando la previsione dei rilasci di durata settimanale, pari al 7,5%, 10% e 15% della portata naturale media annua, da ripetere 4 volte all'anno;

Considerato che, sia in riferimento alla categoria A sia alla categoria B, tutte le percentuali dei diversi scenari di rilascio, indicati nella proposta e nelle successive integrazioni e sopra citati, sono stati calcolati rispetto a dati misurati da parte del Consorzio dell'Oglio, sulla base di valori di portate naturali giornaliere di deflusso dal Lago d'Iseo, con riferimento ad una serie relativa alle annualità dal 1988 al 2007;

Dato atto che i dati derivanti dall'applicazione della metodologia del PTUA differiscono per eccesso rispetto a quelli calcolati dal Consorzio dell'Oglio per la determinazione della portata media naturale annua, ciò comportando che gli scenari indicati come 5% in realtà, se riferiti alla metodologia PTUA, oscillano tra valori compresi tra il 4,10% e il 4,73% della portata media naturale annua;

Ritenuto in ogni caso non ammissibile il rilascio, seppure per durate limitate, di portate sperimentali di DMV inferiori al 5%

della portata naturale media annua calcolata con riferimento al metodo PTUA;

Valutato pertanto di modificare tutti i valori di rilascio indicati nella proposta, sia per quanto riguarda la categoria A sia la categoria B, come scenari del 5%, incrementandoli delle quantità necessarie per riportarli al 5% della portata media naturale annua con riferimento al metodo PTUA;

Ritenuti comunque ammissibili gli altri scenari di rilascio maggiore del 5% contenuti nella proposta, pur in considerazione che le percentuali indicate nella proposta risultano superiori a quelle che si otterrebbero mediante l'applicazione del metodo PTUA;

Preso atto che nel tratto di fiume oggetto di sperimentazione sono presenti i Parchi regionali Oglio Nord e Oglio Sud, nonché i seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- SIC IT2060014 «Boschetto Cascina Campagna» (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC-ZPS IT2060015 «Bosco de l'Isola» (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0006 «Lanche di Azzanello» (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0007 «Bosco della Marisca» (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC-ZPS IT20A0008 «Isola dell'Uccellanda» (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC-ZPS IT20A0009 «Bosco di Barco» (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0017 «Scolmatore di Genivolta» (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0020 «Gabbioneta» (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0004 «Le Bine» (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0001 «Bosco Foce Oglio» (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0002 «Valli di Mosio» (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0003 «Lanca Cascina S. Alberto» (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0004 «Lanca di Gerra Gavazzi e Runate» (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0005 «Torbiere di Marcaria» (ente gestore Parco Oglio Sud);
- ZPS IT20B0401 «Parco regionale Oglio Sud» (ente gestore Parco Oglio Sud);

Vista la nota del Parco Oglio Nord prot. 1218 dell'8 giugno 2009, con la quale il Parco ha espresso una preliminare valutazione genericamente positiva rispetto alla proposta di sperimentazione, con la richiesta di redigere, durante le prime fasi sperimentali, uno studio di incidenza sui Siti Natura 2000 di cui il Parco è ente gestore;

Ritenuto che lo studio di incidenza di cui sopra dovrà essere completato in tempo utile per consentire all'ente gestore di poterlo valutare entro un anno a decorrere dall'effettivo avvio della sperimentazione;

Dato atto che il Proponente sarà vincolato al rispetto delle risultanze della valutazione di incidenza di cui sopra, adeguando di conseguenza, se necessario, le modalità di svolgimento delle attività sperimentali;

Dato atto che, in caso di mancata conclusione della valutazione di incidenza nei tempi sopra indicati, dovrà essere assicurato nei tratti di fiume interessato dai suddetti Siti Natura 2000 attraverso il rilascio dalle prese interessate il valore di DMV vigente in assenza di sperimentazione;

Vista la nota del Parco Oglio Sud prot. 1218 dell'1 luglio 2009, con la quale il Parco ha dichiarato la propria adesione in qualità di partner al progetto di sperimentazione promosso dal Consorzio dell'Oglio;

Vista la successiva nota del Parco Oglio Sud prot. 1344 del 14 luglio 2009, con la quale il Parco, in qualità di ente gestore dei Siti Natura 2000 sopra indicati ha precisato di valutare positivamente il progetto di sperimentazione promosso dal Consorzio dell'Oglio e, considerato che la sperimentazione risulta in linea con quanto previsto dalle azioni di salvaguardia e di miglioramento ambientale per gli habitat dei SIC ricadenti nel proprio

territorio e che la prevista attività di monitoraggio consentirà un miglioramento delle attività di controllo dello stato di salute del fiume e degli ambienti circostanti, non ha ritenuto necessaria la redazione di un apposito studio di incidenza;

Precisato che il DMV programmato dovrà essere assicurato grazie ad un controllo dei rilasci dalle utenze irrigue ed idroelettriche sublacuali e non con una diversa regolazione del Lago d'Iseo operando allo sbarramento di Sarnico;

Visto che, coerentemente con le indicazioni delle Linee Guida, la proposta sperimentale prevede azioni di monitoraggio riferite alle seguenti componenti:

- azione 1: monitoraggio idromorfologico;
- azione 2: monitoraggio chimico-fisico;
- azione 3: monitoraggio biologico (macrofite e invertebrati);
- azione 4: monitoraggio ittiofauna;
- azione 5: monitoraggio idrologico;

Preso atto dell'impegno assunto dal Proponente nella nota integrativa n. 27763 del 15 luglio 2009 ad inserire il monitoraggio delle Diatomee nell'azione 3 prevista dal Progetto, che nella prima formulazione non contemplava tali indagini;

Dato atto che, in merito all'azione 4, particolare attenzione dovrà essere prestata a specie oggetto di particolare tutela come lo storione cobice, la trota marmorata e il temolo;

Dato atto che, come previsto dalle Linee Guida regionali, tutte le attività di monitoraggio e campionamento dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dai manuali ISPRA, ove disponibili, ed alla vigente normativa in materia di attuazione della Direttiva 2000/60/CE;

Ritenuto necessario, per quanto riguarda le derivazioni idroelettriche, che entro il primo anno di sperimentazione venga presentata un'analisi sulla produzione idroelettrica secondo scenari di rilascio differenti, al fine di individuare le effettive perdite in termine di produzione idroelettrica dovute all'applicazione del DMV;

Ritenuto necessario porre particolare attenzione al controllo degli attingimenti permanenti e precari autorizzati dagli enti aventi titolo, attraverso la previsione di un regime di controllo finalizzato a verificare che non si verificano prelievi abusivi;

Dato atto che tra gli impegni assunti dal Proponente nell'ambito della documentazione depositata vi è anche il rilevamento degli attingimenti in esercizio sul fiume, la loro posizione geografica, le portate derivate e la durata dell'attingimento;

Dato atto che le Linee Guida al punto 7.2.1. prevedono che, per ciascun progetto di sperimentazione approvato, il Comitato si avvarrà di un gruppo di lavoro tecnico, composto da funzionari degli Enti e/o degli altri soggetti interessati dalla proposta, con funzione di supporto e verifica durante le diverse fasi della sperimentazione;

Considerato che l'organismo di cui al punto precedente si configura come Tavolo tecnico, aperto alla partecipazione di funzionari degli Enti e/o di altri soggetti interessati dal progetto sperimentale, da istituire, con successivo provvedimento, su base locale, con i seguenti compiti principali:

- svolgere le attività di controllo, supporto e verifica dei risultati segnalando eventuali discrepanze con la proposta di sperimentazione approvata;
- segnalare eventuali motivate necessità in relazione ad una più puntuale definizione in merito all'ubicazione delle stazioni di monitoraggio e dei descrittori da utilizzare;
- proporre eventuali modifiche in corso d'opera della sperimentazione in caso si verificassero condizioni ambientali palesemente difformi dai risultati attesi della stessa o condizioni climatiche che dovessero impedirne il regolare svolgimento;
- discutere e fornire una prima valutazione sul previsto rapporto relativo all'analisi della produzione idroelettrica in funzione di diversi scenari di rilascio;
- discutere e fornire una prima valutazione dei risultati derivanti dall'attività di rilevamento degli attingimenti;

Dato atto che, in caso di palese discordanza con i risultati attesi dalla sperimentazione e di conclamata condizione di sofferenza degli ecosistemi presenti, i valori di rilascio sperimentale potranno comunque essere incrementati in corso di sperimentazione ovvero ne potrà essere imposta la sospensione;

Dato atto che, durante lo svolgimento della sperimentazione,

i provvedimenti delle Autorità concedenti relativi agli oneri di concessione saranno adeguati in funzione dei valori di rilascio sperimentale, secondo specifiche disposizioni che verranno emanate con successivo atto regionale;

Sentito il Comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del deflusso minimo vitale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi dell'Ottava Legislatura;

#### Decreta

1. di approvare, per quanto in premessa, la proposta di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel fiume Oglio sublacuale, presentata da parte del Consorzio dell'Oglio con propria nota n. 27705 del 23 aprile 2009, ed integrata con successiva nota n. 27763 del 15 luglio 2009, depositata agli atti e consultabile presso la Regione Lombardia – Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la sperimentazione dovrà essere articolata su un primo periodo di durata triennale, con decorrenza la data di approvazione del presente decreto; al termine del primo periodo sperimentale, dovrà essere prevista una valutazione dei risultati al fine di stabilire le modalità di prosecuzione della sperimentazione stessa;
  - la durata complessiva della sperimentazione non dovrà essere superiore a 6 anni;
  - fatte salve eventuali condizioni di carenza idrica, dovrà essere modificato lo scenario base della categoria A in modo da assicurare anche nel mese di maggio il rilascio di una portata pari a quella già prevista nei mesi di aprile e settembre, dando atto che sarà facoltà del Proponente, se lo riterrà necessario, presentare una proposta relativa ad una diversa articolazione delle modulazioni nel periodo compreso tra ottobre e marzo, in modo da lasciare inalterata la media annua dei rilasci programmati;
  - dovranno essere modificati tutti i valori di rilascio indicati nella proposta, sia per quanto riguarda la categoria A sia la categoria B, come scenari del 5%, incrementandoli delle quantità necessarie per riportarli al 5% della portata media naturale annua con riferimento al metodo PTUA;
  - per quanto riguarda i seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000: SIC IT2060014 «Boschetto Cascina Campagna»; SIC-ZPS IT2060015 «Bosco de l'Isola»; SIC IT20A0006 «Lanche di Azzanello»; SIC IT20A0007 «Bosco della Marisca»; SIC-ZPS IT20A0008 «Isola dell'Uccellanda»; SIC-ZPS IT20A0009 «Bosco di Barco»; SIC IT20A0017 «Scolmatore di Genivolta»; SIC IT20A0020 «Gabbioneta», la proposta sperimentale dovrà essere sottoposta alla procedura di valutazione di incidenza, da espletare con la valutazione da parte dell'ente gestore entro un anno a decorrere dall'effettivo avvio della sperimentazione; il Proponente sarà vincolato al rispetto delle risultanze della valutazione di incidenza, adeguando di conseguenza, se necessario, le modalità di svolgimento delle attività sperimentali;
  - il DMV programmato dovrà essere assicurato grazie ad un controllo dei rilasci dalle utenze irrigue ed idroelettriche sublacuali e non con una diversa regolazione del Lago d'Iseo operando allo sbarramento di Sarnico;
  - tutte le attività di monitoraggio e campionamento dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dai manuali ISPRA, ove disponibili, ed alla vigente normativa in materia di attuazione della Direttiva 2000/60/CE;
  - entro il primo anno di sperimentazione dovrà essere presentata un'analisi sulla produzione idroelettrica secondo scenari di rilascio differenti, al fine di individuare le effettive perdite in termine di produzione idroelettrica dovute all'applicazione del DMV;
2. che con successivo provvedimento verrà istituito un Tavolo tecnico, da costituirsi su base locale con la partecipazione di funzionari degli Enti e di altri soggetti interessati dal progetto, tra i compiti del quale vi saranno i seguenti:
- svolgere le attività di controllo, supporto e verifica dei risultati segnalando eventuali discrepanze con la proposta di sperimentazione approvata;
  - segnalare eventuali motivate necessità in relazione ad una più puntuale definizione in merito all'ubicazione delle stazioni di monitoraggio e dei descrittori da utilizzare;

- proporre eventuali modifiche in corso d'opera della sperimentazione in caso si verificassero condizioni ambientali palesemente difformi dai risultati attesi della stessa o condizioni climatiche che dovessero impedirne il regolare svolgimento;
- discutere e fornire una prima valutazione sul previsto rapporto relativo all'analisi della produzione idroelettrica in funzione di diversi scenari di rilascio;
- discutere e fornire una prima valutazione dei risultati derivanti dall'attività di rilevamento degli attingimenti;

3. che qualora si verificassero discrepanze tra il programma sperimentale approvato e la situazione effettivamente riscontrata ed in caso di mancato adempimento al richiamo delle condizioni di rilascio concordate, potrà essere decretata la sospensione della sperimentazione con conseguente immediato ripristino dei valori di rilascio secondo la normativa vigente;

4. che durante la sperimentazione i valori di portata rilasciata assumeranno valore di deroga temporanea rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente;

5. che al termine della sperimentazione i risultati verranno valutati in funzione di un'eventuale revisione del valore di DMV;

6. che il Proponente e gli altri soggetti partecipanti saranno ritenuti responsabili, ciascuno per le proprie competenze e sulla base degli accordi interni stipulati tra Consorzio dell'Oglio e altri concessionari partecipanti, di tutte le fasi della sperimentazione e pertanto non potrà essere in alcun modo imputata alla Regione qualunque responsabilità circa eventuali violazioni di norme di legge o inadempienze da parte dei soggetti partecipanti alla sperimentazione;

7. di dare atto che, durante lo svolgimento della sperimentazione, i provvedimenti delle Autorità concedenti relativi agli oneri di concessione saranno adeguati in funzione dei valori di rilascio sperimentale, secondo specifiche disposizioni che verranno emanate con successivo atto regionale;

8. di trasmettere il presente decreto al soggetto Proponente, alle Autorità concedenti ed agli Enti gestori dei Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 interessati dalla sperimentazione;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:  
Raffaele Tiscar

(BUR20090129)

**D.d.g. 30 luglio 2009 - n. 7953**

(5.3.4)

**Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici nel territorio regionale – Aggiornamento termine fissato con d.g.r. n. 8355 del 5 novembre 2008 per la comunicazione stato dell'incarico degli amministratori di condominio in merito alla responsabilità dell'impianto termico**

#### IL DIRETTORE DELLA D.G. RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE

Premesso:

– che con deliberazione della Giunta regionale n. 5117 del 18 luglio 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 7 agosto, 1° supplemento straordinario, sono state approvate le disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 24/2006 e nel rispetto delle normative specifiche del settore;

– che con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 6033 del 5 dicembre 2007 e n. 6303 del 21 dicembre 2007 sono state apportate alcune modifiche alle suddette disposizioni;

Dato atto che la d.g.r. n. 5117 del 18 luglio 2007 e successive modifiche ed integrazioni prevedeva, in particolare l'obbligo, a carico degli amministratori di condominio responsabili della gestione degli impianti termici, di comunicazione della titolarità dei contratti in essere al Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) entro il 31 luglio 2008;

Rilevato che a circa un anno dall'applicazione delle suddette disposizioni e stante l'entrata in vigore di nuove norme nazionali era emersa la necessità di modificare ed integrare le disposizioni medesime, individuando peraltro la competenza dirigenziale in relazione all'eventuale modifica di disposizioni di valenza prettamente tecnica, procedurale e attinenti alla tempistica;

Dato atto che conseguentemente con d.g.r. n. 8/8355 del 5 no-

vembre 2008 le disposizioni di cui sopra sono state modificate ed integrate approvando un documento parzialmente sostitutivo delle disposizioni precedenti e disponendo, contestualmente, che l'eventuale modifica delle disposizioni di valenza prettamente tecnica, procedurale e attinenti la tempistica, articolate anche nell'allegato A della citata deliberazione, potesse essere disposta con provvedimento dirigenziale;

Dato atto inoltre che, la suddetta d.g.r. n. 8/8355, estendendo l'obbligo della citata comunicazione al CURIT anche nel caso in cui la responsabilità dell'impianto termico fosse stata delegata ad un soggetto terzo che ne avesse assunto la responsabilità, differiva, in ragione di tale estensione, il termine ultimo per la comunicazione al CURIT al 31 luglio del 2009;

Rilevato che con legge regionale n. 10 del 29 giugno 2009 sono state introdotte specifiche sanzioni amministrative connesse all'inadempimento di tale comunicazione, erogabili dagli Enti Locali competenti in materia di impianti termici;

Rilevato che con decreto dirigenziale n. 6104 del 18 giugno 2009 sono state emanate le disposizioni tecnico-operative per le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici e per la gestione del relativo catasto, prevedendo altresì modulistiche e procedure specifiche anche in ordine alla Comunicazione al CURIT;

Considerato che, poiché per ragioni tecnico operative, la modulistica relativa agli adempimenti per le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici e per la gestione del relativo catasto è stata individuata solo con il citato decreto dirigenziale dello scorso 18 giugno e che la data fissata per gli adempimenti risulta essere il 31 luglio 2009;

Considerato pertanto il breve periodo temporale a disposizione degli Amministratori di Condominio per gli adempimenti previsti e alla luce delle implicazioni sanzionatorie connesse al mancato adempimento nei termini;

Ritenuto opportuno posticipare il termine del 31 luglio 2009 al 30 settembre 2009;

Vista la l.r. nr. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di posticipare, per le ragioni esposte in premessa, il termine per la presentazione della comunicazione al CURIT da parte degli amministratori di condominio, dal 31 luglio 2009 al 30 settembre 2009.

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Raffaele Tiscar

(BUR20090130)

**D.d.u.o. 22 luglio 2009 - n. 7538**

**Rettifica delle precisazioni approvate con decreto n. 7148 del 13 luglio 2009, relative all'applicazione delle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia, di cui alla d.g.r. n. 8745 del 22 dicembre 2008**

(4.2.2)

Premesso:

– che con d.g.r. n. 5018 del 26 giugno 2007 sono state approvate le «Disposizioni inerenti all'efficienza energetica in edilizia», con inclusa la disciplina per certificare il fabbisogno energetico degli edifici;

– che tali disposizioni sono state aggiornate con d.g.r. n. 5773 del 31 ottobre 2007 e con d.g.r. n. 8745 del 22 dicembre 2008;

Richiamato il decreto n. 7148 del 13 luglio 2009, con cui è stata approvata la circolare finalizzata a chiarire le modalità per la corretta applicazione delle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia, approvate con la delibera n. 8745 del 22 dicembre 2008;

Rilevato che il testo della circolare allegato al decreto di cui sopra corrisponde ad una bozza non definitiva, che è stata inserita per mero errore materiale;

Dato atto che il testo definitivo differisce da quello precedente, inserito nel suddetto decreto, al solo punto 3.1, in quanto non entra nel merito dell'obbligo di dotazione dell'Attestato di Qualificazione Energetica, poiché quest'ultima corrisponde ad una previsione normativa contenuta nel d.lgs. 192/2005 e non nella d.g.r. n. 5018/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di rettificare il testo della circolare approvata con decreto n. 7148 del 13 luglio 2007 secondo quanto specificato in premessa;

2. di approvare, a seguito della rettifica di cui sopra, il testo di circolare allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3. di disporre l'applicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O.:

Mauro Fasano

**Chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia e per la certificazione energetica degli edifici di cui alla delibera della Giunta regionale n. 5018 del 26 giugno 2007, come aggiornate con delibera della Giunta regionale n. 8745 del 22 dicembre 2008, anche alla luce del d.P.R. 59/2009**

### 1. Sistemi schermanti

Il punto 5.4, lettera a) delle Disposizioni allegate alla d.g.r. 8745 del 22 dicembre 2008 prevede che il progettista valuti e documenti l'efficacia dei sistemi schermanti, limitatamente alle parti di edificio oggetto di intervento e con l'esclusione degli edifici appartenenti alle categorie E.6 ed E.8, al fine di limitare i fabbisogni energetici per la climatizzazione estiva o il raffrescamento e di contenere la temperatura interna degli ambienti.

Si considera rispettato quanto previsto al punto 5.4 lettera a) delle disposizioni sopra citate qualora il progettista documenti la capacità dei sistemi schermanti di ridurre del 70% l'irradiazione solare massima sulle superfici trasparenti durante il periodo estivo e, contestualmente, documenti la possibilità di utilizzo ottimale della massima irradiazione solare incidente, in funzione della tipologia di sistema schermante adottato, durante il periodo invernale.

La verifica deve essere effettuata per tutte le superfici trasparenti, ad eccezione di quelle rivolte a nord, nord-est e nord-ovest, con riferimento alla posizione del sole e alla radiazione solare incidente alle ore 11.00, 13.00, 15.00, 17.00 (ora solare) del 21 luglio e alle ore 10.00, 12.00, 14.00 (ora solare) del 21 dicembre.

Le disposizioni di cui sopra possono essere omesse per le superfici trasparenti che non risultino esposte alla radiazione solare a causa di ombre portate da altri edifici, parti dell'organismo edilizio, alberature, purché il progettista fornisca adeguata documentazione nella relazione tecnica di cui all'Allegato B.

L'omissione di cui sopra si applica anche nel caso di superfici trasparenti che delimitano verso l'esterno gli ambienti a temperatura non controllata.

Nel caso di adozione di sistemi schermanti fissi e non regolabili, deve essere comunque garantito e documentato il rispetto del requisito di illuminazione naturale (fattore medio di luce diurna) anche in condizione di ombreggiamento.

L'utilizzo di sistemi schermanti nel periodo estivo non si applica nel caso di componenti vetrate (verticali, inclinate o orizzontali) impiegate nell'ambito di sistemi di captazione dell'energia solare appositamente progettati per tale scopo, purché ciò non comporti un aumento del fabbisogno energetico per il raffrescamento o la climatizzazione estiva.

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto al punto 5.4 lettera a) delle Disposizioni allegate alla d.g.r. 8745 del 22 dicembre 2008, possono essere utilizzati anche i vetri a controllo solare, ferme restando le verifiche previste.

### 2. Redazione della relazione ex l. 10/91 e dell'ACE e verifica dei requisiti di prestazione energetica

La redazione della relazione ex art. 28 della l. 10/91 e dell'attestato di certificazione energetica devono essere effettuate utilizzando gli algoritmi di calcolo, di cui alla d.g.r. 5018/2007 e successive modifiche ed integrazioni, vigenti al momento della presentazione all'ente competente dei documenti di cui sopra.

Il rispetto dei valori limite previsti dalla d.g.r. 5018/2007 e s.m.i. o dai requisiti per usufruire del diritto allo scomputo di cui all'art. 2, comma 1-ter della l.r. 26/1995 o di altri benefici previsti dalle norme comunali deve essere verificato utilizzando la procedura di calcolo vigente al momento della presentazione della relazione ex art. 28 l. 10 della l. 10/91.

### 3. Obbligo di dotazione e allegazione dell'ACE

3.1. A partire dal 1° luglio 2009, data dalla quale subentra l'obbligo di dotazione e allegazione dell'attestato di certificazione energetica anche agli atti di trasferimento a titolo oneroso aventi ad oggetto singole unità immobiliari, l'unica dotazione ed allegazione possibile per gli edifici ricadenti nel territorio della Regione Lombardia è quella costituita dall'ACE. Ciò scaturisce dalla disposizione di cui al punto 10.6 della delibera di Giunta n. 8745, del 22 dicembre 2008, dove si precisa che: «nel caso in cui sia previsto l'obbligo di dotazione o allegazione dell'attestato di certificazione questo sostituisce l'attestato di qualificazione energetica [...]».

3.2. Per gli edifici per i quali a decorrere dal 1° settembre 2007 è stata presentata la denuncia di inizio attività o la domanda finalizzata ad ottenere il permesso di costruire, per gli interventi di nuova costruzione e per le altre tipologie di interventi definiti al punto 9.1 della d.g.r. 8745, l'obbligo di dotazione dell'ACE è indipendente dal trasferimento a titolo oneroso dell'edificio che, qualora intervenisse, determinerebbe altresì l'obbligo di allegazione. In ordine agli edifici esistenti, sia essi interi o singole unità immobiliari, quando essi ricadono in una delle fattispecie di cui all'art. 9.2, lettere c), d), e), subentra l'obbligo di dotazione dell'ACE, fermo restando l'obbligo di allegazione nei casi di trasferimento a titolo oneroso.

3.3. Nel caso di provvedimenti giudiziari portanti trasferimenti immobiliari resi nell'ambito di procedure esecutive individuali e di vendite conseguenti a procedure concorsuali purché le stesse si siano aperte, rispettivamente, con pignoramenti trascritti ovvero con provvedimenti pronunciati a decorrere dal 1° gennaio 2008, l'ACE deve essere allegato al decreto di trasferimento per tutti gli edifici per i quali, ai sensi della d.g.r. 8745, ricorrono gli obblighi di allegazione agli atti di trasferimento a titolo oneroso. A partire dal 1° luglio 2009 tale allegazione al decreto di trasferimento è dovuta anche quando oggetto del trasferimento coattivo sia una singola unità immobiliare.

### 4. Pluralità di unità immobiliari e numero di ACE

L'ACE può riferirsi ad una o più unità immobiliari facenti parte di un medesimo edificio. L'ACE rappresentativo di più unità immobiliari è consentito, ai sensi del punto 10.2 della d.g.r., solo se queste ultime siano servite dallo stesso impianto termico, abbiano medesima destinazione d'uso e sia presente un unico proprietario. Per gli edifici per i quali è posto l'obbligo della nomina dell'amministratore quest'ultimo può sostituire il proprietario. Pertanto, è possibile predisporre un unico ACE riferito a più unità immobiliari, facenti parte di un medesimo edificio, servite dallo stesso impianto termico e caratterizzate da medesima destinazione d'uso, anche nel caso in cui tali unità immobiliari siano caratterizzate da una pluralità di soggetti proprietari, purché queste siano riconducibili al medesimo amministratore del condominio. Il presupposto dell'unicità della proprietà è rilevante con riferimento al momento temporale in cui l'ACE viene redatto e pertanto, ai fini della sua validità, non è rilevante che, nel periodo di idoneità, una o più unità immobiliari vengano alienate a terzi.

### 5. Data di validità dell'ACE

La data di validità degli ACE registrati nel catasto energetico regionale prima del 7 settembre 2009 deve essere apposta dal certificatore nell'apposito spazio predisposto sul documento stesso e deve essere coincidente con la data indicata nella ricevuta generata al momento della chiusura della pratica. Può capitare che, in alcuni casi, tale indicazione della data di validità non sia stata inserita sul documento ACE ma risulti esclusivamente dalla ricevuta generata dal catasto energetico. In tal caso l'ACE è ugualmente valido ed efficace a condizione che ci si sia accertati dell'effettiva data di validità posta sulla ricevuta del catasto energetico. A partire dal 7 settembre 2009, vale a dire a partire dalla quale sarà attivo il nuovo modello di ACE previsto dalla d.g.r. 8/8745, la data di validità dell'ACE verrà automaticamente apposta dal Sistema Informativo preposto alla sua generazione.

### 6. Nuovo modello di ACE

A partire dal 7 settembre 2009, data a partire dalla quale entrerà in vigore la nuova procedura di calcolo per la certificazione energetica degli edifici, entrerà in vigore il nuovo modello di ACE previsto, all'allegato C, dalla d.g.r. 8/8745. Gli ACE prodotti prima del 7 settembre 2009 dovranno comunque ritenersi validi per i 10 anni successivi dalla data di registrazione della pratica nel catasto energetico. Si ricorda che l'idoneità dell'ACE decade pri-

ma del periodo sopra indicato per le sole unità immobiliari che, a seguito di interventi, modificano la loro prestazione energetica. Esso decade altresì per le unità immobiliari che dovessero mutare destinazione d'uso. A tal fine, nel caso di trasferimento a titolo oneroso di edifici, dovrà essere inserito nell'atto, per dichiarazione resa dall'alienante, l'inesistenza di cause determinative delle decadenze di cui sopra. Tuttavia sarà possibile utilizzare, ai fini dell'allegazione, l'ACE predisposto secondo il vecchio modello, anche dopo la data del 7 settembre 2009, quando redatto sotto il vigore delle vecchie procedure di calcolo.

### 7. Verifica dei requisiti di prestazione energetica e redazione ACE per strutture ospedaliere

Per gli edifici appartenenti alla categoria E.3, la verifica dell'indice di prestazione energetica per il riscaldamento o la climatizzazione invernale e il calcolo degli indicatori di prestazione energetica riportati nell'attestato di certificazione energetica deve essere effettuata mediante l'adozione di ricambi d'aria esterna convenzionali, equiparati, per le degenze, ai ricambi d'aria previsti per le residenze alberghiere e, per le restanti parti, ai ricambi d'aria previsti per gli uffici; sono pertanto scorporati i tassi di ventilazione eccedenti il minimo ricambio igienico, connessi alle peculiari necessità del processo ospedaliero e dei relativi ausiliari elettrici.

(BUR20090131)

(4.0.0)

**D.d.s. 21 luglio 2009 - n. 7502**

**Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006. Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» - Intervento n. 29 «Installazione impianto fotovoltaico», proposto dal comune di Tremezzo - Autorizzazione all'erogazione della somma di € 38.371,25 quale saldo del finanziamento concesso**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO RETI E INVESTIMENTI

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali;
- la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 7615, di presa d'atto del Documento Unico di Programmazione, approvato con la decisione C(2001) 2878/2001;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2002 n. 8602 (DocUP Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione) e successive modifiche;
- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, che modifica la Decisione C(2878) del 10 dicembre 2001, recante «Approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'obiettivo 2 in Italia»;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2005 n. 21192, «Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione Europea - Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 riprogrammato a seguito della revisione di metà periodo»;

Preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 18 novembre 2004 in ordine ai contenuti del Complemento di Programmazione;

Considerato che, fra le azioni di cui al DocUP Ob. 2 2000-2006, è inclusa la misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

Visti:

– il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 30 dicembre 2004, n. 23456, di approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 25 gennaio 2005, Serie Ordinaria, n. 29;

– la convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., repertata in data 6 settembre 2002 nella raccolta delle convenzioni e contratti al n. 4685/RCC, concernente la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di gestione del «Fondo per le infrastrutture» in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 7/9645 del 28 giugno 2002;

– il decreto del dirigente della struttura Sviluppo Reti e Investimenti n. 19338/2005 con il quale, in attuazione del secondo bando della misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia», si è proceduto ad approvare le graduatorie nonché a determinare l'entità dei finanziamenti assegnati agli interventi ammessi ai benefici economici;

– il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 3 aprile 2006, n. 3718, con il quale, in considerazione delle verificate ulteriori disponibilità economiche destinate all'attuazione degli interventi della misura 3.4 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006) si è riaperta la graduatoria degli interventi per l'accesso ai benefici di cui al secondo bando della stessa misura 3.4;

– il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità n. 10857 del 28 settembre 2007, con il quale, nel prendere atto delle risorse derivanti dalla rideterminazione dei contributi a seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione, nonché dalla rinuncia all'attuazione, di interventi della graduatoria approvata con il decreto n. 19338 del 16 dicembre 2005, è stato assegnato al comune di Tremezzo l'aiuto finanziario complessivo di € 73.267,20 euro per la realizzazione del progetto n. 29 «Installazione impianto fotovoltaico», incluso nella graduatoria di cui allo stesso decreto n. 19338/2005;

Considerato che con il medesimo decreto n. 19338/2005 si è proceduto a fissare termini temporali per la presentazione degli elaborati attinenti la progettazione esecutiva degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ad approvare le linee guida per la presentazione delle richieste di concessione ed erogazione dell'aiuto finanziario in tre quote distinte, come segue:

1. prima anticipazione, pari al 40%, alla trasmissione della documentazione relativa all'inizio dei lavori;
2. seconda anticipazione, pari all'ulteriore 40%, a seguito della trasmissione della documentazione attestante il superamento del 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e l'avvenuta liquidazione di spese pari al 40 % dell'aiuto complessivamente concesso;
3. saldo, pari al residuo 20%, a seguito di trasmissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e della rendicontazione delle spese complessive ammesse al finanziamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 14034 del 2 dicembre 2008 di concessione al comune di Tremezzo, in esito all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori per l'intervento di cui trattasi, dell'aiuto finanziario di € 69.446,06 e di erogazione della somma di € 27.778,42 quale prima quota del complessivo aiuto finanziario concesso;

Vista la nota 9 ottobre 2008, in atti regionali Q1.2008.0022340, del comune di Tremezzo, con la quale, nel trasmettere la documentazione prescritta dal bando e dalle linee guida, viene chiesta la erogazione del saldo dell'aiuto finanziario concesso;

Visto l'incarico affidato alla Associazione Rete di Punti Energia, ora CESTEC S.p.A., con nota del direttore generale della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità Q1.2006.00151136 del 3

luglio 2006, in forza dei contenuti della convenzione approvata con la d.g.r. n. 1539 del 22 dicembre 2005, per l'espletamento delle attività di verifica tecnica economica degli interventi realizzati in attuazione dei DocUP Ob. 2 2000-2006 della Lombardia e, in particolare, della misura 3.4;

Valutati gli esiti delle verifiche tecnico amministrative effettuate, in data 27 aprile 2009 da CESTEC S.p.A., sull'impianto realizzato presso l'edificio scolastico di via U. Ricci - Tremezzo (CO);

Verificate la completezza della documentazione pervenuta, la sua correttezza formale e sostanziale nonché, in esito al sopralluogo di cui sopra, la coerenza tra quanto realizzato e quanto indicato nella proposta progettuale;

Considerato che per la realizzazione dell'intervento in argomento a fronte di un costo totale previsto in € 73.267,20 e di un contributo concesso di € 69.446,06, il beneficiario ha sostenuto spese per € 75.237,87;

Vista la deliberazione della giunta comunale di Tremezzo n. 72 del 20 dicembre 2006 di approvazione di perizia suppletiva di variante all'intervento in questione;

Valutato che fra le spese sostenute dal beneficiario sono compresi costi che non rientrano fra le fattispecie ammissibili in forza dei contenuti del punto 8 del bando approvato con il decreto n. 23456 del 30 dicembre 2004 e che, pertanto, il contributo deve essere rideterminato, in ragione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in € 66.149,67;

Visti:

– il decreto n. 20029 del 17 novembre 2004 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.736.323,20 quale prima anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2004;

– il decreto n. 7346 del 4 luglio 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.497.345,53 quale ulteriore anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2007;

– il decreto n. 5760 del 24 maggio 2006 e la successiva nota di liquidazione n. 4015 del 23 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.522.910,22, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6786 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

– il decreto n. 2610 del 16 marzo 2007 e la successiva nota di liquidazione n. 3861 del 12 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 800.000,00, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6960 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

– il decreto n. 15187 del 5 dicembre 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.036.696,11 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2007;

– il decreto n. 13329 del 19 novembre 2008 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 7.530.586,34 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2008;

Ritenuto, pertanto, di incaricare Finlombarda S.p.A., in attuazione delle disposizioni del DocUP, della d.g.r. n. 9645/2002 e della relativa convenzione, di provvedere alla liquidazione della somma di € 38.371,25 quale saldo del contributo assegnato, al netto dei trasferimenti già erogati a favore del comune di Tremezzo, per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

Considerato che il citato decreto n. 22895 del 23 dicembre 2003 fissava limiti temporali per le fasi progettuali e di attuazione degli interventi sussidiati, eventualmente prorogabili con espresso e motivato provvedimento, senza eccedere, in ogni caso, i limiti di cui alla Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 della Commissione europea;

Valutato il programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento determinatosi in conseguenza della necessità di dare corso allo stesso mantenendo la continuità del servizio oggetto dell'impianto sussidiato;

Ritenuto quindi di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto n. 22895 del 23 dicembre 2003 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

Dato atto che i lavori sono stati completati in data 12 luglio 2008;

Verificato il rispetto dei limiti temporali per la conclusione delle attività di rendicontazione posti dalla Commissione Europea nella decisione del 10 dicembre 2001 C(2001) 2878;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di determinare in € 38.371,25 l'importo della quota dell'aiuto finanziario da erogare al comune di Tremezzo, quale saldo per la realizzazione dell'intervento «Installazione impianto fotovoltaico», individuato al trentanovesimo posto della graduatoria relativa alle aree obiettivo 2 di cui al decreto n. 19338/2005, ripartendo, con riferimento all'importo di tale anticipazione, in € 19.185,63 la quota in conto capitale e in € 19.185,62 la quota a finanziamento ventennale a tasso zero;

2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, Finlombarda S.p.A. ad erogare la somma di cui al precedente punto 1, a favore del comune di Tremezzo avente partita IVA e codice fiscale n. 00562880138 e sede in via Patrizio Peduzzi n. 6, 22019 Tremezzo, (CO);

3. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto dirigenziale n. 19338 del 16 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

4. di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni;

6. di trasmettere il presente atto:

- a Finlombarda S.p.A., gestore del fondo per le infrastrutture, per gli adempimenti di competenza;
- all'Autorità di Gestione per gli adempimenti previsti dalla citata convenzione stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.;
- all'Autorità di Certificazione fondi FESR e FSE.

Il dirigente: Lino Bertani

(BUR20090132)

(4.0.0)

**D.d.s. 21 luglio 2009 - n. 7503**

**Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006. Misura 3.4 «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» - Intervento n. 32 «Realizzazione pannelli fotovoltaici», proposto dal comune di Lenno - Autorizzazione all'erogazione della somma di € 15.248,96 quale saldo del finanziamento concesso**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO RETI E INVESTIMENTI

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento

(CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 43812001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali;

- la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 7615, di presa d'atto del Documento Unico di Programmazione, approvato con la decisione C(2001) 2878/2001;

- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2002 n. 8602 (DocUP Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione) e successive modifiche;

- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, che modifica la Decisione C(2878) del 10 dicembre 2001, recante «Approvazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'obiettivo 2 in italia»;

- la deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2005 n. 21192, «Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione Europea - Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 riprogrammato a seguito della revisione di metà periodo»;

Preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 18 novembre 2004 in ordine ai contenuti del Complemento di Programmazione;

Considerato che, fra le azioni di cui al DocUP Ob. 2 2000-2006, è inclusa la misura 3.4, «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

Visti:

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 30 dicembre 2004, n. 23456, di approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 3.4 «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 31 gennaio 2005, Serie Ordinaria, n. 5;

- la convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., repertata in data 6 settembre 2002 nella raccolta delle convenzioni e contratti al n. 4685/RCC, concernente la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di gestione del fondo per le infrastrutture» in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 7/9645 del 28 giugno 2002;

- il decreto del dirigente della struttura Sviluppo Reti e Investimenti n. 19338/2005 con il quale, in attuazione del secondo bando della misura 3.4 «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia», si è proceduto ad approvare le graduatorie nonché a determinare l'entità del finanziamento assegnato agli interventi ammessi ai benefici economici;

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 3 aprile 2006, n. 3718, con il quale, in considerazione delle verificate ulteriori disponibilità economiche destinate all'attuazione degli interventi della misura 3.4 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006) si è riapprovata la graduatoria degli interventi per l'accesso ai benefici di cui al secondo bando della stessa misura 3.4;

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità n. 10857 del 28 settembre 2007, con il quale, nel prendere atto delle risorse derivanti dalla rideterminazione dei contributi a seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione, nonché dalla rinuncia all'attuazione, di interventi della graduatoria approvata con il decreto n. 19338 del 16 dicembre 2005, è stato assegnato al comune di Lenno l'aiuto finanziario compless-

sivo di 97.305,60 euro per la realizzazione del progetto n. 32 «Realizzazione pannelli fotovoltaici», incluso nella graduatoria di cui allo stesso decreto n. 19338/2005,

Considerato che con il medesimo decreto n. 19338/2005 si è proceduto a fissare termini temporali per la presentazione degli elaborati attinenti la progettazione esecutiva degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ad approvare le linee guida per la presentazione delle richieste di concessione ed erogazione dell'aiuto finanziario in tre quote distinte, come segue:

1. prima anticipazione, pari al 40%, alla trasmissione della documentazione relativa all'inizio dei lavori;
2. seconda anticipazione, pari all'ulteriore 40%, a seguito della trasmissione della documentazione attestante il superamento del 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e l'avvenuta liquidazione di spese pari al 40% dell'aiuto complessivamente concesso;
3. saldo, pari al residuo 20%, a seguito di trasmissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e della rendicontazione delle spese complessive ammesse al finanziamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 13444 del 20 novembre 2008 di concessione al comune di Lenno, in esito all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori per l'intervento di cui trattasi, dell'aiuto finanziario di € 95.447,04 e di erogazione della somma di € 38.178,82 quale prima quota del complessivo aiuto finanziario concesso;

Visto il decreto dirigenziale n. 14364 del 5 dicembre 2008 di erogazione al comune di Lenno, in esito alle verifiche sullo stato di attuazione dei lavori, della somma di € 38.178,82 quale seconda quota del complessivo aiuto finanziario concesso per l'intervento di cui trattasi;

Vista la nota 24 dicembre 2008, in atti regionali Q1.2008.0028539, del comune di Lenno, con la quale, nel trasmettere la documentazione prescritta dal bando e dalle linee guida, viene chiesta la erogazione del saldo dell'aiuto finanziario concesso;

Visto l'incarico affidato alla Associazione Rete di Punti Energia, ora CESTEC S.p.A., con nota del direttore generale della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità Q1.2006.0015136 del 3 luglio 2006, in forza dei contenuti della convenzione approvata con la d.g.r. n. 1539 del 22 dicembre 2005, per l'espletamento delle attività di verifica tecnica economica degli interventi realizzati in attuazione dei DocUP Ob. 2 2000-2006 della Lombardia e, in particolare, della misura 3.4;

Valutati gli esiti delle verifiche tecnico amministrative effettuate in data 27 aprile 2009 da CESTEC S.p.A. presso l'ubicazione dell'impianto;

Verificate la completezza della documentazione pervenuta, la sua correttezza formale e sostanziale nonché, in esito al sopralluogo di cui sopra, la coerenza tra quanto realizzato e quanto indicato nella proposta progettuale;

Considerato che per la realizzazione dell'intervento in argomento a fronte di un costo totale previsto in € 97.305,60 e di un contributo concesso di € 95.447,04, il beneficiario ha sostenuto spese per € 97.154,02;

Valutato che fra le spese sostenute dal beneficiario sono compresi costi per l'esecuzione di lavori che non rientrano nelle fattispecie ammissibili in forza del punto 8 del bando di cui al decreto 30 dicembre 2004, n. 23456 e che pertanto il contributo deve essere rideterminato, in ragione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in € 91.606,60;

Visti:

– il decreto n. 20029 del 17 novembre 2004 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.736.323,20 quale prima anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2004;

– il decreto n. 7346 del 4 luglio 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.497.345,53 quale ulteriore anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2007;

– il decreto n. 5760 del 24 maggio 2006 e la successiva nota di liquidazione n. 4015 del 23 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.522.910,22, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6786 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

– il decreto n. 2610 del 16 marzo 2007 e la successiva nota di liquidazione n. 3861 del 12 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 800.000,00, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6960 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

– il decreto n. 15187 del 5 dicembre 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.036.696,11 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2007;

– il decreto n. 13329 del 19 novembre 2008 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 7.530.586,34 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2008;

Ritenuto, pertanto, di incaricare Finlombarda S.p.A., in attuazione delle disposizioni del DocUP, della d.g.r. n. 9645/2002 e della relativa convenzione, di provvedere alla liquidazione della somma di € 15.248,96 quale saldo del contributo assegnato, al netto dei trasferimenti già erogati a favore del comune di Lenno, per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

Considerato che il citato decreto n. 22895 del 23 dicembre 2003 fissava limiti temporali per le fasi progettuali e di attuazione degli interventi sussidiati, eventualmente prorogabili con espresso e motivato provvedimento, senza eccedere, in ogni caso, i limiti di cui alla Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 della Commissione europea;

Valutato il programma delle attività per la progettazione e realizzazione dell'intervento in argomento determinatosi in conseguenza della necessità di dare corso allo stesso garantendo la continuità del servizio e l'operatività delle strutture amministrative e scolastiche oggetto degli impianti sussidiati;

Ritenuto quindi di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto n. 22895 del 23 dicembre 2003 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

Dato atto che i lavori sono stati completati in data 15 ottobre 2008;

Verificato il rispetto dei limiti temporali per la conclusione delle attività di rendicontazione posti dalla Commissione Europea nella decisione del 10 dicembre 2001 C(2001)2878;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di determinare in € 15.248,96 l'importo della quota dell'aiuto finanziario da erogare al comune di Lenno, quale saldo per la realizzazione dell'intervento «Realizzazione pannelli fotovoltaici», individuato al quarantunesimo posto della graduatoria relativa alle aree obiettivo 2 di cui al decreto n. 19338/2005, ripartendo, con riferimento all'importo di tale anticipazione, in € 7.624,48 la quota in conto capitale e in € 7.624,48 la quota a finanziamento ventennale a tasso zero;

2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, Finlombarda S.p.A. ad erogare la somma di cui al precedente punto 1, a favore del comune di Lenno avente partita IVA e codice fiscale n. 00511930133 e sede in via S. Stefano n. 7, 22016 Lenno (CO);

3. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto dirigenziale n. 19338 del 16 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

4. di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni;

6. di trasmettere il presente atto:

- a Finlombarda S.p.A., gestore del fondo per le infrastrutture, per gli adempimenti di competenza;
- all'Autorità di Gestione per gli adempimenti previsti dalla citata convenzione stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.;
- all'Autorità di Certificazione fondi FESR e FSE.

Il dirigente: Lino Bertani

(BUR20090133)

**D.c.s. 21 luglio 2009 - n. 7530**

(4.0.0)

**Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006. Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» - Intervento n. 7 «Infrastruttura idroelettrica sull'acquedotto Val Bighera, proposto dal comune di Vezza d'Oglio - Autorizzazione all'erogazione della somma di € 105.389,93 quale saldo del finanziamento concesso**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO RETI E INVESTIMENTI

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali;

- la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 7615, di presa d'atto del Documento Unico di Programmazione, approvato con la decisione C(2001) 2878/2001;

- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2002 n. 8602 (DocUP Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione) e successive modifiche;

- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, che modifica la Decisione C(2878) del 10 dicembre 2001, recante «Approvazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'obiettivo 2 in Italia»;

- la deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2005 n. 21192, «Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea - decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 riprogrammato a seguito della revisione di metà periodo»;

Preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 18 novembre 2004 in ordine ai contenuti del Complemento di Programmazione;

Considerato che, fra le azioni di cui al DocUP Ob. 2 2000-2006, è inclusa la misura 3.4, «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

Visti:

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 30 dicembre 2004, n. 23456, di approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 31 gennaio 2005, Serie Ordinaria, n. 5;

- la convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., repertata in data 6 settembre 2002 nella raccolta delle convenzioni e contratti al n. 4685/RCC, concernente la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di gestione del «fondo per le infrastrutture» in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 7/9645 del 28 giugno 2002;

- il decreto del dirigente della struttura Sviluppo Reti e Investimenti n. 19338/2005 con il quale, in attuazione del secondo bando della misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia», si è proceduto ad approvare le graduatorie nonché a determinare l'entità del finanziamento assegnato agli interventi ammessi ai benefici economici;

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 3 aprile 2006, n. 3718, con il quale, in considerazione delle verificate ulteriori disponibilità economiche destinate all'attuazione degli interventi della misura 3.4 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006) si è riapprovata la graduatoria degli interventi per l'accesso ai benefici di cui al secondo bando della stessa misura 3.4, assegnando al comune di Vezza d'Oglio l'aiuto finanziario complessivo di € 563.670,00 per la realizzazione del progetto n. 7 «Infrastruttura idroelettrica sull'acquedotto Val Bighera»;

Considerato che con il medesimo decreto n. 19338/2005 si è proceduto a fissare termini temporali per la presentazione degli elaborati attinenti la progettazione esecutiva degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ad approvare le linee guida per la presentazione delle richieste di concessione ed erogazione dell'aiuto finanziario in tre quote distinte, come segue:

1. prima anticipazione, pari al 40%, alla trasmissione della documentazione relativa all'inizio dei lavori;
2. seconda anticipazione, pari all'ulteriore 40%, a seguito della trasmissione della documentazione attestante il superamento del 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e l'avvenuta liquidazione di spese pari al 40% dell'aiuto complessivamente concesso;
3. saldo, pari al residuo 20%, a seguito di trasmissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e della rendicontazione delle spese complessive ammesse al finanziamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 3222 del 30 marzo 2007 di concessione al comune di Vezza d'Oglio, in esito all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori per l'intervento di cui trattasi, dell'aiuto finanziario di € 563.670,00 e di erogazione della somma di € 225.468,00 quale prima quota dei complessivi aiuto finanziario concesso;

Visto il decreto dirigenziale n. 3553 del 10 aprile 2008 di erogazione al comune di Vezza d'Oglio, in esito alle verifiche sullo stato di attuazione dei lavori, della somma di € 225.468,00 quale seconda quota del complessivo aiuto finanziario concesso per l'intervento di cui trattasi;

Vista la nota 9 ottobre 2008, in atti regionali Q1.2008.0022340, del comune di Vezza d'Oglio, con la quale, nel trasmettere la documentazione prescritta dal bando e dalle linee guida, viene chiesta la erogazione del saldo dell'aiuto finanziario concesso;

Visto l'incarico affidato alla Associazione Rete di Punti Energia, ora CESTEC S.p.A., con nota del Direttore Generale della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità Q1.2006.0015136 del 3 luglio 2006, in forza dei contenuti della convenzione approvata con la d.g.r. n. 1539 del 22 dicembre 2005, per l'espletamento delle attività di verifica tecnica economica degli interventi realizzati in attuazione del DocUP Ob. 2 2000-2006 della Lombardia e, in particolare, della misura 3.4;

Valutati gli esiti delle verifiche tecnico amministrative effettuate in data 12 maggio 2009 da CESTEC S.p.A. presso gli uffici comunali di Vezza d'Oglio, nonché presso l'impianto in esame;

Verificate la completezza della documentazione pervenuta, la

sua correttezza formale e sostanziale nonché, in esito al sopralluogo di cui sopra, la coerenza tra quanto realizzato e quanto indicato nella proposta progettuale;

Considerato che per la realizzazione dell'intervento in argomento a fronte di un costo totale previsto in € 563.670,00 e di un contributo concesso di € 563.670,00, il beneficiario ha sostenuto spese per € 573.994,20;

Valutato che fra le spese sostenute dal beneficiario sono compresi costi per l'esecuzione di lavori che non rientrano fra le fattispecie e nei limiti ammissibili, in forza del punto 8 del bando di cui al decreto 30 dicembre 2004, n. 23456 e che pertanto il contributo deve essere rideterminato, in ragione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in € 556.325,93;

Visti:

– il decreto n. 20029 del 17 novembre 2004 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.736.323,20 quale prima anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2004;

– il decreto n. 7346 del 4 luglio 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.497.345,53 quale ulteriore anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2007;

– il decreto n. 5760 del 24 maggio 2006 e la successiva nota di liquidazione n. 4015 del 23 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.522.910,22, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6786 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

– il decreto n. 2610 del 16 marzo 2007 e la successiva nota di liquidazione n. 3861 del 12 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 800.000,00, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6960 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

– il decreto n. 15187 del 5 dicembre 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.036.696,11 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2007;

– il decreto n. 13329 del 19 novembre 2008 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 7.530.586,34 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2008;

Ritenuto, pertanto, di incaricare Finlombarda S.p.A., in attuazione delle disposizioni del DocUP, della d.g.r. n. 9645/2002 e della relativa convenzione, di provvedere alla liquidazione della somma di € 105.389,93 quale saldo del contributo assegnato, al netto dei trasferimenti già erogati a favore del comune di Vezza d'Oglio, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Considerato che il citato decreto n. 22895 del 23 dicembre 2003 fissava limiti temporali per le fasi progettuali e di attuazione degli interventi sussidiati, eventualmente prorogabili con espresso e motivato provvedimento, senza eccedere, in ogni caso, i limiti di cui alla Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 della Commissione europea;

Valutato il programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento determinatosi a seguito della necessità di sospendere le attività di costruzione durante la stagione invernale, nonché dall'esigenza di apportare variazioni alla configurazione delle infrastrutture per le connessioni elettriche, determinatosi a seguito di interventi del gestore della rete infrastrutturale di trasmissione;

Ritenuto quindi di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto n. 22895 del 23 dicembre 2003 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

Dato atto che i lavori sono stati completati in data 10 luglio 2008;

Verificato il rispetto dei limiti temporali per la conclusione delle attività di rendicontazione posti dalla Commissione Europea nella decisione del 10 dicembre 2001 C(2001)2878;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di determinare in € 105.389,93 l'importo della quota dell'aiuto finanziario da erogare al comune di Vezza d'Oglio, quale saldo per la realizzazione dell'intervento «Infrastruttura idroelettrica sull'acquedotto Val Bighera», individuato al quinto posto della graduatoria relativa alle aree obiettivo 2 di cui al decreto n. 19338/2005, ripartendo, con riferimento all'importo di tale anticipazione, in € 52.694,97 la quota in conto capitale e in € 52.694,96 la quota a finanziamento ventennale a tasso zero;

2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, Finlombarda S.p.A. ad erogare la somma di cui al precedente punto 1, a favore del comune di Comune di Vezza d'Oglio avente codice fiscale n. 00882960172 e partita IVA n. 00584970982 e sede in via Nazionale, n. 91, 25059 Vezza d'Oglio (BS);

3. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto dirigenziale n. 19338 del 16 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

4. di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni;

6. di trasmettere il presente atto:

– a Finlombarda S.p.A., gestore del fondo per le infrastrutture, per gli adempimenti di competenza;

– all'Autorità di Gestione per gli adempimenti previsti dalla citata convenzione stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.;

– all'Autorità di Certificazione fondi FESR e FSE.

Il dirigente:  
Lino Bertani

## D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20090134)

(4.0.0)

**D.d.u.o. 28 luglio 2009 - n. 7772**

**Finanziamento a Cooperative a valere sul Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. n. 21/2003 art. 6, comma 1 lettera c)**

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visti:

– la legge regionale n. 21/2003 «Norme per la cooperazione in Lombardia»;

– la d.g.r. n. 19599 del 26 novembre 2004 «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. 21/03 art. 6). Attivazione del Fondo. Incarico a Finlombarda S.p.A.» con la quale la Regione:

- attiva il Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative che comprende, tra l'altro, il Fondo di rotazione finalizzato al cofinanziamento di investimenti e fabbisogni finanziari, congiuntamente con intermediari finanziari convenzionati, anche nella forma tecnica della locazione finanziaria;
- definisce i criteri e le modalità di funzionamento del fondo di rotazione che tra l'altro prevedono che la presentazione delle domande da parte delle cooperative che hanno già beneficiato del fondo di rotazione è subordinata all'avvenuta conclusione del periodo di preammortamento stabilito per

la prima agevolazione concessa e comunque non prima di un anno dalla precedente domanda (art. 9);

- affida a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo;
- demanda alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione la predisposizione e la pubblicazione dei criteri applicativi e della relativa modulistica;

– il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa «Servizi alle imprese e cooperazione» del 2 maggio 2005, n. 6442 con il quale si approvano i criteri e le procedure per la presentazione delle domande relative al Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative;

– il decreto del direttore generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione del 14 settembre 2005, n. 13322 con il quale si nomina il Nucleo di Valutazione dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 21/2003 e il decreto del direttore generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione del 26 gennaio 2009, n. 553 con il quale a seguito di avvenute variazioni organizzative all'interno della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, si aggiorna la composizione del Nucleo di Valutazione dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 21/2003;

Preso atto che Finlombarda S.p.A. con lettera del 15 luglio 2009 FC/gb/lc/A6369, Prot. R1.2009.0009326 e con lettera del 21 luglio 2009 FC/gb/lc/A6553, Prot. R1.2009.0009563 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria per un totale di n. 13 domande, tutte ammissibili al finanziamento, per complessivi € 1.060.200,00 a valere sul fondo di rotazione come risulta dall'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Visto il verbale della riunione del 23 luglio 2009 del Nucleo di valutazione del Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative con il quale si esprime parere favorevole alla proposta di finanziamento alle cooperative di cui all'allegato n. 1 parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di recepire le risultanze del Nucleo di valutazione del Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative;

Precisato che la concessione dei finanziamenti è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «*de minimis*» come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l. 397 del 28 dicembre 2006;

Considerato che l'importo complessivo di € 1.060.200,00 riguardante gli interventi di finanziamento per le cooperative, le cooperative sociali e loro consorzi trova copertura nella dotazione del «Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative» gestito da Finlombarda S.p.A.;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

Decreta

1. di concedere in attuazione della d.g.r. 19599/2004, il finanziamento alle cooperative di cui all'allegato n. 1 per complessivi € 1.060.200,00;

2. di autorizzare Finlombarda S.p.A. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi di cui al presente atto come stabilito dalla vigente convenzione, ivi compresa l'acquisizione di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante delle cooperative beneficiarie ai sensi della legge n. 445/2000, art. 47 riguardante l'effettuazione dell'investimento ed il pagamento dei corrispettivi ai fornitori dei beni oggetto dell'investimento;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia e sul sito Internet: [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

La dirigente:  
Silvana Ravasio

ALLEGATO N. 1

### Legge regionale n. 21/2003

#### Co-finanziamento a tasso agevolato a cooperative, cooperative sociali e loro consorzi

Id Domanda	COOPERATIVE	COMUNE	Prov.	1) FINANZIAMENTI AGEVOLATI					
				Investimento presentato (€)	Agevolazione richiesta (€)	Investimento ammesso (€)	Agevolazione concessa (€)	Importo fondo rotazione 50% (€)	
1	10295125	PERSONAL SUPPORTER	Via della Madonnina 10/b 24060 CREDARO	BG	73.000,00	54.400,00	47.000,00	37.000,00	18.500,00
2	11484789	IL MAGO DI OZ Cooperativa sociale	Via Rose di Sotto 53 25100 BRESCIA	BS	530.000,00	350.000,00	530.000,00	350.000,00	175.000,00
3	12525665	BIERRE ENTERPRISE	P.zza d. d'Aosta 1 20066 MELZO	MI	152.636,00	122.108,00	152.636,00	120.000,00	60.000,00
4	12536120	BRESCIANA TABACCAI	Viale D'Italia 11/b 25126 BRESCIA	BS	1.000.000,00	350.000,00	1.000.000,00	350.000,00	175.000,00
5	12596229	F.P.S. LEGNO	Via Monte Pasubio 100 25014 CASTENEDOLO	BS	50.000,00	40.000,00	50.000,00	40.000,00	20.000,00
6	12725900	LA MERIDIANA	Via General Cantore 67/a 20034 GIUSSANO	MB	132.600,00	106.080,00	78.000,00	60.000,00	30.000,00
<b>TOTALE 1)</b>					<b>1.938.236,00</b>	<b>1.022.588,00</b>	<b>1.857.636,00</b>	<b>957.000,00</b>	<b>478.500,00</b>

Id Domanda	COOPERATIVE SOCIALI	COMUNE	Prov.	2) FINANZIAMENTI AGEVOLATI RISERVATI ALLE COOPERATIVE SOCIALI					
				Investimento presentato (€)	Agevolazione richiesta (€)	Investimento ammesso (€)	Agevolazione concessa (€)	Importo fondo rotazione 70% (€)	
1	7583859	LA FENICE	Via duca d'Aosta 17 24021 ALBINO	BG	380.000,00	250.000,00	320.000,00	250.000,00	175.000,00
2	8120220	RONDINE	Viale Aguggiari 10 21100 VARESE	VA	73.000,00	58.400,00	37.500,00	30.000,00	21.000,00
3	11318843	EUREKA	Via Di Vittorio 113 20097 SAN DONATO MILANESE	MI	310.000,00	248.000,00	310.000,00	248.000,00	173.600,00
4	11337379	SPAZIO IREOS	Via Tertulliano 41 20137 MILANO	MI	35.700,00	28.560,00	35.700,00	28.000,00	19.600,00
5	11395631	ADIFAMILY	Via Ferrari 5 20052 MONZA	MB	44.563,65	35.650,92	44.563,65	35.000,00	24.500,00
6	12795131	LA VIGNA	Via Mons. Poletti 37 22017 MENAGGIO	CO	170.000,00	140.000,00	170.000,00	140.000,00	98.000,00

					2) FINANZIAMENTI AGEVOLATI RISERVATI ALLE COOPERATIVE SOCIALI					
	Id Domanda	COOPERATIVE SOCIALI	COMUNE	Prov.	Investimento presentato (€)	Agevolazione richiesta (€)	Investimento ammesso (€)	Agevolazione concessa (€)	Importo fondo rotazione 70% (€)	
	7	12683958	PROGETTO BESSIMO	Via San Vito 15 25081 BEDIZOLE	BS	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	70.000,00
<b>TOTALE 2)</b>					<b>1.113.263,65</b>	<b>860.610,92</b>	<b>1.017.763,65</b>	<b>831.000,00</b>	<b>581.700,00</b>	
<b>TOTALE 1) + 2)</b>					<b>3.051.499,65</b>	<b>1.883.198,92</b>	<b>2.875.399,65</b>	<b>1.788.000,00</b>	<b>1.060.200,00</b>	

(BUR20090135)

**D.d.u.o. 3 agosto 2009 - n. 8078**

(4.0.0)

**Selezione delle proposte progettuali pervenute in risposta al bando per la realizzazione di programmi di sviluppo della competitività, approvato con d.d.g. n. 6914 del 26 giugno 2008**

**LA DIRIGENTE DI U.O. PROGRAMMAZIONE  
COMUNITARIA 2000-2006, AZIONI DI MARKETING  
TERRITORIALE E DI ATTRATTIVITÀ AGLI INVESTIMENTI**

Premesso che con deliberazione n. 8/6782 del 12 marzo 2008 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per il triennio 2008-2010 per la programmazione degli interventi a favore delle imprese lombarde nei campi dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo della competitività, in attuazione della l.r. 2 febbraio 2007, n. 1, rinviando l'attivazione dei relativi strumenti attuativi a successivi provvedimenti della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione;

Dato atto che con successiva deliberazione n. 8/7490 del 20 giugno 2008, la Giunta regionale ha stabilito di incrementare di € 2.200.000,00 la dotazione finanziaria individuata con d.g.r. n. 8/6782/2008, portando la disponibilità finanziaria complessiva del bando ad € 5.000.000,00;

Dato atto che con decreto n. 6914 del 26 giugno 2008 è stato approvato, in attuazione della d.g.r. n. 6782 del 12 marzo 2008 e successive integrazioni, il bando a sportello «Avviso per la presentazione di proposte finalizzate alla realizzazione di programmi di sviluppo della competitività» (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 11 luglio 2008, 3° Supplemento Straordinario al n. 28);

Rilevato che con il citato decreto n. 6914 del 26 giugno 2008 di emanazione del bando è stata affidata la responsabilità del procedimento alla Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, Azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti Olivia Postorino;

Dato atto che, a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità formale sulle domande presentate, con decreto n. 3032 del 27 marzo 2009 sono stati approvati gli elenchi delle proposte ammissibili, non ammissibili e irricevibili;

Rilevato che il citato bando prevede, successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale, lo svolgimento di un'attività di valutazione e di selezione delle proposte progettuali da espletarsi da parte di un Nucleo di Valutazione appositamente istituito, supportato da CESTEC S.p.A. ai sensi della lettera d'incarico sottoscritta il 17 febbraio 2009 (RCC n. 12477 del 25 febbraio 2009);

Dato atto che, con decreto n. 6176 del 19 giugno 2009, è stato costituito il Nucleo di Valutazione delle proposte progettuali pervenute in risposta al bando per la realizzazione di programmi di sviluppo della competitività, di cui al decreto n. 6914 del 26 giugno 2008;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione di cui al citato decreto ha concluso le proprie attività il 28 luglio 2009, come risulta dal verbale agli atti presso l'Unità Organizzativa «Programmazione

Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti», corredato dalle schede relative ai punteggi assegnati a ciascuna proposta progettuale;

Rilevato che, sulla base degli esiti delle citate attività di valutazione, sono stati predisposti da parte della competente U.O. «Programmazione Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti» i seguenti allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A «Proposte progettuali selezionate»;
- Allegato B «Proposte progettuali non selezionate per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 70 punti»;

Dato atto che il bando di cui al decreto n. 6914 del 26 giugno 2008 prevede che, contestualmente all'approvazione delle proposte selezionate, i soggetti proponenti siano invitati a presentare entro 30 giorni il relativo progetto di dettaglio, come specificato al punto 7.2 del bando;

Riscontrato che, in vista dell'imminente periodo di pausa estiva, si rende necessario concedere ai soggetti beneficiari un ulteriore periodo di 30 giorni per la presentazione del progetto di dettaglio, che dovrà pertanto essere consegnato agli uffici regionali entro 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento di selezione delle proposte progettuali;

Vista la legge regionale 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

1) di approvare, in attuazione del bando di cui al decreto n. 6914/2008, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A «Proposte progettuali selezionate»
- Allegato B «Proposte progettuali non finanziabili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 70 punti»;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto unitamente agli allegati A) e B) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3) di invitare i soggetti proponenti i progetti selezionati di cui all'Allegato A, a presentare alla Regione Lombardia, U.O. Programmazione Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti, i progetti di dettaglio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento;

4) di comunicare ai soggetti di cui agli Allegati A e B il presente atto corredato dalla scheda di valutazione del progetto presentato.

La dirigente della U.O.  
programmazione Comunitaria 2000-2006,  
azioni di marketing territoriale  
e di attrattività agli investimenti:  
Olivia Postorino

ALLEGATO A

**PROPOSTE PROGETTUALI SELEZIONATE**

Nr.	Titolo Progetto	Ente capofila	Investimento	Contributo assegnabile
1	Studio, Sviluppo e Sperimentazione d sistema di controllo delle temperature di estrusione di leghe di alluminio con impiego di azoto liquido finalizzato a elevati miglioramenti dell'omogeneità metallurgica, della capacità produttiva e della qualità superficiale	Atie Uno Infomatica s.r.l.	583.000,00	291.500,00
4	Sviluppo di applicazioni avanzate del plasma per il trattamento di superficie dei materiali metallici - PLASMET	Compagnia delle Opere di Monza e Brianza	767.000,00	383.500,00

Nr.	Titolo Progetto	Ente capofila	Investimento	Contributo assegnabile
6	Studio, sviluppo, sperimentazione in laboratorio e sperimentazione in ciclo produttivo di un sistema per la passivazione nella zincatura elettrolitica completamente senza cromo, attraverso l'applicazione di rivestimento chimico a base di silicio	Industria Electrochimica Bergamasca s.r.l.	537.000,00	268.500,00
10	POLOTEXSPORT – Polo dell'abbigliamento sportivo di eccellenza.	Comune di Busto Arsizio	962.000,00	526.000,00
11	Spec 2 Tex – Sviluppo ed integrazione di sistemi spettro-fotometrici (Colyarn, Coltex, Edy) per il controllo qualità nella filiera tessile	Tintoria Filati Erbesse	542.400,00	271.200,00
13	Annette – Analysis Network for textile	Stazione Sperimentale per la Seta	1.203.515,00	600.000,00
16	SISIFO spintore fluviale innovativo per la navigazione interna e per brevi rotte marittime.	Ship Service Venezia s.r.l.	1.168.000,00	536.050,00
17	Previsione meteo idrologica per la gestione irrigua (progetto irrigazione)	Meteo Operations italia (MOPI) s.r.l.	693.000,00	363.300,00
19	Decision Support System per la prevenzione dei rischi e la gestione del piano di emergenza	Acse S.p.A.	750.000,00	336.250,00
26	VIP (Vsd based Imaging Platform for screening)	Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor	835.000,00	415.000,00
31	Sviluppo e applicabilità mecatronica della firma elettrica per innovare la diagnostica predittiva a garanzia dell'efficienza e sicurezza delle macchine	Balance systems s.r.l.	1.200.000,00	600.000,00
40	ECOVia – messa a punto e pre-industrializzazione di un erbicida ecocompatibile di origine naturale (*)	Scarpellini a.s.v. s.r.l.	840.000,00	408.700,00
<b>TOTALI</b>			<b>10.080.915,00</b>	<b>5.000.000,00</b>

\* Contributo parzialmente ridotto (per € 22.400,00) per raggiungimento del limite massimo delle risorse disponibili.

## ALLEGATO B

**PROPOSTE PROGETTUALI NON SELEZIONATE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO  
DEL PUNTEGGIO MINIMO DI 70 PUNTI**

Nr.	Titolo Progetto	Ente capofila
2	Bip – Piastre Bipolari per produzioni a basso costo ed alto volume di celle a combustibile – Sviluppo del settore Hi-Tech in Valtellina	Politec società cooperativa per il Polo Tecnologico della Valtellina
3	Progetto Lumezzane: valorizzazione e trasferibilità del Know-how produttivo sul territorio del comune di Lumezzane e della Comunità Montana della Valle Trompia	Comune di Lumezzane (BS)
5	Sviluppo ed applicazione di metodi e strumenti per valutazione e controllo delle prestazioni degli edifici: risparmio energetico e sostenibilità	Associazione Nazionale Costruttori Edili di Como
7	Energy startup: creazione e sviluppo di nuove imprese, in rete con centri di R&D, nel settore delle tecnologie avanzate per l'efficienza energetica.	Fondazione Politecnico di Milano
8	Sericolorlab – Centro di eccellenza del colore per filati serici	Tintoria Filati Portichetto s.r.l.
9	Derma Modus – Sviluppo di test innovativi di biocompatibilità per materiali tessili a contatto con la cute	Stazione Sperimentale per la Seta
12	Sviluppo di nuove tecnologie di produzione energetica rinnovabile e di recupero di cascami energetici industriali a bassa entalpia.	Associazione Industriale Bresciana
14	Europa (European proposal Advisor): sistema automatico per notifica personalizzata di bandi e gare europei.	Politecnico di Milano
15	MOVING – Modello operativo tecnologico per la valorizzazione territoriale finalizzato alla gestione di innovativi servizi turistico ricettivi di micro meta aree geografiche.	Terramica s.r.l.
18	Innovazione e competitività nell'area imprenditoriale del Nord-Milano	Università degli Studi di Milano – Bicocca
20	Italmineraria s.r.l. – Unimi: Un sodalizio per il rilancio del settore minerario in Italia. Progetto integrato fra la società Italmineraria, l'Università degli Studi di Milano per rilanciare in Italia l'estrazione e la lavorazione del FELDSPATO	Italmineraria s.r.l.
21	GLILAB – Utilizzo energetico della GLIcerina e di altri materiali di scarto di filiera per la ricerca e lo sviluppo di un innovativo sistema di produzione da Biomasse.	Green Energy s.r.l.
22	Sviluppo di prodotto e di processo di un farmaco a base di glicoproteine solfonate per la cura di patologie gastriche.	Gentium S.p.A.
23	Azotec – Impianto per la riduzione dell'azoto dei liquami zootecnici	Azzini S.p.A. Soc. Unipersonale
24	Felice – Flyng Enterprises Local Interchange and Collaboration Enhancement – Sistema UAV/Photogrammetry per innovare i servizi del territorio	Aermatica S.p.A.
25	Sistema Integrato Regionale per il miglioramento delle colture viticole (SIRMV)	Arschemica s.r.l.
27	Apparato e processo di deposizione originali di film sottili CulnGaSe2 per pannelli fotovoltaici innovativi.	Associazione Piccole e Medie Industrie Como
28	Studio e realizzazione di pensilina fotovoltaica stand-alone per l'erogazione di acqua potabile ed altri servizi di pubblica utilità	SINAPSI s.r.l.
29	EDILPASS – Sistema Integrato di monitoraggio accessi e verifica regolarità cantiere.	Cassa Edile di mutualità ed Assistenza Milano
30	Salumi funzionali: il gusto della salute	Consorzio Powerfeed Pavia
32	Progettazione e realizzazione di dispositivi hardware e sviluppo di software configurabile da utente rivolti alla Home e Building Automation	Associazione Piccole e medie Industrie della Provincia di Como
33	CR&S «DUU»: una nuova tipologia di motocicletta stradale, esclusiva, innovativa, tecnologica, prestazionale, fruibile, modulare, durevole, ecocompatibile	O.M.M. s.r.l.
34	ComeGov – Un competence centre di soluzioni E-Government per migliorare la competitività del territorio	Provincia di Brescia
35	La sicurezza dei consumatori: verso il cosmetico «Ecolabel»	Consorzio Crema Ricerche
36	WIKI – Innovation	Custodia s.r.l.

Nr.	Titolo Progetto	Ente capofila
37	Programma di sviluppo, innovazione e ricerca: Metal - Meccanica Eccellenza Cremonese (MEC)	Consorzio Crema Ricerche
38	SMS per il cittadino	SNJ Media Studio s.r.l.
39	RIES - Rivestimenti innovativi anti usura eco-sostenibili	Mida di Pozzi Giorgio
41	Metodi Innovativi e tecnologia NIR per ottimizzare e migliorare l'impiego dei foraggi nella produzione di latte e formaggio	Centro Ricerche Produzioni animali - CRPA spa
42	La città delle reti - Organizzazioni in rete e sinergie con il comune di Milano: Innovazione, competitività e sviluppo professionale	Università degli Studi di Milano - Bicocca

(BUR20090136)

(4.0.0)

**D.d.s. 16 luglio 2009 - n. 7352****Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'impresa Ecochimica s.r.l., tramite l'istituto di credito convenzionato****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Viste:

- la l.r. n. 35 del 16 dicembre 1996 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede, fra l'altro, la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle PMI;

- la d.g.r. n. 7/8308 dell'8 marzo 2002 «Approvazione nuovo schema di convenzione tra la Regione Lombardia e gli Istituti di Credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 l.r. 35/96. Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9»;

- la convenzione stipulata il 14 giugno 2002 tra la Regione Lombardia e Intesa BCI e l'integrazione della convenzione stipulata in data 6 maggio 2003 tra la Regione Lombardia e Intesa S.p.A. e Intesa Mediocredito Spa, depositata agli atti presso la scrivente struttura;

- la d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali - Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001 - n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b - misura B1, art. 7 - Misura E1 e art. 8 - Misura E2 della l.r. n. 35/96»;

- il d.d.s. n. 10390 del 24 settembre 2008 di assegnazione di due finanziamenti, di cui uno della durata di 5 anni per un importo pari ad € 500.000,00 ed uno della durata di 10 anni per un importo pari ad € 1.000.000,00, per la realizzazione dell'investimento finalizzato all'incremento occupazionale all'impresa Ecochimica s.r.l. di Mirabello di Cantù (CO);

- la lettera del 30 settembre 2008 prot. n. R1.2008.0010062 con la quale il dirigente della Struttura «Servizi a sostegno delle imprese e del sistema delle imprese cooperative» richiede all'impresa Ecochimica s.r.l. di Mirabello di Cantù (CO), l'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute e copie dei modelli DM10 entro 12 mesi a decorrere dalla data del decreto 10390/08

sopracitato, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Preso atto della lettera del 6 maggio 2009, pervenuta in data 28 maggio 2009 prot. n. R1.2009.0004977 con la quale l'impresa Ecochimica s.r.l. di Mirabello di Cantù (CO) ha presentato la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto per un importo pari ad € 757.408,78 per il finanziamento della durata di 5 anni e ad € 1.392.097,02 per il finanziamento della durata di 10 anni, unitamente alle copie dei modelli DM10, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Dato atto che la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese», come previsto dall'art. 5, Allegato 1, misura E2 - Agevolazione per l'accesso al credito - art. 8 della l.r. 35/96, ha verificato la rendicontazione finale delle spese presentata dall'impresa Ecochimica s.r.l.;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'impresa Ecochimica s.r.l. di Mirabello di Cantù (CO), così come specificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'impresa Ecochimica s.r.l. di Mirabello di Cantù (CO), così come specificato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003, misura E2 - punto 3;

3. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento all'Istituto di credito interessato e all'impresa Ecochimica s.r.l. di Mirabello di Cantù (CO);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
servizi a sostegno delle imprese:  
Marina Gori

ALLEGATO A

**AGEVOLAZIONI DA EROGARE  
BANCA INTESA MEDIOCREDITO**

IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE PRODUTTIVA	INVESTIMENTO		FINANZIAMENTO AMMESSO		RENDICONTAZIONE (ed eventuali note integrative)		FINANZIAMENTO DA EROGARE €
			Importo €	Finalità (1)	Importo €	Durata anni	N. prot. data	Importo spese ammesse €	
ECOCHIMICA s.r.l.	Via dell'Artigianato, 6 22063 Mirabello di Cantù (CO)	Via dell'Artigianato, 6 22063 Mirabello di Cantù (CO)	625.000,00	B2	500.000,00	5	4977 del 28/05/2009	625.000,00	500.000,00
			1.250.000,00	B2	1.000.000,00	10		1.250.000,00	1.250.000,00

(1) FINALITÀ DELL'INVESTIMENTO:

A) - TUTELA AMBIENTALE

A1) opere civili e impiantistiche, acquisizione di impianti e attrezzature necessari all'adeguamento degli ambienti di lavoro e al rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza;

A2) acquisizione di impianti ed attrezzature in grado di assicurare, il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle acque e delle emissioni;

A3) acquisizione di impianti ed attrezzature che assicurino una sostanziale riduzione dei consumi energetici;

B) - INCREMENTO OCCUPAZIONALE

B1) acquisto e/o ristrutturazione dell'immobile

B2) acquisto di macchinari, impianti, marchi e brevetti

(BUR20090137)

**D.d.s. 16 luglio 2009 - n. 7353****Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'impresa 3 L s.r.l., tramite l'istituto di credito convenzionato**

(4.0.0)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Viste:

– la l.r. n. 35 del 16 dicembre 1996 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede, fra l'altro, la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle PMI;

– la d.g.r. n. 7/8308 dell'8 marzo 2002 «Approvazione nuovo schema di convenzione tra la Regione Lombardia e gli Istituti di Credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 l.r. 35/96. Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9»;

– la convenzione stipulata il 14 giugno 2002 tra la Regione Lombardia e Intesa BCI e l'integrazione della convenzione stipulata in data 06 maggio 2003 tra la Regione Lombardia e Intesa S.p.A. e Intesa Mediocredito Spa, depositata agli atti presso la scrivente struttura;

– la d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali – Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001 – n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b – misura B1, art. 7 – Misura E1 e art. 8 – Misura E2 della l.r. n. 35/96»;

– il d.d.s. n. 6226 del 13 giugno 2008 di assegnazione del finanziamento della durata di 5 anni per un importo pari ad € 1.000.000,00, per la realizzazione dell'investimento finalizzato all'incremento occupazionale all'impresa 3 L s.r.l. di Pontida (BG);

– la lettera del 23 giugno 2008 prot. n. R1.2008.0007103 con la quale il dirigente della Struttura «Servizi a sostegno delle imprese e del sistema delle imprese cooperative» richiede all'impresa 3 L s.r.l. di Pontida (BG), l'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute e copie dei modelli DM10 entro 12 mesi a

decorrenza dalla data del decreto n. 6226/08 sopracitato, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Preso atto della lettera del 10 giugno 2009, pervenuta in data 10 giugno 2009 prot. n. R1.2009.0005498 con la quale l'impresa 3 L s.r.l. di Pontida (BG) ha presentato la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto per un importo pari ad € 1.420.685,91 per il finanziamento della durata di 5 anni, unitamente alle copie dei modelli DM10, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Dato atto che la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese», come previsto dall'art. 5, Allegato 1, misura E2 – Agevolazione per l'accesso al credito – art. 8 della l.r. 35/96, ha verificato la rendicontazione finale delle spese presentata dall'impresa 3 L s.r.l. di Pontida (BG);

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'impresa 3 L s.r.l. di Pontida (BG), così come specificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'impresa 3 L s.r.l. di Pontida (BG), così come specificato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003, misura E2 – punto 3;

3. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento all'Istituto di credito interessato e all'impresa 3 L s.r.l. di Pontida (BG);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
servizi a sostegno delle imprese:  
Marina Gori

ALLEGATO A

**AGEVOLAZIONI DA EROGARE  
BANCA INTESA MEDIOCREDITO**

IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE PRODUTTIVA	INVESTIMENTO		FINANZIAMENTO AMMESSO		RENDICONTAZIONE (ed eventuali note integrative)		FINANZIAMENTO DA EROGARE €
			Importo €	Finalità (1)	Importo €	Durata anni	N. prot. data	Importo spese ammesse €	
3 L s.r.l.	Via Bergamo, 1340 24030 Pontida (BG)	Via Bergamo, 1340 24030 Pontida (BG)	1.350.000,00	B1	1.000.000,00	5	R1.2009.0005498 del 10/06/2008	1.350.000,00	1.000.000,00

(1) FINALITÀ DELL'INVESTIMENTO:

A) – TUTELA AMBIENTALE

- A1) opere civili e impiantistiche, acquisizione di impianti e attrezzature necessari all'adeguamento degli ambienti di lavoro e al rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza;
- A2) acquisizione di impianti ed attrezzature in grado di assicurare, il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle acque e delle emissioni;
- A3) acquisizione di impianti ed attrezzature che assicurino una sostanziale riduzione dei consumi energetici;

B) – INCREMENTO OCCUPAZIONALE

- B1) acquisto e/o ristrutturazione dell'immobile
- B2) acquisto di macchinari, impianti, marchi e brevetti

(BUR20090138)

**D.d.s. 29 luglio 2009 - n. 7870** **Rettifica al d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 (bando per la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali di cui alla l.r. 22/2006), allegato A, art. 3, punto 7**

(4.0.0)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Richiamati:

– la d.g.r. n. 9192 del 30 marzo 2009 «Determinazione in merito alla riattivazione della Misura a sostegno delle nuove attività imprenditoriali di cui alla d.g.r. n. 7044/2008 (art. 24, l.r. 22/06)», con la quale tra l'altro, si dà mandato alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione di attivare le procedure per la

riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35), donne, soggetti svantaggiati – ai sensi dell'art. 24 – l.r. 22/06, confermando le modalità ed i criteri approvati con d.d.u.o. n. 13502/2007;

– il d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 con il quale è stato approvato il Bando per la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35), donne, soggetti svantaggiati – ai sensi dell'art. 24 – l.r. 22/06 di cui all'Allegato A);

Dato atto che – per mero errore materiale – l'art. 3 punto 7 dell'Allegato A al d.d.s. n. 3390/09 recita «Avere sede operativa

attiva sul territorio lombardo» anziché «Avere sede operativa sul territorio lombardo»;

Ritenuto pertanto di rettificare il punto 7, art. 3, Allegato A al d.d.s. n. 3390/09;

Vista la legge Regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

Decreta

1. di rettificare il punto 7 art. 3 allegato A al d.d.s. n. 3390/09 sostituendolo con la seguente formulazione: «Avere sede operativa sul territorio lombardo»;

2. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, sarà trasmesso a Finlombarda S.p.A. per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

Il dirigente: Marina Gori

(BUR20090139)

**D.d.s. 30 luglio 2009 - n. 7973**

**Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006): I provvedimento**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Visti:

– la l.r. n. 1/99 «Politiche regionali del lavoro dei servizi per l'impiego» che all'art. 10, comma 7, lett. d) istituisce un Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali del lavoro autonomo;

– la l.r. n. 22/06 «Il mercato del lavoro in Lombardia» che all'art. 24 prevede la promozione ed il sostegno da parte della Regione di interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati, a valere sul Fondo di rotazione costituito ai sensi dell'art. 10 comma 7, lett. d), l.r. 1/99;

– la lettera di incarico stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 4 agosto 2008 (n. 12065/RCC del 3 dicembre 2008), che affidano a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo di rotazione previsto dalla l.r. 22/06;

– la d.g.r. n. 9192 del 30 marzo 2009 «Determinazioni in merito alla riattivazione della misura a sostegno delle nuove attività imprenditoriali di cui alla d.g.r. n. 7044/2008 (art. 24, l.r. 22/2006)» con la quale è stato predisposto il rilancio degli interventi per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 10 l.r. 1/99, precedentemente approvati con d.d.u.o. n. 13502/2007;

– il d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 con la quale è stata approvata la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35 anni), donne, soggetti svantaggiati – ai sensi dell'art. 24 della l.r. 22/2006;

– il d.d.g. n. 7632 del 24 luglio 2009 di costituzione del Nucleo di Valutazione in merito alla verifica degli esiti delle istruttorie delle domande presentate a valere sul Fondo di rotazione per le nuove attività imprenditoriali (art. 24 l.r. 22/06);

– il d.d.g. n. 7870 del 29 luglio 2009 che rettifica il punto 7, art. 3, Allegato A, al d.d.s. n. 3390/2009;

Viste le note di Finlombarda S.p.A. dell'8 luglio 2009 pervenuta in data 9 luglio 2009 prot. R1.2009.0009090 e del 21 luglio 2009 pervenuta in data 22 luglio 2009 prot. R1.2009.0009605, con la quale sono state inoltrate le schede istruttorie e le comunicazioni relative a complessive n. 44 domande;

Considerato che:

• il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 30 luglio 2009, ha valutato le istruttorie di n. 44 domande presentate nel periodo dal 17 aprile 2009 al 3 giugno 2009, ai sensi del bando sopra citato, e predisposto gli elenchi delle domande ritenute ammissibili e non ammissibili, così come riportato nel verbale e nei relativi allegati – conservati agli atti presso la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese»;

• il fabbisogno finanziario complessivo per gli interventi di finanziamento a favore delle imprese ritenute ammissibili indica-

te nell'Allegato A pari ad € 2.782.000,00 di cui € 1.947.400,00 quota Fondo regionale, trova copertura nella dotazione del Fondo di rotazione per il finanziamento di attività imprenditoriali e del lavoro autonomo, costituito presso Finlombarda S.p.A. ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettera d) della l.r. 1/1999;

Recepite le risultanze del Nucleo di Valutazione;

Ritenuto pertanto di approvare, come risulta dai documenti allegati al presente atto:

• l'elenco delle domande ammesse al finanziamento (cfr. Allegato A);

• l'elenco delle domande non ammesse al finanziamento (cfr. Allegato B);

Dato atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «*de minimis*», come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di approvare, in attuazione del decreto dirigenziale n. 3390/2009, gli esiti della valutazione relative a n. 44 domande presentate nel periodo dal 17 aprile 2009 al 3 giugno 2009 per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, così come specificato nei documenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto:

• Allegato A – Elenco delle domande ammesse al finanziamento;

• Allegato B – Elenco delle domande non ammesse al finanziamento con relativa motivazione;

2) di concedere alle imprese indicate nell'Allegato A del presente atto secondo i corrispettivi in esso specificati, il finanziamento complessivo di € 2.782.000,00 di cui € 1.947.400,00 quota Fondo regionale per l'attuazione dei progetti approvati;

3) di autorizzare Finlombarda S.p.A. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi specificati nell'Allegato A, ivi compresa l'acquisizione, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria attestante la realizzazione dell'investimento, come previsto dal d.d.s. n. 3390/2009 sopra citato;

4) di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione di cui al presente atto;

5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia, [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente della struttura  
servizio a sostegno delle imprese:  
Marina Gori

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

## Elenco delle domande ammesse al finanziamento - Periodo: dal 17 aprile 2009 al 3 giugno 2009

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota Fondo regionale (€)
1	17/04/2009	10789546	ITALFINANZIAMENTI S.R.L.	Via Betty Ambivieri, 9/A 24100 Bergamo	Via Betty Ambivieri, 9/A 24100 Bergamo	51.000,00	40.000,00	28.000,00
2	22/04/2009	10839884	FASI GAMES S.R.L.	Via Beccaria, 17 20090 Trezzano sul Naviglio (MI)	Via Vivaldi, 26 20090 Buccinasco (MI)	103.000,00	70.000,00	49.000,00
3	23/04/2009	10937930	IL CAVALLINO A DONDOLO S.A.S.	Via Washington, 102 20100 Milano	Via Washington, 102 20100 Milano	62.000,00	45.000,00	31.500,00
4	27/04/2009	11045309	PAUSA CAFFÈ S.N.C.	Via XX Settembre, 66 22026 Maslianico (CO)	Via XX Settembre, 66 22026 Maslianico (CO)	101.800,00	80.000,00	56.000,00
5	29/04/2009	11088125	GORGIO DEL PO S.A.S.	Strada Gorgo, 60/C 46027 San Benedetto Po (MN)	Strada Gorgo, 60/C 46027 San Benedetto Po (MN)	144.000,00	100.000,00	70.000,00
6	30/04/2009	11061549	PASTICCERIA HARRIET S.N.C.	Via Tita Secchi, 13 25010 Isorella (BS)	Via Tita Secchi, 13 25010 Isorella (BS)	110.100,00	80.000,00	56.000,00
7	04/05/2009	11159780	STELLA MARINA S.R.L.	Via Cremona, 28 46100 Mantova	Via Torrette 46100 Mantova (MN)	144.000,00	100.000,00	70.000,00
8	05/05/2009	11169090	GATTON GATTONI S.R.L.	Via Tolstoj, 14/A 20100 Milano	Via Tolstoj, 14/A 20100 Milano	120.800,00	90.000,00	63.000,00
9	08/05/2009	11221087	MAGGIOLONE S.N.C.	Via Mincio, 26 20089 Rozzano (MI)	Via Marconi, 69/B 25026 Ponteviso (BS)	100.000,00	80.000,00	56.000,00
10	08/05/2009	11025943	DONNE E MAMME S.N.C.	Via Giovanni da Sovico, 66 20050 Sovico (MI)	Via Giovanni da Sovico, 66 20050 Sovico (MI)	98.075,00	78.000,00	54.600,00
11	08/05/2009	11036637	BANFI ASSEMBLAGGI E SERVIZI S.R.L.	Via Pasubio, 7 21049 Tradate (VA)	Via XXV Aprile, 11 - Gorla Maggiore 21050 Varese (VA)	67.000,00	50.000,00	35.000,00
12	08/05/2009	11149514	LIGHT S.A.S.	Via Pacinotti, 60/A 20035 Lissone (MB)	Via Pacinotti, 60/A 20035 Lissone (MB)	130.000,00	80.000,00	56.000,00
13	09/05/2009	11168822	MR SALAD S.N.C.	Via dei Mille, 1 20052 Monza	Via dei Mille, 1 20052 Monza	135.000,00	100.000,00	70.000,00
14	09/05/2009	11151620	VELIU ARJANA	Via Umberto I, n. 5 26843 Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	Via Umberto I, n. 5 26843 Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	43.117,00	30.000,00	21.000,00
15	11/05/2009	11215132	LUCKY BAR S.A.S.	Via Milano, 10 46013 Canneto sull'Oglio (MN)	Via dei Platani, 628 26034 Drizzona (CR)	146.400,00	70.000,00	49.000,00
16	11/05/2009	11150792	LIVE FOOD S.R.L.	Via Berlino, 26/32 24040 Verdellino (BG)	Via Berlino, 26/32 24040 Verdellino (BG)	187.821,00	150.000,00	105.000,00
17	12/05/2009	11217403	«BABY JUNGLE S.R.L.»	Via Andrea Cesalpino, 60 20128 Milano	Via Andrea Cesalpino, 60 20128 Milano	63.275,06	50.000,00	35.000,00
18	12/05/2009	11231532	TOMASONI SILVIA & C. S.N.C.	Via Spinelli, 11 25034 Orzinuovi (BS)	Strada Francesca Chiesuola, 43/45 25026 Ponteviso (BS)	110.000,00	80.000,00	56.000,00
19	13/05/2009	11231941	SCARPA ARTIGIANA DI COLOMBI MARIA ELENA	Via Filanda, 19 26037 San Giovanni in Croce (CR)	Via Matteotti, 183 26037 San Giovanni in Croce (CR)	47.400,00	24.000,00	16.800,00
20	13/05/2009	11267427	MPM PARQUET S.R.L.	Via Trento, 68 20036 Meda (MB)	Via Varese, 181 20020 Solaro	80.000,00	70.000,00	49.000,00
21	13/05/2009	11171136	«DEA» S.R.L.	Via Europa, 96 25040 Camignone - Passirano (BS)	Via IV Novembre, 14 25010 San Zeno Naviglio (BS)	72.000,00	60.000,00	42.000,00
22	14/05/2009	11240856	FANTASIA TROPICALE DI RUSSO ANNA MARIA S.A.S.	Via S. Rocchino, 94 25100 Brescia	Via Trento, 70/A 25100 Brescia	26.743,00	20.000,00	14.000,00
23	14/05/2009	11273855	GECO S.A.S. DI DI BLASI CARLANDREA E C	Via XX Settembre, 77 27055 Rivanazzano	Strada Bressana Salice, 22 27050 Retorbido (PV)	69.631,00	55.000,00	38.500,00
24	15/05/2009	11283877	JERIKA S.R.L.	Via Felice Cavallotti, 2/A 25100 Brescia	Via Felice Cavallotti, 2/A 25100 Brescia	102.040,00	70.000,00	49.000,00
25	19/05/2009	11301362	LA MAISON DE L'HARMONIE S.R.L.	Via C. Battisti, 29 24047 Treviglio (BG)	Via C. Battisti, 29 24047 Treviglio (BG)	131.297,00	100.000,00	70.000,00
26	21/05/2009	11323485	HQ S.R.L.	Via Cardinale Mezzofanti, 47 20133 Milano	Via Neera, 40 20100 Milano	93.000,00	65.000,00	45.500,00
27	22/05/2009	11238752	LAVORAZIONI MECCANICHE PALETTI S.R.L.	Quartiere Contado, 19 25020 Pralboino (BS)	Via degli Artigiani 25020 Pralboino (BS)	202.051,00	150.000,00	105.000,00
28	22/05/2009	11338903	DELIZIE DEL SUD S.A.S. DI DE MARE PATRIZIA & C.	Via Appennini, 201 21051 Milano	Via XXV Aprile Pero (MI)	134.900,00	100.000,00	70.000,00

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota Fondo regionale (€)
29	25/05/2009	11110008	SAMSPA DI OGLIARI DEBORAH	Via Uscierne, 8/B 26020 Palazzo Pignano (CR)	P.zza della Rinascente, 23 Pandino (CR)	40.000,00	30.000,00	21.000,00
30	25/05/2009	11236268	M & M EVENTI TURISTICI DI AVANZINI MARIA LAURA & C. S.N.C.	Via Monte Grappa, 2 25042 Borno (BS)	Via Monte Grappa, 2 25042 Borno (BS)	156.362,00	120.000,00	84.000,00
31	25/05/2009	11166175	JACOBS & ROSSI S.R.L.	Via F.lli Cervi, 35 25030 Roncadelle (BS)	Via F.lli Cervi, 35 25030 Roncadelle (BS)	81.000,00	60.000,00	42.000,00
32	25/05/2009	11166343	APTA GROUP S.R.L.	Via Carducci, 3 24020 Ranica (BG)	Via Carducci, 3 24020 Ranica (BG)	132.500,00	90.000,00	63.000,00
33	27/05/2009	11329458	MCPERSON PROJECT DI CARINI FRANCESCA	Via Caduti dei Lager 24136 Desenzano del Garda (BS)	Via Caduti dei Lager 24136 Desenzano del Garda (BS)	25.480,00	20.000,00	14.000,00
34	28/05/2009	11295494	KEYMEN S.R.L.	Via Fontana, 5 20122 Milano	Via Senigallia 18/2 Milano (MI)	34.000,00	25.000,00	17.500,00
35	29/05/2009	11253648	3STEFANI DI STEFANI NEVIO & C. S.N.C.	Via Gozzano, 9 46013 Canneto sull'Oglio (MN)	Via ex Strada Statale 236 Goitese Goito (MN)	125.000,00	100.000,00	70.000,00
36	29/05/2009	11218559	ECO INNOVATION S.R.L.	Via Kennedy, 5/7 25020 Pralboino (BS)	Via del Santuario, 65 Pumenengo (BG)	210.000,00	150.000,00	105.000,00
37	03/06/2009	11359743	LARO S.R.L.	Via Diaz, 2 25020 Milzano (BS)	Via Perini, 21 Gottolengo (BS)	125.000,00	100.000,00	70.000,00
<b>TOTALI</b>						<b>3.805.792,06</b>	<b>2.782.000,00</b>	<b>1.947.400,00</b>

ALLEGATO B

## ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE AL FINANZIAMENTO

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE
1	05/05/2009	10945532	STUDIO UOMO FASHION E COUTURE DI ZANINI ENRICO	Via G. Mazzini, 1L 25030 Paratico (BS)	Via G. Mazzini, 1L 25030 Paratico (BS)	Non possesso dei requisiti relativi ai «Soggetti beneficiari» di cui all'art. 3, punto 2 Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
2	08/05/2009	11203219	LAMIFER S.R.L.	Via Tre Martiri 1/3 27011 Belgioioso (PV)	Via Tre Martiri 1/3 27011 Belgioioso (PV)	Non possesso dei requisiti relativi ai «Soggetti beneficiari» di cui all'art. 3, punto 1 Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
3	12/05/2009	11248867	TAURUS ASSISTANCE S.R.L.	V.le Regina Margherita, 41 20100 Milano	V.le Piave, 7 20100 Milano	Documentazione cartacea non pervenuta ai sensi dell'art. 8 Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
4	12/05/2009	11278300	CARTOFFICE DI TRENTAROSI SIMONE	Via Isaac Rabin, 96 20071 Casalpusterlengo (LO)	V.le Cappuccini, 83 20071 Casalpusterlengo (LO)	Documentazione cartacea non pervenuta ai sensi dell'art. 8 Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
5	12/05/2009	11293396	GARDA – EXTREME S.N.C. DI POLI ANNA & C.	Via Dante Alighieri, 25 25062 Concesio (BS)	Via Valtenesi, 21 Desenzano del Garda (BS)	Documentazione cartacea non pervenuta ai sensi dell'art. 8 Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
6	13/05/2009	11258996	IL SOGNO DI ALQUATI GIULIO & C. S.A.S.	V.le Ingegneri, 4 26100 Cremona (CR)	Via delle Industrie, 26/B 26100 Cremona (CR)	Documentazione cartacea non pervenuta ai sensi dell'art. 8 Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
7	19/05/2009	11326505	DORIS' EVENTS DI COLELLA DORIS	Via Carlo Poerio, 15 20100 Varese (VA)	Via Carlo Poerio, 15 20100 Varese (VA)	Rinuncia – comunicata con fax del 17/07/2009

## D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20090140)

D.d.s. 15 luglio 2009 - n. 7309

(5.0.0)

**Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 5.637 capi, nel comune di Rodigo (MN), via Settefrati civ. 18 – Proponente: Azienda Agricola Rizzi Roberto - Rodigo – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di esprimere – ai sensi del d.lgs. 152/2006 – giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 5.637 capi, in località Corte Colle Fiorito, via Settefrati civ. 18, nel comune di Rodigo (MN), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dall'Azienda Agricola Rizzi Roberto, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

- quadro progettuale e gestionale e fase di costruzione:
  - a. durante la fase di costruzione sia perseguita la massima limitazione delle emissioni di rumore, gas di scarico e polvere, adottando macchine adeguatamente silenziate e le normali cautele previste nella corretta gestione di un cantiere edile;
  - b. l'immissione dei reflui nelle vasche di maturazione avvenga dal basso, per impedire la rottura del «cappello» sulla superficie del liquame e limitare la propagazione di odori; si attui inoltre, in fase di esercizio, una periodica verifica della propagazione verso recettori sensibili, valutando l'opportunità di intervenire con specifici sistemi di abbattimento;
  - c. al fine di prevenire tracimazioni è opportuno garantire il battente di sicurezza delle vasche pari a 30 cm., con l'installazione di sistemi di allarme e controllo automatico che comandino il blocco delle pompe di mandata del liquame e – più in generale – siano atti a segnalare anomalie o guasti agli apparati di movimentazione dei reflui; l'intero sistema di vasche e condotte sia sottoposto a regolare manutenzione e a periodica verifica di tenuta;
  - d. prima di procedere all'utilizzo agronomico dei reflui sia acquisita specifica autorizzazione ai sensi della normativa vigente; a tale proposito, il proponente dovrà adeguare il relativo piano operativo – in termini di carico zootecnico e/o di superficie agraria a disposizione – nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni in materia, segnatamente la d.g.r. 8/5868 del 21 novembre 2007; nel caso di sopravvenuta indisponibilità di adeguate superfici [es. per scadenza delle convenzioni d'uso] sia proporzionalmente limitato il numero dei capi allevati;
  - e. si rammenta che nella realizzazione del progetto dovranno essere eseguiti i criteri contenuti nelle linee guida «Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale», approvate con decreto regionale n. 20109 del 29 novembre 2005 [Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – 3° Suppl. Straordinario al n. 6 del 10 febbraio 2006];
  - f. il passaggio dei mezzi di approvvigionamento in fase di cantiere e – a regime – degli automezzi di movimentazione dei mangimi e degli animali, sia effettuato utilizzando percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito;
  - g. al fine di tutelare il suolo e le acque da inquinanti derivanti da reflui non adeguatamente stabilizzati e igienizzati, o spandimenti effettuati in periodi agronomicamente non corretti, l'immissione degli animali nelle nuove stalle dovrà essere preceduta dalla realizzazione e dalla piena operatività delle strutture di stoccaggio previste dal progetto;
- quadro ambientale:
  - h. il proponente predisponga ed attui, ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale (a.i.a.):
    - i. di esprimere – ai sensi del d.lgs. 152/2006 – giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 5.637 capi, in località Corte Colle Fiorito, via Settefrati civ. 18, nel comune di Rodigo (MN), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dall'Azienda Agricola Rizzi Roberto, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:
      - quadro progettuale e gestionale e fase di costruzione:
        - a. durante la fase di costruzione sia perseguita la massima limitazione delle emissioni di rumore, gas di scarico e polvere, adottando macchine adeguatamente silenziate e le normali cautele previste nella corretta gestione di un cantiere edile;
        - b. l'immissione dei reflui nelle vasche di maturazione avvenga dal basso, per impedire la rottura del «cappello» sulla superficie del liquame e limitare la propagazione di odori; si attui inoltre, in fase di esercizio, una periodica verifica della propagazione verso recettori sensibili, valutando l'opportunità di intervenire con specifici sistemi di abbattimento;
        - c. al fine di prevenire tracimazioni è opportuno garantire il battente di sicurezza delle vasche pari a 30 cm., con l'installazione di sistemi di allarme e controllo automatico che comandino il blocco delle pompe di mandata del liquame e – più in generale – siano atti a segnalare anomalie o guasti agli apparati di movimentazione dei reflui; l'intero sistema di vasche e condotte sia sottoposto a regolare manutenzione e a periodica verifica di tenuta;
        - d. prima di procedere all'utilizzo agronomico dei reflui sia acquisita specifica autorizzazione ai sensi della normativa vigente; a tale proposito, il proponente dovrà adeguare il relativo piano operativo – in termini di carico zootecnico e/o di superficie agraria a disposizione – nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni in materia, segnatamente la d.g.r. 8/5868 del 21 novembre 2007; nel caso di sopravvenuta indisponibilità di adeguate superfici [es. per scadenza delle convenzioni d'uso] sia proporzionalmente limitato il numero dei capi allevati;
        - e. si rammenta che nella realizzazione del progetto dovranno essere eseguiti i criteri contenuti nelle linee guida «Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale», approvate con decreto regionale n. 20109 del 29 novembre 2005 [Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – 3° Suppl. Straordinario al n. 6 del 10 febbraio 2006];
        - f. il passaggio dei mezzi di approvvigionamento in fase di cantiere e – a regime – degli automezzi di movimentazione dei mangimi e degli animali, sia effettuato utilizzando percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito;
        - g. al fine di tutelare il suolo e le acque da inquinanti derivanti da reflui non adeguatamente stabilizzati e igienizzati, o spandimenti effettuati in periodi agronomicamente non corretti, l'immissione degli animali nelle nuove stalle dovrà essere preceduta dalla realizzazione e dalla piena operatività delle strutture di stoccaggio previste dal progetto;
      - assetto paesaggistico ed ecosistemico:
        - k. il Committente sviluppi, in accordo con il comune di Rodigo – prima del rilascio degli specifici titoli abilitativi alla realizzazione dell'opera – il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale ed ecosistemica, a partire dalle proposte contenute nello s.i.a., tendendo alla massimizzazione delle superfici a verde (da collocare in particolare in direzione dei recettori più sensibili), al fine di minimizzare ulteriormente l'impatto visivo, contrastare le emissioni di odori, e tendere ad un aumento della potenzialità biologica locale; tra l'altro, si provveda alla realizzazione di filari alberati, con essenze autoctone, lungo tutto il fronte del canale Goldone; la realizzazione di tali interventi dovrà anticipare le opere edili o comunque essere terminata prima della richiesta di agibilità;
      - ulteriori prescrizioni di dettaglio e MTD:
        1. eventuali ulteriori prescrizioni di dettaglio – in particolare finalizzate al maggiore allineamento alle migliori tecniche disponibili sul piano progettuale e/o gestionale (MTD) – potranno essere emesse in sede di autorizzazione integrata ambientale;
        2. di dare atto che la competente D.G. Qualità dell'ambiente della Giunta Regionale ha espresso, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'emanazione della presente pronuncia ed ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 357/1997, così come modificato dal d.P.R. 120/2003, valutazione di incidenza positiva sulla zona di protezione speciale «Valli del Mincio» [ZPS – IT20B0009] e sul sito di importanza comunitaria «Ansa e Valli del Mincio» [SIC – IT20B40017], ovvero rilevando l'assenza di effetti negativi significativi determinati dal progetto sulla integrità dei siti stessi, e formulando prescrizioni e raccomandazioni che sono comprese tra quelle elencate nel precedente punto 1.;
        3. la Provincia di Mantova, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
        4. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

– un piano di monitoraggio della soggiacenza della falda e della qualità delle acque sotterranee in piezometri stabili di tipo aperto, a monte e valle idrogeologica delle vasche di stoccaggio dei liquami, per verificare l'assenza di contaminazioni dovute all'esercizio dell'attività zootecnica; la prima campagna di misure sia eseguita antecedentemente alla realizzazione delle opere in progetto;

– un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ad ammoniaca e metano; si proceda contestualmente, in fase di esercizio, alla verifica della propagazione degli odori verso recettori sensibili; in base agli esiti del monitoraggio, il proponente provvederà all'eventuale adozione di ulteriori salvaguardie [quale ad es. la copertura delle vasche] per la loro mitigazione;

– ad impianto in esercizio, almeno una campagna di verifica della pressione sonora e l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale; in base agli esiti del monitoraggio, il Proponente dovrà provvedere alla eventuale installazione di specifici presidi e alla loro costante manutenzione; per ridurre al minimo l'impatto acustico nei confronti delle più vicine abitazioni di terzi, il funzionamento di pompe e mulini a motore sia limitato al periodo diurno;

i. presupposti e modalità di conduzione delle suddette azioni di monitoraggio siano definite dal Proponente in accordo con ARPA Lombardia – Sede centrale ed il comune di Rodigo, ai quali dovranno essere trasmessi [oltre che conservati presso l'azienda stessa] i relativi risultati, per la validazione e l'eventuale assunzione di provvedimenti conseguenti;

j. per l'ammasso e lo smaltimento degli animali morti, in caso di epidemie, si farà riferimento alle specifiche disposizioni dell'Autorità sanitaria;

– assetto paesaggistico ed ecosistemico:

k. il Committente sviluppi, in accordo con il comune di Rodigo – prima del rilascio degli specifici titoli abilitativi alla realizzazione dell'opera – il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale ed ecosistemica, a partire dalle proposte contenute nello s.i.a., tendendo alla massimizzazione delle superfici a verde (da collocare in particolare in direzione dei recettori più sensibili), al fine di minimizzare ulteriormente l'impatto visivo, contrastare le emissioni di odori, e tendere ad un aumento della potenzialità biologica locale; tra l'altro, si provveda alla realizzazione di filari alberati, con essenze autoctone, lungo tutto il fronte del canale Goldone; la realizzazione di tali interventi dovrà anticipare le opere edili o comunque essere terminata prima della richiesta di agibilità;

– ulteriori prescrizioni di dettaglio e MTD:

1. eventuali ulteriori prescrizioni di dettaglio – in particolare finalizzate al maggiore allineamento alle migliori tecniche disponibili sul piano progettuale e/o gestionale (MTD) – potranno essere emesse in sede di autorizzazione integrata ambientale;

2. di dare atto che la competente D.G. Qualità dell'ambiente della Giunta Regionale ha espresso, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'emanazione della presente pronuncia ed ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 357/1997, così come modificato dal d.P.R. 120/2003, valutazione di incidenza positiva sulla zona di protezione speciale «Valli del Mincio» [ZPS – IT20B0009] e sul sito di importanza comunitaria «Ansa e Valli del Mincio» [SIC – IT20B40017], ovvero rilevando l'assenza di effetti negativi significativi determinati dal progetto sulla integrità dei siti stessi, e formulando prescrizioni e raccomandazioni che sono comprese tra quelle elencate nel precedente punto 1.;

3. la Provincia di Mantova, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

4. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere copia del presente decreto alla proponente Azienda Agricola Rizzi Roberto, al comune di Ròdigo, alla Provincia di Mantova, e ad ARPA Lombardia - U.O. VIA e monitoraggio grandi opere - Milano, nonché alla U.O. Valorizzazione delle aree protette e difesa della biodiversità della D.G. Qualità dell'Ambiente della Giunta Regionale;

6. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web

[www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 71 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

(BUR20090141)

**Atto prom. 20 marzo 2009 - n. 212**

**Ordinanza n. 212 del 20 marzo 2009 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sul ricorso proposto da M.P. s.r.l. in liquidazione c/ Comune di Milano (pubblicazione prevista dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87)**

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Sezione 2<sup>a</sup> - ha pronunciato la seguente

### ORDINANZA

sul ricorso n. 1678 del 2008 proposto da M.P. s.r.l. in liquidazione con sede in Milano, in persona del liquidatore, Patrizia Soresini, rappresentata e difesa, dapprima, per procura a margine del ricorso, dagli avv.ti Angelica Fazio e Linda Giungi, con domicilio eletto presso il loro studio in Milano, viale Montenero 38; quindi, per procura in calce alla comparsa di costituzione 11 marzo 2009, depositata il 12 marzo 2009, dagli avv.ti Aldo Lopez e Guido Battagliese, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultimo in Milano, via Visconti di Modrone 7;

**contro**

COMUNE DI MILANO

in persona del Sindaco *pro tempore*, Letizia Brichetto Arnaboldi Moratti, rappresentato e difeso dagli avv.ti Maria Rita Surano e Armando Tempesta, presso i quali è elettivamente domiciliato in Milano, via della Guastalla 8, negli uffici dell'Avvocatura comunale

**per l'annullamento**

dell'atto, notificato il 29 aprile 2008, con cui il Settore Sportello Unico per l'Edilizia, Ufficio Condonò, ha comunicato l'emissione del permesso di costruire in sanatoria n. 531 del 3 aprile 2008, nella parte in cui determina il contributo di costruzione rivalutando gli oneri di urbanizzazione in base alle tariffe di cui alla delibera consiliare 21 dicembre 2007 n. 73, entrata in vigore l'8 gennaio 2008.

Visto il ricorso, notificato il 26 giugno e depositato il 24 luglio 2008;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune;

Viste le memorie delle parti;

Visti atti e documenti di causa;

Uditi, alla pubblica udienza del 18 marzo 2009, relatore il dott. Carmine Spadavecchia, l'avv. Lopez e (per delega dell'avv. Tempesta) l'avv. Anna Maria Moramarco;

Considerato quanto segue in

**FATTO e DIRITTO**

**1.** Con istanza 8 aprile 2004 la Società ricorrente ha chiesto il condono edilizio, ai sensi dell'art. 32 del decreto-legge n. 269/03, convertito in legge n. 326/03, per interventi abusivi (modifiche interne finalizzate alla formazione di soppalchi praticabili di mq 133,77 e mq 28,77 di s.l.p.) realizzati nell'immobile di proprietà sito in via Hajech 2.

Il 16 dicembre 2005 la Società ha presentato documentazione integrativa (certificato di idoneità statica e variazione catastale).

In data 5 settembre 2007 il Comune, rilevata l'incompletezza della domanda, ha chiesto ulteriori documenti (attestazioni di versamento rate oblazione e acconto oneri; denuncia di variazione ai fini TARSU e ai fini ICI; computo metrico estimativo; perizia giurata).

La Società ha adempiuto alla richiesta del Comune in date 19 settembre 2007 e 19 ottobre 2007.

Il Comune ha emesso il 6 ottobre 2008 il permesso di costruire in sanatoria (n. 531), determinando il contributo di costruzione in complessivi € 99.017,46, di cui € 51.989,00 per opere di urbanizzazione primaria, € 40.855,20 per opere di urbanizzazione secondaria ed € 6.173,26 per costo di costruzione.

Di ciò la ricorrente è stata informata con una nota senza data (notificata il 29 aprile 2008), con la quale, dato atto dell'avvenuto pagamento dell'acconto (€ 14.507,00), il Comune chiede il versamento del saldo (€ 84.510,46).

**2.** La ricorrente ha impugnato il provvedimento deducendone

l'illegittimità per avere il Comune calcolato il contributo sulla base delle tariffe vigenti al momento dell'emanazione del titolo in sanatoria, anziché di quelle, meno onerose, vigenti al momento di presentazione della domanda (con memoria 5 settembre 2008 la Società ha precisato che l'importo totale richiesto dal Comune supera di circa il doppio la cifra preventivata nel 2003 alla data di presentazione della domanda di condono).

Questi i motivi di ricorso:

– violazione dell'art. 16 secondo comma del d.P.R. n. 380/2001 (testo unico in materia edilizia), il quale dovrebbe essere interpretato, alla stregua della giurisprudenza dominante, nel senso che, in caso di concessione in sanatoria, gli oneri dovuti sono quelli vigenti non al momento di rilascio del permesso, ma al momento di presentazione della domanda (primo motivo);

– illogicità e contraddittorietà della motivazione, basata sul contestuale richiamo a due norme tra loro incompatibili: l'art. 16 del testo unico edilizia (da leggersi nel senso sopra precisato) e l'art. 4, comma 6, della legge regionale lombarda 3 novembre 2004 n. 31, il quale dispone in senso opposto (nel senso cioè che oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione siano determinati «applicando le tariffe vigenti all'atto del perfezionamento del procedimento di sanatoria») (secondo motivo);

– violazione dell'art. 7, comma 1, della legge 27 luglio 2000 n. 212 (statuto del contribuente), in quanto la natura fiscale (in senso lato) del contributo imponeva al Comune di allegare al provvedimento impugnato gli atti richiamati nella sua motivazione, cioè le delibere di Giunta n. 2493/2004 e 2644/2004 e la delibera di consiglio comunale n. 73/2007 (terzo motivo);

– incostituzionalità dell'art. 4, sesto comma, della citata legge regionale n. 31 del 2004, in quanto: (a) si discosta dai principi fondamentali fissati o desumibili dalla legislazione statale, in violazione dell'art. 117 terzo comma Cost.; (b) lede il principio di uguaglianza in materia di prestazioni patrimoniali imposte (artt. 3 e 23 Cost.) consentendo che identici abusi edilizi, ultimati contemporaneamente, siano assoggettati ad oneri diversi secondo le tariffe vigenti nel momento della conclusione dei singoli procedimenti; (c) viola il principio di buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.) lasciando la determinazione della tariffa applicabile alla discrezionalità delle scelte organizzative del Comune.

3. Il Comune, costituito in giudizio, ha controdedito, eccependo l'inammissibilità del ricorso per mancata impugnazione della delibera consiliare n. 73 del 2007.

Con memoria depositata il 9 settembre 2008, nella camera di consiglio fissata per la trattazione della domanda cautelare, la ricorrente ha eccepito l'inammissibilità della costituzione in giudizio del Comune per difetto di autorizzazione *ad litem* della giunta comunale.

Con ordinanza 9 settembre 2008 n. 1382 la Sezione ha accolto la domanda cautelare subordinatamente alla prestazione di una garanzia fideiussoria.

Con sentenza parziale n. 1956 in data 20 marzo 2009 questa Sezione ha ritenuto ammissibile la costituzione in giudizio del Comune, in quanto supportata da delibera *ad litem* prodotta in giudizio; ha poi disatteso l'eccezione di inammissibilità del ricorso, sul rilievo che la ricorrente, lungi dal censurare la delibera consiliare n. 73 del 2007 (di aggiornamento degli oneri di urbanizzazione) per vizi di legittimità ad essa riferibili, ne sostiene l'inapplicabilità al caso in esame, soggetto – secondo il suo assunto – alle tariffe previgenti.

Nel merito la sentenza ha respinto i primi tre motivi di ricorso, senza tuttavia definire il giudizio stante la rilevanza e la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dedotta con il quarto motivo.

4. Come rilevato dal Collegio nella sentenza citata, la vertenza riguarda la definizione di un illecito edilizio ai sensi dell'art. 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003 n. 326 (terzo condono), e della normativa regionale di dettaglio, dettata con la legge regionale lombarda 3 novembre 2004 n. 31 (disposizioni regionali in materia di illeciti edilizi).

Il Comune ha liquidato il contributo di costruzione applicando le tariffe approvate con deliberazione consiliare 21 dicembre 2007 n. 73, divenuta esecutiva l'8 gennaio 2008.

E ciò ha fatto in base ad una specifica previsione della citata legge regionale n. 31 del 2004, la quale, per quanto qui interessa,

dispone (artt. 4, comma 6) che gli oneri di urbanizzazione e il contributo sul costo di costruzione dovuti ai fini della sanatoria sono determinati applicando le tariffe vigenti all'atto del perfezionamento del procedimento di sanatoria.

L'esistenza di una norma specifica che governa la fattispecie ha indotto il Collegio a ritenere infondato il primo motivo di ricorso, basato sul richiamo all'art. 16 del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 380 (testo unico in materia edilizia); e ciò perché l'art. 16 disciplina il contributo di costruzione in regime *ordinario*, e non nel regime *straordinario* di sanatoria (condono), che forma oggetto di legislazione speciale, senza considerare che detto art. 16, nel disporre (secondo comma) che «la quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione è corrisposta al Comune all'atto del rilascio del permesso di costruire», statuisce il principio opposto a quello che la Società – invocando la giurisprudenza formatasi in tema di condono – sostiene.

Di qui anche il rigetto del secondo motivo di ricorso, posto che, essendo l'art. 16 del testo unico e l'art. 4 della legge regionale ispirati al medesimo principio di fondo (quello per cui la liquidazione del contributo avviene al momento del rilascio del permesso edilizio), la contemporanea citazione delle due norme nel preambolo dell'atto impugnato non presenta alcun profilo di contraddittorietà.

Quanto al terzo motivo, ha ritenuto il Collegio che, a prescindere dalla applicabilità o meno, al caso in esame, dell'art. 7 della legge n. 212/2000 (statuto del contribuente), la mancata allegazione all'atto impugnato delle delibere ivi richiamate non è idonea ad inficiare la determinazione del contributo, costituendo mera irregolarità, ovviabile con gli strumenti ed i rimedi previsti in materia di accesso ai documenti amministrativi, ed insuscettibile di pregiudicare le possibilità di difesa dell'interessato. Tanto più che il giudizio *de quo* ha ad oggetto non già un provvedimento autoritativo discrezionale annullabile per vizi di forma o di motivazione, ma un rapporto paritetico, a carattere patrimoniale, in cui viene in considerazione l'obbligo di pagare e il diritto di pretendere ciò che è dovuto per legge a titolo di contributo di costruzione, il tutto nei limiti della prescrizione, e senza che vengano in rilievo vizi di natura (latamente) procedimentale.

5. Di qui il rilievo che assume la questione di legittimità costituzionale dedotta con il quarto motivo di ricorso.

La questione appare rilevante e – nei limiti che verranno precisati – non manifestamente infondata.

È rilevante perché, nel determinare il contributo di costruzione in base alle tariffe aggiornate con delibera consiliare n. 73 del 2007, il Comune non ha fatto altro che applicare l'art. 4, sesto comma, della legge regionale n. 31 del 2004, la cui incostituzionalità comporterebbe la determinazione del contributo in base alle (meno onerose) tariffe previgenti.

Non è manifestamente infondata perché la norma regionale non pare armonizzarsi con la legislazione statale sul condono edilizio.

La legge 28 febbraio 1985 n. 47 (primo condono), nello stabilire che la sanatoria degli abusi fosse condizionata (com'è ancora) al versamento di un'oblazione e del contributo di concessione di cui all'art. 3 legge n. 10/1977, consentiva alle regioni di legiferare sul punto, anche modificando (con possibilità di riduzione fino al 50%) la misura del contributo «determinato secondo le disposizioni vigenti all'entrata in vigore della presente legge» (art. 37, secondo comma); ed aggiungeva che, se il potere di legiferare non era esercitato entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, si applicavano le norme vigenti all'entrata in vigore della legge stessa (art. 37, quarto comma).

In ragione di ciò la prevalente giurisprudenza ha avuto modo di statuire che ai fini della sanatoria il contributo va calcolato con riferimento alle tariffe vigenti al momento dell'entrata in vigore della legge di sanatoria (cfr. TAR Milano 2<sup>a</sup> 29 settembre 1995 n. 1161, confermata da Cons. Stato VI 17 settembre 2002 n. 4716; TAR Milano 2<sup>a</sup>, 29 settembre 1995 n. 1159, confermata da Cons. Stato V 6 settembre 2002 n. 4562; TAR Bari 1<sup>a</sup>, 15 novembre 2000 n. 4442; in senso contrario, Cons. Stato V 26 marzo 2003 n. 1564, che ha valorizzato invece il momento del rilascio della concessione, peraltro in una vicenda in cui il ricorrente pretendeva l'applicazione delle tariffe vigenti al momento della commissione dell'abuso).

Ora, sia in occasione del secondo condono (cfr. art. 39, comma 1, legge 23 dicembre 1994 n. 724), sia in occasione del terzo condono (art. 32, comma 25 decreto-legge n. 269 del 2003, converti-

to in legge n. 326/2003), il legislatore ha stabilito che alle opere abusive suscettibili di sanatoria si applicano «le disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni e integrazioni».

E, coerentemente, l'art. 32, comma 28, del decreto-legge n. 269/03 dispone che: «I termini previsti dalle disposizioni sopra richiamate e decorrenti dalla data di entrata in vigore dell'articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e successive modificazioni e integrazioni, ove non disposto diversamente, sono da intendersi come riferiti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e al predetto articolo 39».

Dalla lettura, seppure non agevole, del complesso normativo si evince dunque che ai fini del condono le disposizioni di riferimento, comprese quelle di carattere tariffario, sono quelle vigenti al momento dell'entrata in vigore delle leggi di sanatoria via via promulgate dal legislatore statale (in tal senso, relativamente a fattispecie regolate dal secondo condono, cfr. TAR Milano, Sez. 2<sup>a</sup>, 15 marzo 2007 n. 433; TAR Milano 2<sup>a</sup>, 18 dicembre 2007 n. 6679 e 5 maggio 2004 n. 1621 sembrano invece valorizzare il momento di presentazione della domanda, ma sempre escludendo l'applicabilità delle maggiori tariffe vigenti al momento del rilascio della concessione in sanatoria).

6. Ci si potrebbe chiedere se questa ricostruzione non rischi di essere incrinata dall'art. 32 del decreto-legge n. 269/03, laddove dispone (comma 34) che «Ai fini dell'applicazione del presente articolo non si applica quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Con legge regionale gli oneri di concessione relativi alle opere abusive oggetto di sanatoria possono essere incrementati fino al massimo del 100 per cento».

La risposta, ad avviso del Collegio, è negativa. L'esplicito richiamo al secondo comma dell'art. 37 lascia intendere che il legislatore statale ha voluto escludere soltanto la possibilità di riduzione degli oneri vigenti, nel momento stesso in cui ha facultizzato le regioni ad incrementarli fino al doppio. Ma è proprio la facoltà di incremento conferita alle regioni – tenute a legiferare entro termini ristretti – che impone di assumere come parametro di riferimento le tariffe d'oneri vigenti al momento dell'entrata in vigore della legge statale o della legge regionale di dettaglio, non essendo ragionevole ipotizzare una possibilità di incremento rispetto a tariffe di là da venire, se non a costo di esporre gli interessati – richiedenti il condono – ad oneri del tutto imprevedibili, e per giunta lasciati alla casualità della trattazione delle istanze di condono.

Va notato, d'altronde, che la legge regionale lombarda 3 novembre 2004 n. 31 si è avvalsa della facoltà di incremento nel suo articolo 4: il quale (primo comma), nel demandare ai comuni di definire termini e modalità di versamento degli oneri di urbanizzazione connessi alla sanatoria delle opere abusive «con apposita deliberazione, da assumersi entro il termine perentorio di trenta giorni» dalla sua entrata in vigore, consente agli stessi comuni di incrementare gli oneri di urbanizzazione fino ad una percentuale massima fissata in misura varia secondo le tipologie di illecito edilizio. Il che conferma che il parametro di riferimento è connesso alle tariffe vigenti, e non a tariffe future, eventuali, di incerta entità e determinazione.

7. Alla stregua di quanto sopra, l'art. 4, sesto comma della legge regionale n. 31 del 2004, secondo cui oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione dovuti ai fini della sanatoria «sono determinati applicando le tariffe vigenti all'atto del perfezionamento del procedimento di sanatoria», appare di dubbia costituzionalità.

L'espressione usata dal legislatore regionale («perfezionamento del procedimento di sanatoria») non può intendersi come riferita al momento della presentazione della domanda di condono, se non a costo di una inammissibile forzatura del dato letterale.

Il momento in cui il procedimento di sanatoria si perfeziona non può farsi coincidere con il rilascio del permesso di costruire, ovvero (nella ricorrenza delle condizioni previste dal comma 37 dell'art. 32 d.l. 269/03) con la formazione tacita del titolo abilitativo.

Di ciò si trae conferma dall'art. 4, comma 4, della stessa legge regionale, secondo cui «l'importo definitivo degli oneri di urbanizzazione dovuti è determinato dal comune nel titolo abilitativo edilizio in sanatoria, ovvero direttamente dal richiedente la sana-

toria in caso di applicazione della disciplina di cui al comma 37 dell'articolo 32 del d.l. n. 269/2003, convertito dalla l. n. 326/2003, fatta salva la possibilità per il comune, di richiedere successivamente l'eventuale conguaglio».

Ora, valorizzare, assumendole come termine di riferimento, le tariffe vigenti nel momento del rilascio del titolo (o della sua formazione tacita), anziché quelle vigenti al momento dell'entrata in vigore della legge di sanatoria, appare in contrasto con i seguenti parametri costituzionali:

– l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, che nelle materie di legislazione concorrente attribuisce la potestà legislativa alle regioni riservando allo Stato la determinazione dei principi fondamentali, tra i quali va annoverato quello, dettato dalla legislazione speciale sul condono edilizio, che ancora la misura del contributo alle disposizioni vigenti all'entrata in vigore delle leggi di settore via via emanate;

– l'art. 97, in quanto nelle fattispecie di condono di abusi edilizi, soggette a disciplina uniforme quanto alla data-limite stabilita per la commissione dell'abuso e per la presentazione della domanda di condono (rispettivamente, 31 marzo 2003 e 10 dicembre 2004: cfr. art. 32, commi 25 e 32 d.l. 269/03), nonché quanto al termine di decorrenza per la formazione del titolo tacito (31 ottobre 2005: cfr. comma 37 stesso articolo), non appare conforme ai principi di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione lasciare che, nei singoli casi, l'entità degli oneri dipenda da due variabili – casuali o governate ad arte – quali la scelta dei tempi nell'aggiornamento delle tariffe e la tempestività nella evasione delle pratiche di condono;

– l'art. 3 in quanto non sarebbe conforme al principio di uguaglianza che abusi edilizi suscettibili di sanatoria, uguali per natura e data di compimento, siano assoggettati ad oneri di diverso importo in applicazione delle tariffe vigenti nei diversi momenti di conclusione dei singoli procedimenti;

– i principi di certezza e di affidamento, immanenti nell'ordinamento nazionale e comunitario, anch'essi riconducibili all'art. 97 Cost., secondo cui il privato deve essere posto in grado di conoscere anticipatamente a quali oneri, esborsi, conseguenze sia esposta la propria azione, anche laddove gli sia offerta la possibilità di riparare abusi edilizi con una autodenucia.

Non pare conferente, invece, il parametro di cui all'art. 23 della Costituzione, in quanto la prestazione patrimoniale pretesa dal Comune non è affatto svincolata dalla legge, ma è dovuta proprio in base ad una norma legislativa, sia pure di dubbia costituzionalità.

8. Si noti che, a differenza del procedimento ordinario di rilascio dei permessi di costruire, il procedimento di condono non prevede termini procedurali rigidi, entro i quali il Comune sia tenuto ad esaminare la domanda, condurre l'istruttoria, segnalare eventuali carenze documentali, emanare il provvedimento finale; è previsto solo un termine (ventiquattro mesi) per la formazione del titolo tacito, che però decorre a condizione che la domanda sia documentalmente completa, che siano stati pagati gli oneri di concessione e presentate le dovute denunce (al catasto, a fini ICI, a fini TARSU: cfr. art. 37, comma 32) (nel senso che il termine non decorre in caso di domanda incompleta, cfr. Cons. Stato V 21 settembre 2005 n. 4946, 17 ottobre 1995 n. 1440; Cons. Stato 2<sup>a</sup>, 13 giugno 2007 n. 1797/2007, 11 gennaio 2006 n. 7892/2004).

È ovvio d'altro canto che da un apparato organizzativo ragionevolmente dimensionato su di un flusso normale di pratiche edilizie non si possa pretendere che evada nei termini *ordinari* una mole *straordinaria* di domande, presentate più o meno nel medesimo arco di tempo per fruire della sanatoria eccezionale (tendenzialmente irripetibile) di abusi pregressi.

Ma se ciò è vero, ove il contributo venisse rapportato alle tariffe vigenti nel momento in cui la singola istanza viene definita, l'interessato resterebbe esposto al rischio di un esborso maggiore di quanto preventivato in sede di domanda di condono, non solo in caso di domanda incompleta che ritardi la conclusione del procedimento per sua colpa (eventualmente concorrente con i tempi lunghi di trattazione della pratica da parte degli uffici comunali), ma anche nel caso in cui, pur essendo la domanda corredata da tutto l'apparato documentale richiesto, il Comune modifichi le tariffe degli oneri concessori prima di rilasciare il titolo in sanatoria o in pendenza del termine per la formazione del titolo tacito. Il che espone, appunto, gli interessati ad oneri non previsti, oltre che a disparità di trattamento rispetto ai casi analoghi già (più sollecitamente) definiti.

9. Per le considerazioni esposte, si deve sospendere il giudizio e rimettere alla Corte costituzionale, in quanto rilevante e non manifestamente infondata, in riferimento agli artt. 3, 97 e 117 terzo comma della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, sesto comma, della legge regionale lombarda 3 novembre 2004 n. 31, laddove stabilisce che gli oneri di urbanizzazione e il contributo sul costo di costruzione dovuti ai fini della sanatoria sono determinati applicando le tariffe vigenti all'atto del perfezionamento del procedimento di sanatoria, anziché al momento di entrata in vigore del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con legge 24 novembre 2003 n. 326 (ferma la facoltà di incremento di cui all'art. 32, comma 34, secondo periodo, di detto decreto).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione 2<sup>a</sup>:

Visti gli artt. 134 della Costituzione e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87;

Ritenuta rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli artt. 3, 97 e 117 terzo comma della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, sesto comma, della legge 3 novembre 2004 n. 31 della Regione Lombardia;

Sospende il giudizio e dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale;

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta regionale della Lombardia e comunicata al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia.

Così deciso in Milano, nella camera di consiglio del 18 marzo 2009, con l'intervento dei magistrati:

Mario Arosio – Presidente

Carmine Spadavecchia – Consigliere, estensore

Silvia Cattaneo – Referendario

L'estensore  
Il presidente

## G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

(BUR20090142)

**Prov. altri Enti n. 32/01-Se.O. 2009**

**AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 16 del 16 luglio 2009 – Affidamento provvisorio all'Assessore Davide Boni delle funzioni di Presidente del Comitato di Indirizzo**

*Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di rinviare alla prossima riunione la nomina definitiva del Presidente del Comitato di Indirizzo.
2. Di affidare provvisoriamente all'Assessore Davide Boni le funzioni di Presidente del Comitato di Indirizzo per la seduta odierna e relativamente alla convocazione della prossima seduta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

(BUR20090143)

**Prov. altri Enti n. 32/02-Se.O. 2009**

**AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 17 del 16 luglio 2009 – Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo**

*Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. di modificare le denominazioni dei capitoli di spesa aventi codice 20220 e codice 20180 nel modo seguente:

<i>Denominazione attuale</i>	<i>Nuova denominazione</i>
Cap. 20220 «Spese per l'acquisto di hw, sw ed automezzi»	<b>Cap. 20220 «Spese per l'acquisto di hardware, attrezzature varie ed automezzi»</b>
Cap. 20180 «Lavori ripristino e difesa ex contabilità ordinaria dal Min. Ambiente»	<b>Cap. 20180 «Interventi in materia di riduzione del rischio sismico (fondi statali)»</b>

2. di modificare le denominazioni dei capitoli di entrata e di spesa aventi codice 10214/E e codice 10781/S nel modo seguente:

<i>Denominazione attuale</i>	<i>Nuova denominazione</i>
Cap. 10214/E «Entrate derivanti da sanzioni ex Convenzione Regione Lombardia 29 dicembre 2006»	<b>Cap. 10214/E «Entrate per rimborso spese legali ed interessi passivi della gestione ex Convenzione Regione Lombardia 29 dicembre 2006»</b>
Cap. 10781/S «Spese per patrocinio legale ex Convenzione Regione Lombardia 29 dicembre 2006»	<b>Cap. 10781/S «Spese per patrocinio legale ed interessi passivi della gestione ex Convenzione Regione Lombardia 29 dicembre 2006»</b>

3. di prendere atto delle variazioni al bilancio di previsione 2009 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

(BUR20090144)

**Prov. altri Enti n. 32/03-Se.O. 2009****AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 18 del 16 luglio 2009 – Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2009 per Unità Previsionali di Base (UPB)***Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*Delibera*

- 1) di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione 2009 per Unità Previsionali di Base (UPB) costituito dall'Allegato A) e dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato B) che fanno parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di istituire il capitolo di spesa 10246 «Compensi per lavoro straordinario per il Servizio di Piena» nonché il capitolo di entrata 20202 «Trasferimenti da altri Enti per interventi di manutenzione ex Convenzione Regione Lombardia 29 dicembre 2006»;
- 3) di integrare e modificare il Programma Triennale degli Interventi 2009-2011 e l'Elenco Annuale 2009, approvati con deliberazione n. 43 del 18 dicembre 2009, così come dettagliato in premessa e così come riportato nell'Allegato C al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2009;
- 5) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui al punto 3) del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

(BUR20090145)

**Prov. altri Enti n. 32/04-Se.O. 2009****AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 19 del 16 luglio 2009 – Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del contratto decentrato integrativo per la dirigenza***Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*Delibera*

- 1) Di autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere il testo dell'accordo siglato in data 11 giugno 2009, così come riportato in Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di incaricare la Direzione della puntuale applicazione dei contenuti dell'accordo, anche al fine di abbreviare i tempi di attuazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia approvato in data 19 febbraio 2009;
- 3) di incaricare altresì la Direzione alla pubblicazione dell'accordo stipulato, nei termini previsti dalle vigenti normative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

(BUR20090146)

**Prov. altri Enti n. 32/05-Se.O. 2009****AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 20 del 16 luglio 2009 – Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009-2012***Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*Delibera*

- 1) di nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia per il triennio 2009-2012, a decorrere dalla data della presente deliberazione, nelle persone di seguito indicate:
  - dott.ssa Anna Paschero (Regione Piemonte);
  - dott. Danilo Musumeci (Regione Lombardia);
  - dott. Carlo Perdomi (Regione Emilia-Romagna);
  - dott. Massimo Piccoli (Regione Veneto);
- 2) di stabilire – per le motivazioni espresse in premessa – che tutti i componenti del Collegio innanzi elencati possano partecipare di diritto alle sedute del Collegio stesso;
- 3) di stabilire che ai suddetti componenti spettano, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del mandato, i compensi specificati in premessa;
- 4) di incaricare la Direzione a disporre la precisa determinazione delle condizioni contrattuali, la regolamentazione di dettaglio, nonché le conseguenti incombenze in termini di comunicazione e pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

(BUR20090147)

**Prov. altri Enti n. 32/06-Se.O. 2009****AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 21 del 16 luglio 2009 – Approvazione dello schema di Convenzione Integrativa tra AIPO e Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la Diga della Miorina sul fiume Ticino***Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*Delibera*

1. Di approvare lo schema di Convenzione Integrativa tra AIPO e il Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la Diga della Miorina sul fiume Ticino, Allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione in esame, prevedendo altresì, la possibilità di attuare modifiche non sostanziali al testo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

(BUR20090148)

**Prov. altri Enti n. 32/07-Se.O. 2009****AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 22 del 16 luglio 2009 – Approvazione del protocollo d'intesa tra AIPO, Comune di Vaprio d'Adda (MI), il Consorzio Est Ticino Villoresi, la Navigli Lombardi s.c.a.r.l., la Velvis S.p.A. e la Italgem S.p.A. per la ristrutturazione di un tratto della strada corrente al fianco dell'alzaia del naviglio Martesana in Comune di Vaprio d'Adda***Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*Delibera*

1. Di approvare il protocollo di intesa tra AIPO, il Comune di Vaprio d'Adda (MI), il Consorzio Est Ticino Villoresi, la Navigli Lombardi s.c.a.r.l., la Velvis S.p.A. e la Italgem S.p.A. per la ristrutturazione di un tratto della strada corrente al

fianco dell'alzaia del naviglio Martesana e a sbalzo sulla sponda in destra idrografica del fiume Adda, così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

2. Di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia*  
<http://www.agenziapo.it>

(BUR20090149)

**Prov. c.lfri Enti n. 32/08-Se.O. 2009**

**AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 23 del 16 luglio 2009 – Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda**

*Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di approvare – con le modifiche annotate a margine – lo schema di Accordo di collaborazione tra AIPO, Provincia di Mantova, Provincia di Verona, Comune di Peschiera del Garda, Parco del Mincio, Consorzio del Mincio, Depurazioni Benacensi s.c.r.l., Garda Uno S.p.A., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di incaricare il Direttore, alla sottoscrizione dell'accordo suddetto, apportandovi le correzioni non significative menzionate al paragrafo 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia*  
<http://www.agenziapo.it>

(BUR20090150)

**Prov. c.lfri Enti n. 32/09-Se.O. 2009**

**AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 24 del 16 luglio 2009 – Approvazione dello schema di convenzione quadro tra AIPO e Navigli Lombardi s.c.a.r.l. per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali**

*Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

- 1) di approvare lo schema di Convenzione tra AIPO e Navigli Lombardi s.c.a.r.l. per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione;
- 3) di incaricare il Dirigente dell'Area Idrografica Po Lombardo alla sottoscrizione delle Convenzioni Operative, previste dallo schema di Convenzione, che verranno successivamente sottoscritte tra i due Enti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni

Il segretario verbalizzante: Paola Montali

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia*  
<http://www.agenziapo.it>

